



**INTESA SANPAOLO  
VITA**

## Il Mio Domani

Fondo Pensione Aperto a contribuzione definita

# Relazione sulla gestione e rendiconto dell'esercizio 2023

---

**Intesa Sanpaolo Vita S.p.A.** Sede legale: Corso Inghilterra n. 3, 10138 Torino - Sede Operativa: Via Melchiorre Gioia n. 22, 20124 Milano - comunicazioni@pec.intesasampaolovita.it, Capitale Sociale Euro 320.422.508, Codice Fiscale e n. iscrizione Registro Imprese di Torino 02505650370 - Società partecipante al Gruppo IVA "Intesa Sanpaolo", Partita IVA 11991500015 (IT11991500015) - Sede Secondaria: Intesa Sanpaolo Vita Dublin Branch, 1st Floor International House, 3 Harbourmaster Place, IFSC Dublin, D01 K8F1 (Ireland), registrata in Irlanda presso il C.R.O. (Companies Registration Office) n. 910051, VAT 4194641PH (IE4194641PH) - Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Intesa Sanpaolo S.p.A. - Iscritta all'Albo delle imprese di assicurazione e riassicurazione al n. 1.00066 - Capogruppo del Gruppo Assicurativo Intesa Sanpaolo Vita, iscritto all'Albo dei Gruppi Assicurativi al n. 28



---

# Sommario

<b>Relazione sulla gestione</b> .....	<b>11</b>
Situazione del Fondo .....	13
Il contesto economico e finanziario .....	15
Comparti d'investimento .....	17
Operazioni in conflitto di interesse .....	37
Evoluzione prevedibile della gestione .....	38
Eventi rilevanti dopo la chiusura dell'esercizio .....	39
<b>Nota Integrativa – PARTE COMUNE</b> .....	<b>41</b>
PARTE A – Caratteristiche strutturali .....	43
PARTE B - Criteri di valutazione per le attività e passività del fondo .....	51
PARTE C – Criteri di riparto dei costi comuni .....	55
PARTE D – Criteri e procedure adottate per la stima degli oneri e dei proventi nella compilazione del prospetto della composizione e del valore del patrimonio del fondo .....	55
PARTE E – Categorie cui il fondo si riferisce .....	57
<b>RENDICONTI DI GESTIONE</b> .....	<b>59</b>
Il Mio Domani Linea Lungo Termine .....	61
Il Mio Domani Linea Medio Termine .....	73
Il Mio Domani Linea Breve Termine .....	85
Il Mio Domani Linea Lungo Termine ESG .....	97
Il Mio Domani Linea Medio Termine ESG .....	109
Il Mio Domani Linea Breve Termine ESG .....	121
Il Mio Domani Linea TFR .....	133
<b>Relazione della Società di revisione</b> .....	<b>145</b>
<b>Informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari</b> .....	<b>177</b>



# Sezione generale



## Il Mio Domani – Fondo Pensione Aperto

Il Fondo Pensione Aperto Il Mio Domani, iscritto al n. 84 dell'Albo dei fondi pensione opera in regime di contribuzione definita e l'entità delle prestazioni pensionistiche è determinata secondo i criteri di corrispettività ed in base al principio di capitalizzazione. La costituzione del Fondo è stata autorizzata dalla COVIP, d'intesa con la Banca d'Italia, con provvedimento del 21/07/1999.

Il fondo è articolato in 7 comparti di gestione, ognuno caratterizzato da differenti politiche d'investimento e relativi profili di rischio. Essi sono denominati:

- Il Mio Domani Linea Lungo Termine;
- Il Mio Domani Linea Medio Termine;
- Il Mio Domani Linea Breve Termine;
- Il Mio Domani Linea Lungo Termine – ESG;
- Il Mio Domani Linea Medio Termine – ESG;
- Il Mio Domani Linea Breve Termine – ESG;
- Il Mio Domani Linea TFR.

Il Responsabile del fondo, in carica fino al 14 luglio 2026, è il Prof. Ugo Venanzio Gaspari, in possesso dei requisiti di indipendenza, onorabilità e professionalità richiesti dal D.Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005, modificato dalla Legge n. 299 del 27 dicembre 2006.

## Società di gestione

Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. (di seguito anche la Compagnia) ha sede legale in Torino, Corso Inghilterra 3, sede operativa in Milano, Via Melchiorre Gioia 22 e sede secondaria irlandese denominata Intesa Sanpaolo Vita Dublin Branch, 1st Floor International House, 3 Harbourmaster Place, IFSC Dublin, D01 K8F1 (Ireland).

La Società è stata autorizzata all'esercizio delle assicurazioni con D.M. n. 17260 del 15/10/1987 pubblicato sulla G.U. n. 251 del 27/10/1987 e con Provvedimento n. 2316 del 18/11/2004 pubblicato sulla G.U. n. 286 del 06/12/2004, ed è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Intesa Sanpaolo S.p.A., è iscritta al Registro delle Imprese di Torino al numero 02505650370.

La Compagnia è iscritta all'Albo delle Imprese di Assicurazione e Riassicurazione al n. 1.00066 ed è capogruppo del Gruppo Assicurativo Intesa Sanpaolo Vita S.p.A., iscritto all'Albo dei Gruppi Assicurativi al n. 28.

Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. ha per oggetto l'esercizio dell'attività assicurativa e riassicurativa nei rami Vita e nei rami Danni, infortuni e malattia di cui, rispettivamente, ai commi 1 e 3 dell'articolo 2, del D.Lgs. del 7 settembre 2005, n. 209 (Codice delle Assicurazioni Private) e delle attività relative alla costituzione ed alla gestione delle forme di assistenza sanitaria e di previdenza integrative, nei limiti ed alle condizioni stabiliti dalla legge. Essa, inoltre, può compiere, nel rispetto delle disposizioni di legge, le operazioni finanziarie, mobiliari ed immobiliari connesse o strumentali al raggiungimento dello scopo sociale, ivi compresa l'assunzione di partecipazioni, anche di controllo, in altre imprese in Italia ed all'estero con particolare riguardo alle Società di assicurazione e riassicurazione e finanziarie.

La durata di Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. è fissata fino al 31 dicembre 2050, mentre l'esercizio sociale chiude il 31 dicembre di ogni anno.

Il capitale sociale sottoscritto, interamente versato, è pari a 320.422.508 euro ed è posseduto per il 99,99% dalla società Intesa Sanpaolo S.p.A., società capogruppo del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo.

Con riferimento alla Delibera Covip del 13 gennaio 2021, Intesa Sanpaolo Vita, anche in qualità di Capogruppo Assicurativa, ha adottato il sistema di governo societario descritto nelle "Direttive in materia di governo societario" in cui è stata introdotta un'apposita sezione relativa ai Fondi Pensione Aperti istituiti dalla società; il documento è aggiornato con frequenza annuale.

## Soggetti che partecipano al collocamento

Il fondo, alla data del 31 dicembre 2023, è collocato direttamente dalla Compagnia e dai soggetti sotto riportati.

Banche che operano esclusivamente tramite sportelli:

- Banca Generali S.p.A.
- Bdm Banca S.p.A.
- Banca Popolare di Puglia e Basilicata S.C.p.A.
- Banco di Desio e della Brianza S.p.A.
- BPER Banca S.p.A.
- Cassa di Risparmio di Asti S.p.A.
- Cassa di Risparmio di Fermo S.p.A.
- Cassa di Risparmio di Orvieto S.p.A.
- Crédit Agricole Italia S.p.A.
- Intesa Sanpaolo S.p.A.

Banche che operano tramite sportelli e promotori finanziari:

- Fideuram – Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A.
- Global Assicurazioni S.p.A.
- Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A.
- Sanpaolo Invest S.I.M. S.p.A.

Altri canali distributivi:

- Intesa Sanpaolo Insurance Agency S.p.A.
- Canale diretto in Compagnia



# Relazione sulla gestione



## Situazione del Fondo

Alla chiusura dell'esercizio 2023 risultano iscritti al fondo Il Mio Domani – Fondo Pensione Aperto n. 465.856 aderenti soggetti attivi (440.624 su base individuale e 25.232 su base collettiva), di cui n. 263.211 lavoratori dipendenti, n. 202.645 lavoratori autonomi o liberi professionisti.

La gestione previdenziale evidenzia alla fine dell'esercizio un saldo positivo pari a 302.348.221 euro così suddiviso:

Gestione Previdenziale	Linea Lungo Termine	Linea Medio Termine	Linea Breve Termine	Linea Lungo Termine - ESG	Linea Medio Termine - ESG	Linea Breve Termine - ESG	Linea TFR	Totale
Contributi	174.864.908	120.656.375	76.400.875	91.838.573	30.009.705	14.637.010	69.304.886	577.712.332
Anticipazioni	-8.647.022	-6.759.913	-2.299.988	-712.821	-188.402	-103.361	-6.506.589	-25.218.096
Trasferimenti e riscatti	-75.079.474	-60.094.113	-9.721.842	-3.164.295	-6.082.686	-832.046	-18.392.515	-173.366.971
Trasformazioni in rendita	-63.311	-1.513.892	-1.283.250	-	-	-190.250	-1.329.765	-4.380.468
Erogazioni in forma di capitale	-1.631.607	-19.139.739	-27.406.257	-437.310	-343.915	-674.279	-22.765.469	-72.398.576
<b>Saldo gestione previdenziale</b>	<b>89.443.494</b>	<b>33.148.718</b>	<b>35.689.538</b>	<b>87.524.147</b>	<b>23.394.702</b>	<b>12.837.074</b>	<b>20.310.548</b>	<b>302.348.221</b>

Al 31 dicembre 2023 l'ammontare netto del patrimonio di ciascun comparto d'investimento è riportato nella seguente tabella:

Comparti d'investimento - classe C	Ammontare netto del Patrimonio	% sul Totale	Numero delle quote in essere	Valore quota
Linea Lungo Termine - C	212.002.478	30,43%	13.132.062,162	16,143
Linea Medio Termine - C	191.684.695	27,52%	11.785.400,544	16,264
Linea Breve Termine - C	31.096.701	4,46%	2.198.753,947	14,142
Linea Lungo Termine ESG - C	17.429.514	2,50%	1.592.438,186	10,945
Linea Medio Termine ESG - C	4.417.455	0,63%	425.909,770	10,371
Linea Breve Termine ESG - C	779.422	0,11%	81.385,529	9,576
Linea TFR - C	239.233.375	34,34%	13.748.319,226	17,400
<b>Totale</b>	<b>696.643.639</b>	<b>100,00%</b>	<b>42.964.269,364</b>	

Comparti d'investimento - classe I	Ammontare netto del Patrimonio	% sul Totale	Numero delle quote in essere	Valore quota
Linea Lungo Termine - I	1.371.356.038	40,37%	79.323.807,997	17,288
Linea Medio Termine - I	796.327.747	23,44%	50.151.734,270	15,878
Linea Breve Termine - I	393.200.692	11,57%	25.715.889,104	15,290
Linea Lungo Termine ESG - I	224.875.553	6,62%	20.903.445,500	10,757
Linea Medio Termine ESG - I	80.574.110	2,37%	7.923.283,106	10,169
Linea Breve Termine ESG - I	32.940.176	0,97%	3.494.507,914	9,426
Linea TFR - I	498.060.651	14,66%	29.811.431,305	16,707
<b>Totale</b>	<b>3.397.334.968</b>	<b>100,00%</b>	<b>217.324.099,196</b>	

Gli oneri di gestione sono pari a 52.055.864 euro così ripartiti:

Oneri di gestione - classe C	Importo
Linea Lungo Termine - C	1.760.930
Linea Medio Termine - C	1.417.605
Linea Breve Termine - C	160.765
Linea Lungo Termine ESG - C	130.283
Linea Medio Termine ESG - C	31.900
Linea Breve Termine ESG - C	3.738
Linea TFR - C	1.538.724
<b>Totale</b>	<b>5.043.944</b>

Oneri di gestione - classe I	Importo
Linea Lungo Termine - I	21.190.021
Linea Medio Termine - I	10.667.607
Linea Breve Termine - I	4.119.600
Linea Lungo Termine ESG - I	3.552.586
Linea Medio Termine ESG - I	1.118.706
Linea Breve Termine ESG - I	320.436
Linea TFR - I	6.042.964
<b>Totale</b>	<b>47.011.920</b>

Di seguito si fornisce una rappresentazione complessiva dell'incidenza degli oneri sul patrimonio dei comparti e del fondo.

Comparti d'investimento - Classe C	incidenza complessiva	incidenza complessiva sui contributi dell'anno	incidenza complessiva sul patrimonio medio
Linea Lungo Termine - C	0,83%	7,77%	0,90%
Linea Medio Termine - C	0,74%	8,40%	0,78%
Linea Breve Termine - C	0,52%	3,96%	0,53%
Linea Lungo Termine ESG - C	0,75%	1,94%	0,94%
Linea Medio Termine ESG - C	0,72%	1,70%	0,92%
Linea Breve Termine ESG - C	0,48%	1,05%	0,58%
Linea TFR - C	0,64%	5,96%	0,67%

Comparti d'investimento - Classe I	incidenza complessiva	incidenza complessiva sui contributi dell'anno	incidenza complessiva sul patrimonio medio
Linea Lungo Termine - I	1,55%	13,92%	1,68%
Linea Medio Termine - I	1,34%	10,28%	1,41%
Linea Breve Termine - I	1,05%	5,69%	1,11%
Linea Lungo Termine ESG - I	1,58%	4,17%	2,01%
Linea Medio Termine ESG - I	1,39%	3,98%	1,66%
Linea Breve Termine ESG - I	0,97%	2,24%	1,22%
Linea TFR - I	1,21%	13,89%	1,25%

Al 31 dicembre 2023 il fondo si trova sia nella fase di accumulo sia in quella di erogazione.

## Il contesto economico e finanziario

### Lo scenario macroeconomico

Nel 2023, si stima che la crescita del PIL mondiale sia rallentata al 3% circa; il volume del commercio mondiale si è addirittura contratto, in base alle misure in dollari a prezzi costanti. Il rallentamento dell'attività economica globale è la sintesi di andamenti geografici molto diversi. La crescita dell'economia cinese è tornata a superare il 5%, malgrado la crisi del settore immobiliare. Negli Stati Uniti, l'attività economica ha continuato a espandersi in misura robusta, reagendo meglio delle attese al forte rialzo dei tassi di interesse. La crescita del PIL è stata largamente superiore alle previsioni e si è tradotta in robusti incrementi occupazionali e in un andamento stabile del tasso di disoccupazione, sebbene si sia assistito a un moderato e graduale rallentamento della domanda. La riduzione dell'inflazione, negli Stati Uniti come in molti altri paesi avanzati, per ora sta avvenendo senza recessione economica. Tuttavia, a seguito del riesplodere di conflitti armati nella regione mediorientale, negli ultimi mesi del 2023 sono emersi rischi di nuovi choc esogeni sui prezzi energetici e sui costi di trasporto.

Una frenata della crescita economica relativamente più intensa rispetto a Nord America e Asia si è osservata nell'eurozona. L'elevata inflazione ha penalizzato la domanda di beni e servizi delle famiglie; inoltre, l'aumento dei tassi attuato dalla BCE si è trasferito all'economia reale, frenando le componenti della domanda finale interna più sensibili alle condizioni finanziarie, come gli investimenti fissi; infine, la politica fiscale è diventata meno accomodante e la debolezza della domanda estera ha indebolito anche il contributo delle esportazioni. Conseguentemente, la crescita del PIL dell'eurozona è stata pressoché stagnante per tutto il 2023. Ciò nonostante, l'occupazione ha continuato ad aumentare e il tasso di disoccupazione medio, stimato a 6,5%, è stato inferiore rispetto al 2022. L'inflazione è calata rapidamente: la sua media annua si è assestata al 5,4% e la variazione di dicembre rispetto a un anno prima è stata pari al 2,7%. La svolta nella dinamica dei prezzi riflette soprattutto il calo pregresso dei prezzi dell'energia, ma a essa stanno contribuendo anche indiscutibili miglioramenti nell'andamento dei prezzi di beni e servizi non energetici.

In Italia, si valuta che il prodotto interno lordo sia aumentato dello 0,7% nel 2023. L'andamento trimestrale ha registrato una continua alternanza di variazioni negative e positive, con una media pressoché nulla a partire dal quarto trimestre 2022. La stagnazione dell'attività economica riflette il contributo nullo delle esportazioni nette e l'andamento negativo del ciclo delle scorte, in un contesto di domanda finale interna più debole rispetto al 2022. I flussi di spesa connessi ai progetti del PNRR sono stati inferiori rispetto ai piani e non hanno fornito il sostegno sperato alla domanda interna. La politica fiscale si va facendo meno espansiva, grazie alla cancellazione delle misure di sostegno contro la crisi energetica e il ridimensionamento dei programmi di incentivo alle ristrutturazioni immobiliari; tuttavia, la riduzione del deficit al 5,6% del PIL si è rivelata insufficiente ad assicurare una significativa riduzione del debito, che si va stabilizzando sopra il 140% del PIL. Malgrado la stagnazione dell'attività economica, l'occupazione è aumentata vigorosamente fino al secondo trimestre; successivamente la sua dinamica è rallentata, pur restando positiva. Ne è derivato un lento ma continuo calo del tasso di disoccupazione, che in novembre ha toccato il 7,5%: si tratta del livello più basso dal 2009. Dal punto di vista settoriale, il valore aggiunto è calato nel manifatturiero, è salito marginalmente nelle costruzioni ed è cresciuto nel terziario.

Tra febbraio e settembre 2023, la Banca Centrale Europea ha alzato i tassi ufficiali dal 2,0 al

4,0% (tasso sui depositi). A dicembre, ha segnalato che li avrebbe mantenuti per qualche tempo a tale livello. In parallelo all'aumento dei tassi ufficiali, la BCE ha anche avviato la riduzione dei suoi portafogli di politica monetaria: i reinvestimenti delle scadenze relative al portafoglio APP sono stati ridotti a partire dal marzo 2023 e poi sono stati del tutto sospesi a partire da luglio. Infine, è continuato il rimborso accelerato dei prestiti TLTRO III. Come effetto di tali misure, il livello dell'eccesso di riserve del sistema bancario nell'eurozona è calato per la prima volta dal 2019.

La trasmissione dei rialzi dei tassi ufficiali alla struttura dei tassi di mercato è stata progressivamente smorzata dal formarsi di aspettative di inversione del ciclo di politica monetaria, che hanno frenato le scadenze corte della curva ancor più di quelle lontane. In particolare, i tassi a medio e lungo termine sono calati significativamente in novembre e dicembre. Il differenziale fra tassi decennali e tassi biennali è rimasto ampiamente negativo per tutto l'anno. Lo spread Btp-Bund è calato nel corso dell'anno verso 155-160 punti base, senza apparentemente soffrire per le maggiori necessità di assorbimento dell'offerta netta e per l'aumento dei tassi ufficiali. La copertura dell'offerta di titoli di stato è avvenuta prevalentemente grazie a un eccezionale aumento della domanda netta delle famiglie residenti, al quale si è aggiunto un modesto contributo positivo degli investitori esteri.

Sui mercati valutari, l'euro ha visto un netto rafforzamento sullo yen giapponese e una significativa flessione rispetto al franco svizzero; l'andamento del cambio con il dollaro è stato altalenante e privo di chiara direzione.

## I mercati azionari

Nel 2023, i mercati azionari internazionali hanno registrato una tendenza generalmente rialzista, pur con ampie oscillazioni nel periodo. Nei mesi iniziali dell'anno, i mercati hanno evidenziato rialzi significativi, guidati dalle riaperture in Cina e dalle attese per una svolta espansiva nelle politiche monetarie delle banche centrali, mentre si riducevano i rischi di una possibile recessione.

A marzo, le crisi di alcune banche regionali negli Stati Uniti e del Credit Suisse in Europa hanno provocato un'ampia correzione delle quotazioni azionarie. Il pronto intervento dei governi e delle autorità monetarie ha arginato gli effetti delle crisi e gli indici azionari hanno gradualmente recuperato i livelli raggiunti in precedenza, sostenuti anche da risultati trimestrali soddisfacenti nell'eurozona.

Nella seconda parte dell'anno, i mercati azionari hanno visto dapprima un calo delle quotazioni, innescato da ulteriori rialzi dei tassi d'interesse, e da rinnovate preoccupazioni sulla congiuntura economica internazionale. Successivamente, nei mesi finali, gli indici azionari hanno raggiunto nuovi massimi, grazie ad un calo dell'inflazione più rapido delle attese e a una stagione dei risultati del 3° trimestre nel complesso rassicurante. Permangono tuttavia incertezze di natura geopolitica, legate ai conflitti in corso, che potrebbero influenzare i premi per il rischio anche nel prossimo anno.

L'indice Euro Stoxx ha chiuso il 2023 in rialzo del 15,7%; il CAC 40 ha registrato una performance positiva (+16,5%), mentre il DAX ha sovraperformato (+20,3%), così come l'IBEX 35 (+22,8%). Al di fuori dell'area euro, l'indice del mercato svizzero SMI ha sottoperformato, chiudendo il periodo a +3,8%, al pari dell'indice FTSE 100 in UK (+3,8%).

Il mercato azionario statunitense ha registrato rialzi molto sostenuti: l'indice S&P 500 ha chiuso

il 2023 a +24,6%, mentre l'indice dei titoli tecnologici NASDAQ Composite ha largamente sovraperformato (+43,4%). I principali mercati azionari in Asia hanno evidenziato performance divergenti: l'indice NIKKEI 225 ha chiuso l'anno a +28,2%, mentre l'indice benchmark cinese Shanghai Composite ha sottoperformato, con un calo del 3,8%.

Il mercato azionario italiano ha sovraperformato i benchmark dell'area euro: l'indice FTSE MIB ha chiuso l'anno a +28,0% e l'indice FTSE Italia All Share ha segnato un +26,3%. I titoli a media capitalizzazione hanno largamente sottoperformato, con un risultato solo marginalmente positivo (+3,3%).

## I mercati obbligazionari corporate

I mercati obbligazionari corporate europei hanno chiuso il 2023 in territorio positivo: in maggior misura i titoli High Yield (HY), mentre i titoli Investment Grade (IG) hanno visto restringimenti più contenuti degli spread (misurati come asset swap spread-ASW). L'anno è stato caratterizzato da una elevata volatilità, con la politica monetaria delle banche centrali che si è confermata essere tra i principali driver dei mercati.

Dopo un inizio di anno positivo, nel mese di marzo, i mercati sono stati interessati da una fase di elevata avversione al rischio, innescata dai problemi di alcune banche locali negli Stati Uniti, e dalla crisi di Credit Suisse in Europa. I mesi successivi sono stati caratterizzati da un progressivo recupero. Nella seconda parte dell'anno l'incertezza riguardo allo scenario economico e lo scoppio della crisi in Palestina hanno provocato una fase di negatività con un aumento della volatilità e degli spread. La rimodulazione delle attese sui tempi di svolta delle politiche monetarie delle banche centrali ha poi portato nei mesi finali dell'anno ad un sostanziale recupero delle quotazioni.

In termini di performance, gli spread dei titoli IG hanno chiuso il 2023 a 91 punti base rispetto ai 101 di inizio anno (ASW, fonte IHS Markit iBoxx), con risultati più positivi da parte degli emittenti finanziari. Migliore l'andamento dei titoli HY, i cui spread hanno chiuso a 334 punti base rispetto ai 423 di inizio anno. Anche il comparto derivato (indici iTraxx) ha evidenziato una generale contrazione nel costo di copertura da rischio di insolvenza, terminando il 2023 sui minimi dell'anno e sovraperformando, a livello investment grade, il comparto cash.

Il mercato primario si è confermato solido, +12% rispetto al 2022 (fonte Bloomberg). Le emissioni ESG sono risultate sostanzialmente in linea (-3%). Lo spaccato per tipologia di bond sostenibile indica le emissioni di green bond stabili (EUR 169 mld, circa il 73% del totale emesso), mentre i titoli KPI-based (sustainability-linked bond) sono calati di circa il 30%, a EUR 27 mld.

## Il mercato Previdenza

Nei primi nove mesi del 2023 la Previdenza Complementare, in termini di Fondi Pensione Aperti e Piani Individuali Pensionistici, ha raggiunto i 5,7 milioni di iscritti, in crescita del 3,5% rispetto a settembre 2022.

Nel periodo considerato (gennaio - settembre 2023) il numero complessivo di iscritti ai Fondi Pensione Aperti ha raggiunto 1,9 milioni di aderenti, in crescita del 5,9% rispetto allo stesso periodo del 2022, mentre è salito a 3,7 milioni il numero di aderenti ai Piani Individuali Pensionistici, che hanno segnato un incremento del 2,4% rispetto allo stesso periodo del 2022.

Gli asset investiti nella previdenza complementare si confermano in crescita; a settembre 2023

hanno totalizzato 78,2 miliardi di euro in aumento del 10,2% rispetto allo stesso periodo del 2022. Il contributo alla crescita del patrimonio è dato sia dai Piani Individuali Pensionistici, che hanno registrato un aumento del 9,4% rispetto a settembre 2022, sia dai Fondi Pensione Aperti che hanno registrato una crescita del 13,3% rispetto allo stesso periodo del 2022.

In termini di trend di prodotto prosegue il ruolo sempre più rilevante che gli investimenti sostenibili assumono nelle politiche di investimento degli operatori previdenziali, che includono i criteri ESG nelle decisioni di investimento.

## Comparti d'investimento

### Linea Lungo Termine

La politica di investimento del comparto si pone l'obiettivo di perseguire la crescita del capitale conferito, con un orizzonte temporale di medio-lungo periodo, controllando l'esposizione in attività finanziarie di natura azionaria nelle fasi di mercato negative. Le risorse del comparto di investimento sono impiegate secondo una politica di investimento rivolta a strumenti finanziari di natura azionaria, monetaria e obbligazionaria di emittenti nazionali ed esteri. Il controvalore degli investimenti in strumenti finanziari di natura azionaria potrà anche essere pari al 100% del patrimonio del comparto. Gli strumenti finanziari derivati possono essere utilizzati con finalità di copertura del rischio e di più efficiente gestione delle risorse, coerentemente con il profilo di rischio/rendimento del comparto e nei limiti indicati per gli attivi sottostanti. A tal fine la politica di investimento si pone l'obiettivo di un rendimento in linea con l'indice Barclays Euro Treasury Bills maggiorato di 4,25% annuo (parametro di riferimento).

Nel corso del 2023 il peso delle azioni, al netto di eventuali coperture, è stato in media pari al 65,3% del NAV. Nel complesso, il peso azionario è cambiato poco nel corso del primo semestre dell'anno, per essere ridotto gradualmente durante l'estate, fino al 62% circa di settembre. Nell'ultimo trimestre, l'esposizione complessiva è nuovamente aumentata per poi diminuire fino al 60% circa di fine dicembre, anche per effetto dell'acquisto di opzioni put.

Il modello quantitativo che supporta la gestione, per il mese di gennaio aveva suggerito un posizionamento moderatamente aggressivo ma con una contenuta riduzione dell'esposizione per l'area Euro, per poi mantenere un posizionamento moderatamente aggressivo nei mesi successivi. Nel secondo trimestre il modello aveva suggerito di moderare il posizionamento decisamente aggressivo del mese precedente, con una presa di profitto principalmente per gli Stati Uniti. Tra ottobre e novembre il modello aveva suggerito riduzione dell'esposizione per tutti i mercati, con eccezione degli Stati Uniti, per cui invece ha consigliato un deciso incremento del peso. Infine, per l'ultimo mese dell'anno, il posizionamento consigliato era moderatamente aggressivo, riducendo però parzialmente l'esposizione di US.

In termini geografici, l'esposizione azionaria netta in media è stata così ripartita: l'area Euro ha rappresentato in media il 29% circa del patrimonio, gli Stati Uniti il 26% circa, l'Asia-Pacifico il 5,2% circa e in ultimo i Paesi emergenti il 4,9%.

Per quanto riguarda l'area Euro, una parte del patrimonio compresa tra il 26% e il 29% è stata investita in un paniere di azioni selezionate con un modello di Valore Relativo a cui sono stati affiancati acquisti e vendite di contratti future su indici di mercato per raggiungere, di volta in volta, l'esposizione azionaria obiettivo. Per Nord America e Asia Pacifico, invece, sono stati acquistati panieri di titoli con l'obiettivo di replicare i principali indici. Anche per questi mercati

sono stati utilizzati contratti futures per modulare l'esposizione. L'investimento strategico in fondi azionari italiani secondo le linee guida della normativa PIR è rimasto stabile intorno al 9.8% del patrimonio.

Anche l'esposizione obbligazionaria ha oscillato durante l'anno: la duration media si è attestata intorno ai 10 mesi, oscillando tra gli 8 mesi e un anno e 6 mesi. Ad inizio anno, l'esposizione era concentrata in titoli governativi dell'area euro fino a 10 anni e una marginale posizione in titoli Corporate. La duration complessiva è rimasta piuttosto stabile nel corso dei primi tre trimestri dell'anno. In novembre, al fine di puntare sul ribasso dei rendimenti, la duration complessiva del comparto è stata aumentata comprando futures su titoli governativi dell'area euro, ed è passata, quindi, da un intorno di poco più di 8 mesi a 1 anno e 6 mesi circa, per poi essere mantenuta mediamente stabile fino a fine anno.

Al fine di bilanciare, in parte, i rischi presenti in portafoglio si è mantenuta un'elevata diversificazione valutaria, data dal Dollaro Statunitense e dallo Yen.

Il risultato positivo netto conseguito nell'anno pari a 12,36% per la Cl. C e pari a 11,86% per la Cl. I, deriva quasi totalmente dall'esposizione azionaria e solo in minima parte dal comparto obbligazionario.

Il Rendiconto di gestione è stato redatto in euro, valuta di denominazione del Fondo, sulle risultanze contabili al 31 dicembre 2023.

Alla chiusura dell'esercizio 2023 risultano iscritti al comparto Il Mio Domani Linea Lungo Termine n. 211.810 aderenti soggetti attivi, di cui n. 123.146 lavoratori dipendenti e n. 88.664 lavoratori autonomi o liberi professionisti.

I contributi resi disponibili per l'investimento al 31 dicembre 2023 ammontano a 174.864.908 euro.

L'attività di gestione finanziaria degli apporti contributivi ha prodotto un risultato positivo per 211.655.785 euro.

Il Rendiconto evidenzia nello stato patrimoniale un attivo netto destinato alle prestazioni pari a 1.583.358.515 euro corrispondente al 39% del totale riferito all'intero fondo. Le corrispondenti quote in essere risultano n. 13.132.062,162 per la classe C e n. 79.323.807,997 per la classe I.

Gli investimenti della Linea Lungo Termine hanno avuto ad oggetto principalmente titoli di capitale quotati e titoli emessi da Stati o da organismi internazionali (rispettivamente 52,99% e 32,22% degli investimenti in portafoglio a fine periodo).

La custodia degli attivi finanziari è affidata, in qualità di Banca Depositaria, a STATE STREET BANK INTERNATIONAL GmbH Succursale Italia.

La gestione del comparto viene effettuata nel rispetto della normativa vigente in materia di conflitti d'interesse. Si precisa che tale gestione ha per oggetto anche investimenti in quote di fondi emesse da Eurizon Capital S.A., società controllata da Eurizon Capital SGR S.p.A. che, a sua volta, è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Intesa Sanpaolo S.p.A.. Tale investimento rappresenta, alla data del 31 dicembre 2023, ai fini del conflitto di interesse, il 13,54% del totale delle attività del comparto. Complessivamente le posizioni in conflitto d'interesse ammontano al 17,62% delle attività del comparto.

Il suddetto investimento, che rientra nell'ambito di applicazione delle Direttiva CEE 85/611, consente contemporaneamente di sfruttare la possibilità di diversificazione dei rischi,

assicurando condizioni standardizzate di offerta, e di rispettare quanto previsto all'art. 8 del Regolamento del fondo. La norma regolamentare prevede, infatti, che sul comparto non vengano fatte gravare spese e diritti di qualsiasi natura relativi alla sottoscrizione e al rimborso delle parti di OICR acquistati, né commissioni di gestione applicate dall'OICR stesso. Pertanto, sono stati accreditati al comparto d'investimento 1.134.950 euro pari alle commissioni che hanno gravato sulle suddette quote di OICR.

Gli oneri di gestione sono composti dalla commissione di gestione finanziaria, dalla commissione amministrativa, dal contributo da versare a COVIP e dal compenso da corrispondere al Responsabile del fondo e all'Organismo di Sorveglianza. Tali oneri sono pari a 22.950.951 euro (di cui 1.760.930 euro classe C e 21.190.021 euro classe I), con un'incidenza sul patrimonio complessivo del comparto su base annua del 1,45% (rispettivamente dello 0,83% per la classe C e del 1,55% per la classe I) e un'incidenza sul totale contributi confluiti sulle singole posizioni del 13,12%. Rapportando i suddetti oneri di gestione al patrimonio medio di periodo, pari a 195.155.250 euro per la classe C e a 1.263.833.883 euro per la Classe I, si evidenzia un'incidenza dell'1,57% (rispettivamente pari a 0,90% per la Classe C e del 1,68% per la Classe I). L'andamento del valore della quota è illustrato nella seguente tabella.

Data	Valore quota	Performance 1 anno	Performance 2 anni	Performance da inizio collocamento
<b>Classe C</b>				
31/12/2023	16,143	12,36%	0,62%	89,47%
31/12/2022	14,367	-10,45%	-1,01%	68,63%
<b>Classe I</b>				
31/12/2023	17,288	11,86%	-0,25%	63,08%
31/12/2022	15,455	-10,82%	-2,18%	45,79%

Durante il periodo esaminato, il valore della quota netta ha registrato un incremento sia per la Classe C che per la Classe I, rispettivamente pari al 12,36% e 11,86%. Nello stesso periodo, l'indicatore di rendimento di riferimento del comparto d'investimento ha avuto una performance del 6,33% al netto degli oneri fiscali.

La volatilità ad un anno del comparto d'investimento risulta pari al 6,96% per la Classe C e 6,95% per la Classe I.

La seguente tabella illustra la performance riferita al valore quota della linea, confrontata con quella dell'indicatore di rendimento di riferimento

	Performance 1 anno	Performance 3 anni	Performance 5 anni	Performance 10 anni
<b>Linea Lungo Termine - C</b>	12,36%	11,22%	27,02%	41,49%
<b>Indicatore di riferimento</b>	6,33%	13,44%	21,49%	45,48%
<b>Linea Lungo Termine - I</b>	11,86%	9,42%	24,04%	36,01%
<b>Indicatore di riferimento</b>	6,33%	13,44%	21,49%	45,48%

Si ricorda che, come indicato nella "Nota Informativa per i potenziali aderenti", lo stile gestionale adottato non consente di individuare un benchmark pienamente rappresentativo della politica di investimento attuata. L'obiettivo di rendimento del comparto è pari al rendimento dell'indice Barclays Euro Treasury Bills maggiorato del 4,25% annuo. Considerato tale obiettivo, la volatilità annua del comparto sarà tendenzialmente inferiore al 25%.

## Linea Medio Termine

La politica di investimento del comparto si pone l'obiettivo di perseguire la crescita del capitale conferito, con un orizzonte temporale di medio periodo, controllando l'esposizione in attività finanziarie di natura azionaria nelle fasi di mercato negative. Le risorse del comparto di

investimento sono impiegate secondo una politica di investimento rivolta a strumenti finanziari di natura monetaria e obbligazionaria, di emittenti pubblici e privati, nazionali ed esteri e in strumenti finanziari di natura azionaria, di emittenti nazionali e internazionali, in misura non superiore al 75% del patrimonio del comparto. Gli strumenti finanziari derivati possono essere utilizzati con finalità di copertura del rischio e di più efficiente gestione delle risorse, coerentemente con il profilo di rischio/rendimento del comparto e nei limiti indicati per gli attivi sottostanti. A tal fine la politica di investimento si pone l'obiettivo di un rendimento in linea con l'indice Barclays Euro Treasury Bills maggiorato di 1,75% annuo (parametro di riferimento).

Nel corso del 2023 il peso delle azioni, al netto di eventuali coperture, è stato in media pari al 32.40% del NAV. Nel complesso, il peso azionario è stato incrementato nel primo semestre dell'anno (fino al 36% circa) per poi essere ridotto gradualmente fino a settembre (intorno al 30%). Nell'ultimo trimestre, l'esposizione complessiva è nuovamente aumentata tra ottobre e novembre, per poi diminuire ulteriormente a fine dicembre (fino al 28.7%).

Il modello quantitativo che supporta la gestione, per il mese di gennaio aveva suggerito un posizionamento moderatamente aggressivo ma con una contenuta riduzione dell'esposizione per l'area Euro, per poi mantenere un posizionamento moderatamente aggressivo nei mesi successivi. Nel secondo trimestre il modello aveva suggerito di moderare il posizionamento decisamente aggressivo del mese precedente, con una presa di profitto principalmente per gli Stati Uniti. Tra ottobre e novembre il modello aveva suggerito riduzione dell'esposizione per tutti i mercati, con eccezione degli Stati Uniti, per cui invece ha consigliato un deciso incremento del peso. Infine, per l'ultimo mese dell'anno, il posizionamento consigliato era moderatamente aggressivo, riducendo però parzialmente l'esposizione di US.

In termini geografici, l'esposizione azionaria netta in media è stata così ripartita: l'area Euro ha rappresentato in media il 14.7% circa del patrimonio, gli Stati Uniti il 13% circa, l'Asia-Pacifico il 2.3% circa e i Paesi emergenti il 2.5%.

Per quanto riguarda l'area Euro, una parte del patrimonio compresa tra il 9.5% e il 17.4% è stata investita in un paniere di azioni selezionate con un modello di Valore Relativo a cui sono stati affiancati acquisti e vendite di contratti future su indici di mercato per raggiungere, di volta in volta, l'esposizione azionaria obiettivo. Per Nord America e Asia Pacifico, invece, sono stati acquistati panieri di titoli con l'obiettivo di replicare i principali indici. Anche per questi mercati sono stati utilizzati contratti futures per modulare l'esposizione. L'investimento strategico in fondi azionari italiani secondo le linee guida della normativa PIR è rimasto stabile intorno al 7.3% del patrimonio.

Anche l'esposizione obbligazionaria ha oscillato durante l'anno: la duration media si è attestata intorno a un anno e 7 mesi, oscillando tra un anno e 5 mesi e 2 anni e 2 mesi. Ad inizio anno, l'esposizione era concentrata da titoli governativi dell'area euro fino a 10 anni e per l'altra parte da US Treasury con scadenza fino a 4 anni e posizione in titoli Corporate. La duration complessiva è rimasta piuttosto stabile nel corso dei primi tre trimestri dell'anno. In novembre, al fine di puntare sul ribasso dei rendimenti, la duration complessiva del comparto è stata aumentata comprando futures su titoli governativi dell'area euro, ed è passata, quindi, da un intorno di poco più di 1 anno e 4 mesi a un intorno di 2 anni e 2 mesi circa, per poi essere mantenuta mediamente stabile fino a fine anno.

Al fine di bilanciare, in parte, i rischi presenti in portafoglio si è mantenuta un'elevata diversificazione valutaria, data dal Dollaro Statunitense e dallo Yen.

Il risultato netto conseguito nell'anno pari a 8,0% per la Cl. C e pari a 7,6% per la Cl. I.

Il Rendiconto di gestione è stato redatto in euro, valuta di denominazione del Fondo, sulle risultanze contabili del 31 dicembre 2023.

Alla chiusura dell'esercizio 2023 risultano iscritti al comparto Il Mio Domani Linea Medio Termine n. 68.871 aderenti soggetti attivi, di cui n. 36.778 lavoratori dipendenti e n. 32.093 lavoratori autonomi o liberi professionisti.

I contributi resi disponibili per l'investimento al 31 dicembre 2023 ammontano a 120.656.375 euro.

L'attività di gestione finanziaria degli apporti contributivi ha prodotto un risultato positivo per 90.352.433 euro.

Il Rendiconto evidenzia nello stato patrimoniale un attivo netto destinato alle prestazioni pari a 988.012.442 euro corrispondente al 24% del totale riferito all'intero fondo. Le corrispondenti quote in essere risultano n. 11.785.400,544 per la classe C e n. 50.151.734,270 per la classe I.

Gli investimenti della Linea Lungo Termine hanno avuto ad oggetto principalmente titoli di capitale quotati e titoli emessi da Stati o da organismi internazionali (rispettivamente 30,76% e 44,37% degli investimenti in portafoglio a fine periodo).

La custodia degli attivi finanziari è affidata, in qualità di Banca Depositaria, a STATE STREET BANK INTERNATIONAL GmbH Succursale Italia.

La gestione del comparto viene effettuata nel rispetto della normativa vigente in materia di conflitti d'interesse. Si precisa che tale gestione ha per oggetto anche investimenti in quote di fondi emesse da Eurizon Capital S.A., società controllata da Eurizon Capital SGR S.p.A. che, a sua volta, è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Intesa Sanpaolo S.p.A.. Tale investimento rappresenta, alla data del 31 dicembre 2023, ai fini del conflitto di interesse, il 12,65% del totale delle attività del comparto. Complessivamente le posizioni in conflitto d'interesse ammontano al 16,04% delle attività del comparto.

Il suddetto investimento, che rientra nell'ambito di applicazione delle Direttiva CEE 85/611, consente contemporaneamente di sfruttare la possibilità di diversificazione dei rischi, assicurando condizioni standardizzate di offerta, e di rispettare quanto previsto all'art. 8 del Regolamento del fondo. La norma regolamentare prevede, infatti, che sul comparto non vengano fatte gravare spese e diritti di qualsiasi natura relativi alla sottoscrizione e al rimborso delle parti di OICR acquistati, né commissioni di gestione applicate dall'OICR stesso. Pertanto, sono stati accreditati al comparto d'investimento 594.646 euro pari alle commissioni che hanno gravato sulle suddette quote di OICR.

Gli oneri di gestione sono composti dalla commissione di gestione finanziaria, dalla commissione amministrativa, dal contributo da versare a COVIP e dal compenso da corrispondere al Responsabile del fondo e all'Organismo di Sorveglianza. Tali oneri sono pari a 12.085.212 euro (di cui 1.417.605 euro classe C e 10.667.607 euro classe I), con un'incidenza sul patrimonio complessivo del comparto su base annua del 1,22% (rispettivamente dello 0,74% per la classe C e del 1,34% per la classe I) e un'incidenza sul totale contributi confluiti sulle singole posizioni del 10,02%. Rapportando i suddetti oneri di gestione al patrimonio medio di periodo, pari a 182.532.365 euro per la classe C e a 755.049.030 euro per la Classe I, si evidenzia un'incidenza dell'1,29% (rispettivamente pari a 0,78% per la Classe C e del 1,41% per la Classe I. L'andamento del valore della quota è illustrato nella seguente tabella.

Data	Valore quota	Performance 1 anno	Performance 2 anni	Performance da inizio collocamento
<b>Classe C</b>				
31/12/2023	16,264	8,00%	-1,21%	63,59%
31/12/2022	15,059	-8,53%	-4,19%	51,47%
<b>Classe I</b>				
31/12/2023	15,878	7,60%	-1,92%	25,51%
31/12/2022	14,756	-8,85%	-5,06%	16,64%

Durante il periodo esaminato, il valore della quota netta ha registrato un incremento sia per la Classe C che per la Classe I, rispettivamente pari al 8,00% e 7,60%. Nello stesso periodo, l'indicatore di rendimento di riferimento del comparto d'investimento ha avuto una performance del 4,01% al netto degli oneri fiscali.

La volatilità ad un anno del comparto d'investimento risulta pari al 4,03% per la Classe C e 4,03% per la Classe I.

La seguente tabella illustra la performance riferita al valore quota della linea, confrontata con quella dell'indicatore di rendimento di riferimento

	Performance 1 anno	Performance 3 anni	Performance 5 anni	Performance 10 anni
<b>Linea Medio Termine - C</b>	8,00%	3,47%	10,87%	19,50%
<b>Indicatore di riferimento</b>	4,01%	6,21%	8,85%	16,77%
<b>Linea Medio Termine - I</b>	7,60%	2,16%	8,79%	13,39%
<b>Indicatore di riferimento</b>	4,01%	6,21%	8,85%	16,77%

Si ricorda che, come indicato nella "Nota Informativa per i potenziali aderenti", lo stile gestionale adottato non consente di individuare un benchmark pienamente rappresentativo della politica di investimento attuata. L'obiettivo di rendimento del comparto è pari al rendimento dell'indice Barclays Euro Treasury Bills maggiorato dell'1,75% annuo. Considerato tale obiettivo, la volatilità annua del comparto sarà tendenzialmente inferiore al 10%.

## Linea Breve Termine

La politica di investimento del comparto si pone l'obiettivo di perseguire la crescita del capitale conferito, con un orizzonte temporale di breve periodo, controllando l'esposizione in attività finanziarie di natura azionaria nelle fasi di mercato negative. Le risorse del comparto sono impiegate secondo una politica di investimento rivolta a strumenti finanziari di natura monetaria e obbligazionaria di emittenti pubblici e privati, nazionali ed esteri. È previsto l'investimento in strumenti finanziari di natura azionaria, di emittenti nazionali e internazionali, in misura non superiore al 10% del patrimonio del comparto. Gli strumenti finanziari derivati possono essere utilizzati con finalità di copertura del rischio e di più efficiente gestione delle risorse, coerentemente con il profilo di rischio/rendimento del comparto e nei limiti indicati per gli attivi sottostanti. A tal fine la politica di investimento si pone l'obiettivo di un rendimento in linea con l'indice Barclays Euro Treasury Bills maggiorato di 0,25% annuo (parametro di riferimento).

La performance conseguita è stata pari a pari a 2,57% per la Cl. C e pari a 2,25% per la Cl. I.

L'esposizione in azioni della linea nel corso dell'anno è stata di circa 3,5% fino alla fine del terzo trimestre ed ha contribuito in modo positivo (+0,28%).

Il forte re-pricing del mercato obbligazionario nel corso del quarto trimestre ha impattato positivamente sul portafoglio obbligazionario ed in particolar modo sulla componente corporate.

La duration, acquisita prevalentemente tramite titoli corporate in euro, è stata in media sotto 1 anno. La presenza in portafoglio di obbligazioni societarie di paesi Europe Core a tasso fisso con merito di credito almeno pari a BBB- è stata mantenuta costante nel corso dell'anno intorno al 25%, con una duration leggermente superiore alla media del portafoglio. Pur mantenendo una duration del portafoglio molto bassa, il contributo della componente obbligazionaria è stato positivo (+2.74%) sia per il carry dei titoli a breve core e covered in portafoglio (+1.63%), sia per la riduzione dei tassi e degli spread corporate (comparto corporate +1.11%).

Il Rendiconto di gestione è stato redatto in euro, valuta di denominazione del Fondo, sulle risultanze contabili del 31 dicembre 2023.

Alla chiusura dell'esercizio 2023 risultano iscritti al comparto Il Mio Domani Linea Breve Termine n. 33.412 aderenti soggetti attivi, di cui n. 16.194 lavoratori dipendenti e n. 17.218 lavoratori autonomi o liberi professionisti.

I contributi resi disponibili per l'investimento al 31 dicembre 2023 ammontano a 76.400.875 euro.

L'attività di gestione finanziaria degli apporti contributivi ha prodotto un risultato positivo per 14.052.248 euro.

Il Rendiconto evidenzia nello stato patrimoniale un attivo netto destinato alle prestazioni pari a 424.297.393 euro corrispondente al 10,36% del totale riferito all'intero fondo. Le corrispondenti quote in essere risultano n. 2.198.753,947 per la classe C e n. 25.715.889,104 per la classe I.

Gli investimenti della Linea Breve Termine hanno avuto ad oggetto principalmente titoli emessi da Stati o da organismi internazionali e titoli di debito (rispettivamente 56,93% e 43,07% e degli investimenti in portafoglio a fine periodo).

La custodia degli attivi finanziari è affidata, in qualità di Banca Depositaria, a STATE STREET BANK INTERNATIONAL GmbH Succursale Italia.

La gestione del comparto viene effettuata nel rispetto della normativa vigente in materia di conflitti d'interesse.

Gli oneri di gestione sono composti dalla commissione di gestione finanziaria, dalla commissione amministrativa, dal contributo da versare a COVIP e dal compenso da corrispondere al Responsabile del fondo e all'Organismo di Sorveglianza. Tali oneri sono pari a 4.280.364 euro (di cui 160.764 euro classe C e 4.119.600 euro classe I), con un'incidenza sul patrimonio complessivo del comparto su base annua del 1,01% (rispettivamente dello 0,52% per la classe C e del 1,05% per la classe I) e un'incidenza sul totale contributi confluiti sulle singole posizioni del 5,60%. Rapportando i suddetti oneri di gestione al patrimonio medio di periodo, pari a 0,53% euro per la classe C e a 1,11% euro per la Classe I.

L'andamento del valore della quota è illustrato nella seguente tabella.

Data	Valore quota	Performance 1 anno	Performance 2 anni	Performance da inizio collocamento
<b>Classe C</b>				
31/12/2023	14,142	2,57%	0,39%	22,01%
31/12/2022	13,788	-2,12%	-2,04%	18,95%
<b>Classe I</b>				
31/12/2023	15,290	2,25%	-0,24%	10,09%
31/12/2022	14,954	-2,43%	-2,67%	7,67%

Durante il periodo esaminato, il valore della quota netta ha registrato un incremento per la Classe C e un decremento per la Classe I, rispettivamente pari al 2,57% e 2,25%. Nello stesso

periodo, l'indicatore di rendimento di riferimento del comparto d'investimento ha avuto una performance del 2,65% al netto degli oneri fiscali.

La volatilità ad un anno del comparto d'investimento risulta pari allo 0,41% per la Classe C e allo 0,41% per la Classe I.

La seguente tabella illustra la performance riferita al valore quota della linea, confrontata con quella del benchmark.

	Performance 1 anno	Performance 3 anni	Performance 5 anni	Performance 10 anni
<b>Linea Breve Termine - C</b>	2,57%	0,48%	1,14%	1,14%
<b>Indicatore di riferimento</b>	2,65%	2,10%	1,92%	2,37%
<b>Linea Breve Termine - I</b>	2,25%	-0,48%	-0,46%	-1,86%
<b>Indicatore di riferimento</b>	2,65%	2,10%	1,92%	2,37%

Si ricorda che, come indicato nella "Nota Informativa per i potenziali aderenti", lo stile gestionale adottato (flessibile) non consente di individuare un benchmark pienamente rappresentativo della politica di investimento attuata. L'obiettivo di rendimento del comparto è pari al rendimento dell'indice Barclays Euro Treasury Bills maggiorato dello 0,25% annuo. Considerato tale obiettivo, la volatilità annua del comparto sarà tendenzialmente inferiore all'1,5%.

## Linea Lungo Termine – ESG

La politica di investimento del comparto si pone l'obiettivo di perseguire la crescita del capitale conferito, con un orizzonte temporale di mediolungo periodo. Le risorse del comparto sono impiegate secondo una politica di investimento che prende in considerazione anche criteri basati su impatti ambientali, sociali e di governance (ESG, Environmental, Social, Governance); tale politica è suddivisa tra strumenti finanziari di natura monetaria e obbligazionaria e strumenti finanziari di natura azionaria di emittenti nazionali ed esteri. Il controvalore degli investimenti in strumenti finanziari di natura azionaria non potrà essere superiore all'85% ed inferiore al 50% delle attività complessive del comparto. Il rischio di cambio connesso agli investimenti in valuta estera è gestito attivamente.

La linea Lungo Termine ESG ha un benchmark composto da indici che valorizzano aziende o Stati emittenti che si distinguono per la loro attenzione agli aspetti ambientali, sociali e di governance: tale benchmark è composto per il 70% da indici azionari globali ed europei, e per la restante parte da indici obbligazionari governativi e corporate.

Il 2023 ha visto la BCE alzare i tassi di 2 punti percentuali fino al 4,5%, quindi ben sopra il 4,25% del settembre 2008 e appena sotto il picco del marzo 2001 a 4,75%; la Federal Reserve Americana è arrivata al 5,50% alzando "solo" di 1 punto percentuale e fermandosi al livello di giugno 2007. L'anno è stato dunque contraddistinto da un rapido e ampio rialzo dei tassi ufficiali.

L'atteggiamento delle banche Centrali ha guidato le aspettative del mercato che ha preferito l'azionario all'obbligazionario almeno fino a fine settembre, mentre da metà ottobre, con i dati di inflazione che rientravano su livelli più accettabili, si è visto il rally dei bond.

Due sono stati i momenti critici dell'anno: il primo a marzo in corrispondenza della crisi delle banche regionali US e di Credit Suisse in Europa, che ha portato i mercati azionari in territorio

negativo.

A fine luglio è iniziato il secondo momento critico per i mercati: il bear steepening sulle curve dei rendimenti ha portato a prese di profitto sull'equity e perdite sui titoli obbligazionari a lunga scadenza. Lo storno dei mercati è proseguito fino a fine ottobre quando il pivot dei tassi ha segnato il recupero della parte lunga delle curve dei rendimenti e innescato il rally dei mercati azionari senza distinzioni settoriali.

Nel contesto dell'anno la Linea ha mantenuto un posizionamento mediamente di sovraesposizione sul mercato azionario rispetto al benchmark, ed un posizionamento di duration anch'esso mediamente più lungo del benchmark. Solo sul finire dell'anno questo posizionamento è stato ricondotto a livelli più vicini alla neutralità.

Il rendimento della Linea nell'anno ha beneficiato delle scelte di posizionamento e dell'andamento dei mercati ed è stato a doppia cifra, dunque decisamente positivo. La linea ha chiuso l'anno con una performance netta di 10.27% (10.72% per la Cl. C).

Il Rendiconto di gestione è stato redatto in euro, valuta di denominazione del Fondo, sulle risultanze contabili al 31 dicembre 2023.

Alla chiusura dell'esercizio 2023 risultano iscritti al comparto Il Mio Domani Linea Lungo Termine ESG n. 75.896 aderenti soggetti attivi, di cui n. 46.230 lavoratori dipendenti e n. 29.666 lavoratori autonomi o liberi professionisti.

I contributi resi disponibili per l'investimento al 31 dicembre 2023 ammontano a 91.838.573 euro.

L'attività di gestione finanziaria degli apporti contributivi ha prodotto un risultato positivo per 24.874.125 euro.

Il Rendiconto evidenzia nello stato patrimoniale un attivo netto destinato alle prestazioni pari a 242.305.067 euro corrispondente al 5,9% del totale riferito all'intero fondo. Le corrispondenti quote in essere risultano n. 1.592.438,186 per la classe C e n. 20.903.445,500 per la classe I.

Gli investimenti della Linea Lungo Termine ESG hanno avuto ad oggetto principalmente titoli di capitale quotati e titoli emessi da Stati o da organismi internazionali (rispettivamente 72,19% e 18,06% degli investimenti in portafoglio a fine periodo).

La custodia degli attivi finanziari è affidata, in qualità di Banca Depositaria, a STATE STREET BANK INTERNATIONAL GmbH Succursale Italia.

La gestione del comparto viene effettuata nel rispetto della normativa vigente in materia di conflitti d'interesse. Si precisa che tale gestione ha avuto ad oggetto anche investimenti in quote di fondi emesse da Eurizon Investment SICAV, società controllata da Eurizon Capital S.A. che, a sua volta, è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Intesa Sanpaolo S.p.A. Tale investimento rappresenta, alla data del 31 dicembre 2023, ai fini del conflitto di interesse, il 9,00% del totale delle attività del comparto. Complessivamente le posizioni in conflitto d'interesse ammontano al 15,02% delle attività del comparto.

Il suddetto investimento, che rientra nell'ambito di applicazione delle Direttiva CEE 85/611, consente contemporaneamente di sfruttare la possibilità di diversificazione dei rischi, assicurando condizioni standardizzate di offerta, e di rispettare quanto previsto all'art. 8 del Regolamento del fondo. La norma regolamentare prevede, infatti, che sul comparto non vengano fatte gravare spese e diritti di qualsiasi natura relativi alla sottoscrizione e al rimborso delle parti di OICR acquistati, né commissioni di gestione applicate dall'OICR stesso. Pertanto,

sono stati accreditati al comparto d'investimento 63.603 euro pari alle commissioni che hanno gravato sulle suddette quote di OICR.

Gli oneri di gestione sono composti dalla commissione di gestione finanziaria, dalla commissione amministrativa, dal contributo da versare a COVIP e dal compenso da corrispondere al Responsabile del fondo e all'Organismo di Sorveglianza. Tali oneri sono pari a 3.682.869 euro (di cui 130.283 euro classe C e 3.552.586 euro classe I), con un'incidenza sul patrimonio complessivo del comparto su base annua del 1,52% (rispettivamente dello 0,75% per la classe C e del 1,58% per la classe I) e un'incidenza sul totale contributi confluiti sulle singole posizioni del 4,01%. Rapportando i suddetti oneri di gestione al patrimonio medio di periodo, pari a 13.845.356 euro per la classe C e a 176.307.183 euro per la Classe I, si evidenzia un'incidenza dell'1,94% (rispettivamente pari a 0,94% per la Classe C e del 2,01% per la Classe I. L'andamento del valore della quota è illustrato nella seguente tabella.

Data	Valore quota	Performance 1 anno	Performance 2 anni	Performance da inizio collocamento
<b>Classe C</b>				
31/12/2023	10,945	10,72%	-4,40%	9,45%
31/12/2022	9,885	-13,66%	-2,98%	-1,15%
<b>Classe I</b>				
31/12/2023	10,757	10,27%	-5,17%	7,57%
31/12/2022	9,755	-14,01%	-3,80%	-2,45%

Durante il periodo esaminato, il valore della quota netta ha registrato un incremento sia per la Classe C che per la Classe I, rispettivamente pari al 10,72% e 10,27%. Nello stesso periodo, l'indicatore di rendimento di riferimento del comparto d'investimento ha avuto una performance del 12,40% al netto degli oneri fiscali.

La volatilità ad un anno del comparto d'investimento risulta pari al 7,50% per la Classe C e 7,44% per la Classe I.

La seguente tabella illustra la performance riferita al valore quota della linea, confrontata con quella dell'indicatore di rendimento di riferimento

	Performance 1 anno	Performance 3 anni	Performance 5 anni	Performance 10 anni
<b>Linea Lungo Termine ESG - C</b>	10,72%	7,42%	n.d.	n.d.
<b>Benchmark</b>	12,40%	12,85%	37,21%	63,02%
<b>Linea Lungo Termine ESG - I</b>	10,27%	6,08%	n.d.	n.d.
<b>Benchmark</b>	12,40%	12,85%	37,21%	63,02%

Si ricorda che, come indicato nella "Nota Informativa per i potenziali aderenti", lo stile gestionale adottato rispetto al benchmark è attivo. Il benchmark è così composto: 10% Bloomberg Barclays MSCI Euro Tsy 1-3 years ESG Weighted Customized TR Unhedged EUR, 10% Bloomberg MSCI Global Treasury Custom Country Exclusions Sustainability Index, 10% Bloomberg MSCI Euro Corporate Sustainability and SRI Select Index, 30% MSCI Europe ESG Leaders 100% Hedged to EUR, 40% MSCI World ex Europe ESG Leaders 100% Hedged to EUR. Lo scostamento tra la performance della gestione e quella del benchmark, misurato attraverso l'indicatore di Tracking-error Volatility (TEV), sarà tendenzialmente inferiore al 7%.

## Linea Medio Termine – ESG

La politica di investimento del comparto si pone l'obiettivo di perseguire la crescita del capitale conferito con un orizzonte temporale di medio periodo. Le risorse del comparto sono impiegate secondo una politica di investimento che prende in considerazione anche criteri basati su impatti ambientali, sociali e di governance (ESG, Environmental, Social, Governance); tale politica è suddivisa tra strumenti finanziari di natura monetaria e obbligazionaria e strumenti finanziari di natura azionaria di emittenti nazionali ed esteri. Il controvalore degli investimenti in strumenti finanziari di natura azionaria non potrà essere superiore al 55% ed inferiore al 30% delle attività complessive del comparto. Il rischio di cambio connesso agli investimenti in valuta estera è gestito attivamente.

La linea Medio Termine ESG ha un benchmark composto da indici che valorizzano aziende o Stati emittenti che si distinguono per la loro attenzione agli aspetti ambientali, sociali e di governance: tale benchmark è composto per il 55% da indici azionari globali ed europei, e per la restante parte da indici obbligazionari governativi e corporate.

Il 2023 ha visto la BCE alzare i tassi di 2 punti percentuali fino al 4,5%, quindi ben sopra il 4,25% del settembre 2008 e appena sotto il picco del marzo 2001 a 4,75%; la Federal Reserve Americana è arrivata al 5,50% alzando "solo" di 1 punto percentuale e fermandosi al livello di giugno 2007. L'anno è stato dunque contraddistinto da un rapido e ampio rialzo dei tassi ufficiali.

L'atteggiamento delle banche Centrali ha guidato le aspettative del mercato che ha preferito l'azionario all'obbligazionario almeno fino a fine settembre, mentre da metà ottobre, con i dati di inflazione che rientravano su livelli più accettabili, si è visto il rally dei bond.

Due sono stati i momenti critici dell'anno: il primo a marzo in corrispondenza della crisi delle banche regionali US e di Credit Suisse in Europa, che ha portato i mercati azionari in territorio negativo.

A fine luglio è iniziato il secondo momento critico per i mercati: il bear steepening sulle curve dei rendimenti ha portato a prese di profitto sull'equity e perdite sui titoli obbligazionari a lunga scadenza. Lo storno dei mercati è proseguito fino a fine ottobre quando il pivot dei tassi ha segnato il recupero della parte lunga delle curve dei rendimenti e innescato il rally dei mercati azionari senza distinzioni settoriali.

Nel contesto dell'anno la Linea ha mantenuto un posizionamento mediamente di marginale sovraesposizione sul mercato azionario rispetto al benchmark, ed un posizionamento di duration anch'esso mediamente più lungo del benchmark. Solo sul finire dell'anno questo posizionamento è stato ricondotto a livelli più vicini alla neutralità.

Il rendimento della Linea nell'anno ha beneficiato delle scelte di posizionamento e dell'andamento dei mercati ed è stato molto positivo.

La linea ha chiuso l'anno con una performance netta di 7,47% (7,84% per la Cl. C).

Il Rendiconto di gestione è stato redatto in euro, valuta di denominazione del Fondo, sulle risultanze contabili del 31 dicembre 2023.

Alla chiusura dell'esercizio 2023 risultano iscritti al comparto Il Mio Domani Linea Medio Termine ESG n. 10.303 aderenti soggetti attivi, di cui n. 7.069 lavoratori dipendenti e n. 3.234 lavoratori autonomi o liberi professionisti.

I contributi resi disponibili per l'investimento al 31 dicembre 2023 ammontano a 30.009.705 euro.

L'attività di gestione finanziaria degli apporti contributivi ha prodotto un risultato positivo per 7.066.532 euro.

Il Rendiconto evidenzia nello stato patrimoniale un attivo netto destinato alle prestazioni pari a 84.991.565 euro corrispondente al 2,08% del totale riferito all'intero fondo. Le corrispondenti quote in essere risultano n. 425.909,770 per la classe C e n. 7.923.283,106 per la classe I.

Gli investimenti della Linea Medio Termine ESG hanno avuto ad oggetto principalmente titoli di capitale quotati e titoli emessi da Stati o da organismi internazionali (rispettivamente 47,09% e 35,28% degli investimenti in portafoglio a fine periodo).

La custodia degli attivi finanziari è affidata, in qualità di Banca Depositaria, a STATE STREET BANK INTERNATIONAL GmbH Succursale Italia.

La gestione del comparto viene effettuata nel rispetto della normativa vigente in materia di conflitti d'interesse. Si precisa che tale gestione ha per oggetto anche investimenti in quote di fondi emesse da Eurizon Capital S.A., società controllata da Eurizon Capital SGR S.p.A. che, a sua volta, è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Intesa Sanpaolo S.p.A.. Tale investimento rappresenta, alla data del 31 dicembre 2023, ai fini del conflitto di interesse, il 5,35% del totale delle attività del comparto. Complessivamente le posizioni in conflitto d'interesse ammontano al 10,24% delle attività del comparto.

Il suddetto investimento, che rientra nell'ambito di applicazione delle Direttiva CEE 85/611, consente contemporaneamente di sfruttare la possibilità di diversificazione dei rischi, assicurando condizioni standardizzate di offerta, e di rispettare quanto previsto all'art. 8 del Regolamento del fondo. La norma regolamentare prevede, infatti, che sul comparto non vengano fatte gravare spese e diritti di qualsiasi natura relativi alla sottoscrizione e al rimborso delle parti di OICR acquistati, né commissioni di gestione applicate dall'OICR stesso. Pertanto, sono stati accreditati al comparto d'investimento 12.777 euro pari alle commissioni che hanno gravato sulle suddette quote di OICR.

Gli oneri di gestione sono composti dalla commissione di gestione finanziaria, dalla commissione amministrativa, dal contributo da versare a COVIP e dal compenso da corrispondere al Responsabile del fondo e all'Organismo di Sorveglianza. Tali oneri sono pari a 1.150.606 euro (di cui 31.900 euro classe C e 1.118.706 euro classe I), con un'incidenza sul patrimonio complessivo del comparto su base annua del 1,35% (rispettivamente dello 0,72% per la classe C e del 1,39% per la classe I) e un'incidenza sul totale contributi confluiti sulle singole posizioni del 3,83%. Rapportando i suddetti oneri di gestione al patrimonio medio di periodo, pari a 3.480.865 euro per la classe C e a 67.449.515 euro per la Classe I, si evidenzia un'incidenza dell'1,62% (rispettivamente pari a 0,92% per la Classe C e del 1,66% per la Classe I). L'andamento del valore della quota è illustrato nella seguente tabella.

Data	Valore quota	Performance 1 anno	Performance 2 anni	Performance da inizio collocamento
<b>Classe C</b>				
31/12/2023	10,371	7,84%	-5,43%	3,71%
31/12/2022	9,617	-12,30%	-5,51%	-3,83%
<b>Classe I</b>				
31/12/2023	10,169	7,47%	-6,07%	1,69%
31/12/2022	9,462	-12,60%	-6,18%	-5,38%

Durante il periodo esaminato, il valore della quota netta ha registrato un incremento sia per la Classe C che per la Classe I, rispettivamente pari al 7,84% e 7,47%. Nello stesso periodo il

benchmark del comparto d'investimento ha avuto una performance del 9,18% al netto degli oneri fiscali.

La volatilità ad un anno del comparto d'investimento risulta pari al 5,56% per la Classe C e 5,44% per la Classe I.

La seguente tabella illustra la performance riferita al valore quota della linea, confrontata con quella dell'indicatore di rendimento di riferimento.

	Performance 1 anno	Performance 3 anni	Performance 5 anni	Performance 10 anni
<b>Linea Medio Termine ESG - C</b>	7,84%	1,90%	n.d.	n.d.
<b>Benchmark</b>	9,18%	6,12%	22,36%	41,84%
<b>Linea Medio Termine ESG - I</b>	7,47%	0,83%	n.d.	n.d.
<b>Benchmark</b>	9,18%	6,12%	22,36%	42,00%

Si ricorda che, come indicato nella “Nota Informativa per i potenziali aderenti”, lo stile gestionale adottato rispetto al benchmark è attivo. Il benchmark è così composto: 20% Bloomberg Barclays MSCI Euro Tsy 1-3 years ESG Weighted Customized TR Unhedged EUR, 15% Bloomberg MSCI Global Treasury Custom Country Exclusions Sustainability Index, 20% Bloomberg MSCI Euro Corporate Sustainability and SRI Select Index, 20% MSCI Europe ESG Leaders 100% Hedged to EUR, 25% MSCI World ex Europe ESG Leaders 100% Hedged to EUR. Lo scostamento tra la performance della gestione e quella del benchmark, misurato attraverso l'indicatore di Tracking-error Volatility (TEV), sarà tendenzialmente inferiore al 5%.

## Linea Breve Termine – ESG

La politica di investimento del comparto si pone l'obiettivo di perseguire la crescita del capitale conferito con un orizzonte temporale di breve periodo. Le risorse del comparto sono impiegate secondo una politica di investimento che prende in considerazione criteri basati su impatti ambientali, sociali e di governance (ESG, Environmental, Social, Governance); tale politica è suddivisa tra strumenti finanziari di natura monetaria e obbligazionaria e strumenti finanziari di natura azionaria di emittenti nazionali ed esteri. Il controvalore degli investimenti in strumenti finanziari di natura azionaria non potrà essere superiore al 15% ed inferiore allo 0% delle attività complessive del comparto. Il rischio di cambio connesso agli investimenti in valuta estera è gestito attivamente.

La linea Breve Termine ESG ha un benchmark composto da indici che valorizzano aziende o Stati emittenti che si distinguono per la loro attenzione agli aspetti ambientali, sociali e di governance: tale benchmark è composto per il 10% da indici azionari globali ed europei, e per la restante parte da indici obbligazionari governativi in prevalenza e corporate in misura residuale.

Il 2023 ha visto la BCE alzare i tassi di 2 punti percentuali fino al 4,5%, quindi ben sopra il 4,25% del settembre 2008 e appena sotto il picco del marzo 2001 a 4,75%; la Federal Reserve Americana è arrivata al 5,50% alzando “solo” di 1 punto percentuale e fermandosi al livello di giugno 2007. L'anno è stato dunque contraddistinto da un rapido e ampio rialzo dei tassi ufficiali.

L'atteggiamento delle banche Centrali ha guidato le aspettative del mercato che ha preferito l'azionario all'obbligazionario almeno fino a fine settembre, mentre da metà ottobre, con i dati di inflazione che rientravano su livelli più accettabili, si è visto il rally dei bond.

Due sono stati i momenti critici dell'anno: il primo a marzo in corrispondenza della crisi delle banche regionali US e di Credit Suisse in Europa, che ha portato i mercati azionari in territorio negativo.

A fine luglio è iniziato il secondo momento critico per i mercati: il bear steepening sulle curve dei rendimenti ha portato a prese di profitto sull'equity e perdite sui titoli obbligazionari a lunga scadenza. Lo storno dei mercati è proseguito fino a fine ottobre quando il pivot dei tassi ha segnato il recupero della parte lunga delle curve dei rendimenti e innescato il rally dei mercati azionari senza distinzioni settoriali.

Nel contesto dell'anno la Linea ha mantenuto un posizionamento mediamente di marginale sovraesposizione sul mercato azionario rispetto al benchmark, ed un posizionamento di duration anch'esso mediamente più lungo del benchmark. Solo sul finire dell'anno questo posizionamento è stato ricondotto a livelli più vicini alla neutralità.

Il rendimento della Linea nell'anno ha beneficiato delle scelte di posizionamento e dell'andamento dei mercati ed è stato positivo.

La linea ha chiuso l'anno con una performance netta di 2.83% (3.08% per la Cl. C).

Il Rendiconto di gestione è stato redatto in euro, valuta di denominazione del Fondo, sulle risultanze contabili del 31 dicembre 2023.

Alla chiusura dell'esercizio 2023 risultano iscritti al comparto Il Mio Domani Linea Breve Termine ESG n. 3.148 aderenti soggetti attivi, di cui n. 1.682 lavoratori dipendenti e n. 1.466 lavoratori autonomi o liberi professionisti cui si aggiungono n. - pensionati.

I contributi resi disponibili per l'investimento al 31 dicembre 2023 ammontano a 14.637.010.

L'attività di gestione finanziaria degli apporti contributivi ha prodotto un risultato positivo per 1.214.529 euro.

Il Rendiconto evidenzia nello stato patrimoniale un attivo netto destinato alle prestazioni pari a 33.719.599 euro corrispondente al 0,82% del totale riferito all'intero fondo. Le corrispondenti quote in essere risultano n. 81.385,529 per la classe C e n. 3.494.507,914 per la classe I.

Gli investimenti della Linea Breve Termine ESG hanno avuto ad oggetto principalmente titoli di capitale quotati e titoli emessi da Stati o da organismi internazionali (rispettivamente 11,40% e 78,88% degli investimenti in portafoglio a fine periodo).

La custodia degli attivi finanziari è affidata, in qualità di Banca Depositaria, a STATE STREET BANK INTERNATIONAL GmbH Succursale Italia.

La gestione del comparto viene effettuata nel rispetto della normativa vigente in materia di conflitti d'interesse. Si precisa che tale gestione ha per oggetto anche investimenti in quote di fondi emesse da Eurizon Investment SICAV, società controllata da Eurizon Capital S.A. che, a sua volta, è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Intesa Sanpaolo S.p.A..

Si precisa che tale gestione ha per oggetto anche investimenti in quote di fondi emesse da Eurizon Capital S.A., società controllata da Eurizon Capital SGR S.p.A. che, a sua volta, è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Intesa Sanpaolo S.p.A.. Tale investimento

rappresenta, alla data del 31 dicembre 2023, ai fini del conflitto di interesse, l'8,85% del totale delle attività del comparto. Complessivamente le posizioni in conflitto d'interesse ammontano al 9,87% delle attività del comparto.

Il suddetto investimento, che rientra nell'ambito di applicazione delle Direttiva CEE 85/611, consente contemporaneamente di sfruttare la possibilità di diversificazione dei rischi, assicurando condizioni standardizzate di offerta, e di rispettare quanto previsto all'art. 8 del Regolamento del fondo. La norma regolamentare prevede, infatti, che sul comparto non vengano fatte gravare spese e diritti di qualsiasi natura relativi alla sottoscrizione e al rimborso delle parti di OICR acquistati, né commissioni di gestione applicate dall'OICR stesso. Pertanto, sono stati accreditati al comparto d'investimento 9.438 euro pari alle commissioni che hanno gravato sulle suddette quote di OICR.

Gli oneri di gestione sono composti dalla commissione di gestione finanziaria, dalla commissione amministrativa, dal contributo da versare a COVIP e dal compenso da corrispondere al Responsabile del fondo e all'Organismo di Sorveglianza. Tali oneri sono pari a 324.174 euro (di cui 3.738 euro classe C e 320.436 euro classe I), con un'incidenza sul patrimonio complessivo del comparto su base annua del 0,96% (rispettivamente dello 0,48% per la classe C e del 0,97% per la classe I) e un'incidenza sul totale contributi confluiti sulle singole posizioni del 2,21%. Rapportando i suddetti oneri di gestione al patrimonio medio di periodo, pari a 639.672 euro per la classe C e a 26.294.366 euro per la Classe I, si evidenzia un'incidenza del 1,20% (rispettivamente pari a 0,58% per la Classe C e del 1,22% per la Classe I. L'andamento del valore della quota è illustrato nella seguente tabella.

Data	Valore quota	Performance 1 anno	Performance 2 anni	Performance da inizio collocamento
<b>Classe C</b>				
31/12/2023	9,576	3,08%	-6,34%	-4,24%
31/12/2022	9,290	-9,14%	-7,26%	-7,10%
<b>Classe I</b>				
31/12/2023	9,426	2,83%	-6,89%	-5,74%
31/12/2022	9,167	-9,45%	-7,86%	-8,33%

Durante il periodo esaminato, il valore della quota netta ha registrato un incremento sia per la Classe C che per la classe I, rispettivamente del 3,08% e del 2,83%. Nello stesso periodo, l'indicatore di rendimento di riferimento del comparto d'investimento ha avuto una performance del 3,75% al netto degli oneri fiscali.

La volatilità ad un anno del comparto d'investimento risulta pari al 3,04% per la Classe C e 3,06% per la Classe I.

La seguente tabella illustra la performance riferita al valore quota della linea, confrontata con quella del benchmark.

	Performance 1 anno	Performance 3 anni	Performance 5 anni	Performance 10 anni
<b>Linea Breve Termine ESG - C</b>	3,08%	-4,40%	n.d.	n.d.
<b>Benchmark</b>	3,75%	-2,78%	2,42%	13,26%
<b>Linea Breve Termine ESG - I</b>	2,83%	-5,26%	n.d.	n.d.
<b>Benchmark</b>	3,75%	-2,78%	2,42%	13,00%

Si ricorda che, come indicato nella "Nota Informativa per i potenziali aderenti", lo stile gestionale adottato rispetto al benchmark è attivo. Il benchmark è così composto: 50% Bloomberg Barclays MSCI Euro Tsy 1-3 years ESG Weighted Customized TR Unhedged EUR, 30%

Bloomberg MSCI Global Treasury Custom Country Exclusions Sustainability Index, 10% Bloomberg MSCI Euro Corporate Sustainability and SRI Select Index, 5% MSCI Europe ESG Leaders 100% Hedged to EUR, 5% MSCI World ex Europe ESG Leaders 100% Hedged to EUR. Lo scostamento tra la performance della gestione e quella del benchmark, misurato attraverso l'indicatore di Tracking-error Volatility (TEV), sarà tendenzialmente inferiore al 3%.

## Linea TFR

La politica di investimento si pone l'obiettivo di conseguire un rendimento pari o superiore alla rivalutazione del TFR dal mese di settembre di ciascun anno rispetto al mese di settembre dell'anno precedente (parametro di riferimento) sull'orizzonte temporale di medio periodo. A tal fine, il comparto può investire in strumenti finanziari di natura azionaria entro il limite del 40% del patrimonio e in strumenti finanziari di natura monetaria ed obbligazionaria, tenuto conto delle obbligazioni assunte nei confronti degli aderenti. La gestione si pone l'ulteriore obiettivo di controllare il rischio attraverso la riduzione dell'esposizione in attività finanziarie di natura azionaria nelle fasi di mercato negative. L'adesione al comparto denominato "Linea TFR" attribuisce all'aderente, al verificarsi degli eventi di cui appresso, il diritto alla corresponsione di un importo minimo garantito a prescindere dai risultati di gestione, al verificarsi dei seguenti eventi:

- esercizio del diritto alla prestazione pensionistica;
- riscatto per decesso;
- riscatto per invalidità permanente che comporti la riduzione della capacità di lavoro a meno di un terzo;
- riscatto per inoccupazione superiore a 48 mesi.

Nel corso del 2023, l'esposizione ai mercati azionari, al netto delle coperture, è stata in media pari al 13.19% circa. Nei primi tre trimestri dell'anno è stata mantenuta un'esposizione più aggressiva; in ottobre e poi nuovamente in dicembre, il posizionamento è stato più prudente.

In termini geografici, l'esposizione azionaria netta in media è stata così ripartita: l'area Euro ha rappresentato in media il 6.15% circa del patrimonio, gli Stati Uniti il 5% circa, il Giappone l'1.2% circa e lo 0.8% circa paesi emergenti. La composizione dell'investimento azionario ha visto privilegiare i titoli a medio-alta capitalizzazione quotati sui mercati dell'Area Euro selezionati tramite un modello quantitativo di Valore Relativo e per Stati Uniti e Giappone, invece, sono stati acquistati panieri di titoli con l'obiettivo di replicare i principali indici.

Per quanto riguarda la componente obbligazionaria, la duration è stata in media pari a 3 anni e 6 mesi, il cui contributo deriva per un anno e sei mesi circa da titoli di stato italiani, per 1 anno e sei mesi da titoli di stato di paesi Euro Core, per nove mesi circa da future su titoli di stato US, e dai titoli Corporate con peso intorno al 20% e un contributo alla duration di circa 4 mesi.

La duration complessiva nel primo trimestre è cresciuta fino a quasi 3 anni, principalmente a seguito di acquisti su titoli di stato italiani a medio termine (principalmente indicizzati all'inflazione) e di emissioni corporate (il cui peso complessivo è stato portato dal 15% al 20% circa). Nei mesi successivi la duration complessiva si è mantenuta piuttosto stabile trimestre. Tuttavia, ad inizio settembre, circa un terzo del contributo alla duration derivante dai titoli di

stato italiani è stata spostata su Governativi Core per anticipare eventuali pressioni sullo spread nella fase di approvazione della manovra. La duration complessiva del comparto è stata ulteriormente aumentata in novembre, comprando futures su titoli di stato US e titoli governativi dell'area euro, passando da un intorno di 3 anni e 5 mesi a quasi 4 anni, per poi mantenersi stabile fino a fine anno. Si è puntato ulteriormente, infatti, sul rientro dei tassi dei rendimenti, visto il rallentamento globale dell'inflazione. Abbastanza elevata, inoltre, la diversificazione valutaria come strumento di parziale bilanciamento dei rischi in portafoglio; in media nel corso dell'anno si è mantenuta un'esposizione al dollaro statunitense del 2.8% e allo Yen giapponese del 1.6% circa.

Nel 2023 la Linea ha realizzato un rendimento positivo (al netto degli oneri gravanti sul comparto) pari a 4.81% per la Cl. C e pari a 4.50% per la Cl. I, conseguente in primo luogo al contributo della componente obbligazionaria e in secondo luogo a quella azionaria. Marginale il contributo della gestione valutaria.

Il Rendiconto di gestione è stato redatto in euro, valuta di denominazione del Fondo, sulle risultanze contabili al 31 dicembre 2023.

Alla chiusura dell'esercizio 2023 risultano iscritti al comparto TFR n. 62.416 aderenti soggetti attivi, di cui n. 32.112 lavoratori dipendenti e n. 30.304 lavoratori autonomi o liberi professionisti.

I contributi resi disponibili per l'investimento al 31 dicembre 2023 ammontano a 69.304.886 euro.

L'attività di gestione finanziaria degli apporti contributivi ha prodotto un risultato positivo per 44.061.999 euro.

Il Rendiconto evidenzia nello stato patrimoniale un attivo netto destinato alle prestazioni pari a 737.294.025 euro corrispondente al 18% del totale riferito all'intero fondo. Le corrispondenti quote in essere risultano n. 13.748.319,226 per la classe C e n. 29.811.431,305 per la classe I.

Gli investimenti della Linea TFR hanno avuto ad oggetto principalmente titoli emessi da Stati o da organismi internazionali, investimenti in titoli di capitale quotati e altri titoli di debito quotati (rispettivamente 12,29% e 62,32% degli investimenti in portafoglio a fine periodo).

La custodia degli attivi finanziari è affidata, in qualità di Banca Depositaria, a STATE STREET BANK INTERNATIONAL GmbH Succursale Italia.

La gestione del comparto viene effettuata nel rispetto della normativa vigente in materia di conflitti d'interesse. Si precisa che tale gestione ha per oggetto anche investimenti in quote di fondi emesse da Eurizon Investment SICAV, società controllata da Eurizon Capital S.A. che, a sua volta, è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Intesa Sanpaolo S.p.A.. Tale investimento rappresenta, alla data del 31 dicembre 2023, ai fini del conflitto di interesse, il 6,72% del totale delle attività del comparto. Complessivamente le posizioni in conflitto d'interesse ammontano al 10,23% delle attività del comparto.

Il suddetto investimento, che rientra nell'ambito di applicazione delle Direttiva CEE 85/611, consente contemporaneamente di sfruttare la possibilità di diversificazione dei rischi, assicurando condizioni standardizzate di offerta, e di rispettare quanto previsto all'art. 8 del Regolamento del fondo. La norma regolamentare prevede, infatti, che sul comparto non vengano fatte gravare spese e diritti di qualsiasi natura relativi alla sottoscrizione e al rimborso delle parti di OICR acquistati, né commissioni di gestione applicate dall'OICR stesso. Pertanto, sono stati accreditati al comparto d'investimento 103.921 euro pari alle commissioni che hanno gravato sulle suddette quote di OICR.

Gli oneri di gestione sono composti dalla commissione di gestione finanziaria, dalla commissione amministrativa, dal contributo da versare a COVIP e dal compenso da corrispondere al Responsabile del fondo e all'Organismo di Sorveglianza. Tali oneri sono pari a 7.581.688 euro (di cui 1.538.724 euro classe C e 6.042.964 euro classe I), con un'incidenza sul patrimonio complessivo del comparto su base annua del 1,03% (rispettivamente dello 0,64% per la classe C e del 1,21% per la classe I) e un'incidenza sul totale contributi confluiti sulle singole posizioni del 1,07%. Rapportando i suddetti oneri di gestione al patrimonio medio di periodo, pari a 229.764.912 euro per la classe C e a 482.065.959 euro per la Classe I, si evidenzia un'incidenza dell'1,07% (rispettivamente pari a 0,67% per la Classe C e del 1,25% per la Classe I. L'andamento del valore della quota è illustrato nella seguente tabella.

Data	Valore quota	Performance 1 anno	Performance 2 anni	Performance da inizio collocamento
<b>Classe C</b>				
31/12/2023	17,400	4,81%	-1,68%	46,18%
31/12/2022	16,602	-6,19%	-4,90%	39,48%
<b>Classe I</b>				
31/12/2023	16,707	4,50%	-2,24%	3,28%
31/12/2022	15,987	-6,45%	-5,44%	-1,17%

Durante il periodo esaminato, il valore della quota netta ha registrato un incremento sia per la Classe C che per la Classe I, rispettivamente pari al 4,81% e 4,50%. Nello stesso periodo, l'indicatore di rendimento di riferimento del comparto d'investimento ha avuto una performance del 4,49% al netto degli oneri fiscali.

La volatilità ad un anno del comparto d'investimento risulta pari al 3,39% per la Classe C e 3,39% per la Classe I.

La seguente tabella illustra la performance riferita al valore quota della linea, confrontata con quella dell'indicatore di rendimento di riferimento

	Performance 1 anno	Performance 3 anni	Performance 5 anni	Performance 10 anni
<b>Linea TFR - C</b>	4,81%	-0,33%	2,69%	3,51%
<b>Indicatore di riferimento</b>	4,49%	14,21%	17,15%	26,67%
<b>Linea TFR - I</b>	4,50%	-1,18%	1,22%	-1,69%
<b>Indicatore di riferimento</b>	4,49%	14,21%	17,15%	26,67%

Si ricorda che, come indicato nella "Nota Informativa per i potenziali aderenti", lo stile gestionale adottato non consente di individuare un benchmark pienamente rappresentativo della politica di investimento attuata. L'obiettivo di rendimento del comparto è pari alla rivalutazione del TFR dal mese di settembre di ciascun anno rispetto al mese di settembre dell'anno precedente. Considerato tale obiettivo, la volatilità annua del comparto sarà tendenzialmente inferiore al 5%.



## Operazioni in conflitto di interesse

Con riferimento alle ipotesi di cui al D.M. 166/2014 agli articoli 8 e 9, si segnala che nel corso dell'esercizio 2023 sono state effettuate operazioni di sottoscrizione/rimborso di quote di OICR di società di gestione del risparmio appartenenti al gruppo Intesa Sanpaolo.

Sono state effettuate anche operazioni di acquisto/vendita di titoli emessi dalla capogruppo Intesa Sanpaolo S.p.A. e da sottoscrittori di fonti istitutive.

Con frequenza mensile la Società fornisce al Responsabile del Fondo una specifica reportistica relativa alle differenti tipologie di operazioni in conflitto di interesse effettuate nel mese di riferimento per i successivi adempimenti nei confronti della COVIP.

Si evidenzia che l'impiego di OICR è legato soprattutto all'esigenza di diversificazione degli investimenti sui mercati azionari extra-europei; a tal fine sono stati selezionati OICR di società del gruppo in conformità alle disposizioni normative vigenti.

Il dettaglio dei titoli in conflitto di interessi è riportato in Nota Integrativa all'interno dei rendiconti di gestione dei singoli comparti alla voce 10 – Investimenti tra le “Altre informazioni relative agli investimenti”.

## Evoluzione prevedibile della gestione

Le previsioni sull'andamento dell'economia mondiale nel 2024 sono orientate a un moderato rallentamento della crescita reale e a ulteriori progressi del processo di disinflazione. Le politiche monetarie dovrebbero essere allentate nei principali paesi avanzati, sebbene non in Giappone (dove, al contrario, è atteso un modesto aumento dei tassi ufficiali). I mercati scontano già un sentiero molto aggressivo di riduzione dei tassi ufficiali americani ed europei: nel caso della Banca Centrale Europea, i tassi a termine incorporano una riduzione dei tassi di 125-150 punti base entro fine anno. L'aggravamento delle tensioni nella regione mediorientale potrebbe, però, disturbare l'ordinato sviluppo di tali tendenze aumentando la volatilità dei prezzi e indebolendo il clima di fiducia. Per l'economia italiana, le previsioni di consenso collocano la crescita media annua del PIL intorno al mezzo punto percentuale.

In relazione alle prospettive per i Paesi con controllate ISP, il PIL è visto in crescita ma con ritmi di espansione più contenuti rispetto a quelli registrati prima del 2022 in tutte le aree, in relazione alle conseguenze derivanti dalle guerre in Ucraina e Medio Oriente. Nonostante si temano ripercussioni sulla dinamica dei prezzi, i livelli di inflazione dovrebbero moderarsi nel prossimo biennio in tutte le aree ed anche in Egitto dove, seppur in flessione, persistono elevati livelli di CPI.

Con riguardo al sistema bancario italiano, il 2024 dovrebbe vedere una domanda di credito ancora debole, stanti i tassi elevati, con la prosecuzione del calo dei prestiti alle imprese. Se da un lato il credito potrebbe beneficiare di ricadute positive derivanti dai progetti del PNRR, d'altro canto, il fabbisogno finanziario potrà essere colmato con l'utilizzo dei buffer di liquidità presso le banche e con l'autofinanziamento. Per i prestiti alle famiglie, col proseguimento del calo delle transazioni immobiliari, il 2024 si prospetta in media negativo per i mutui, ma in possibile miglioramento verso fine anno, a seguito del ribasso dei tassi ufficiali e della pressione concorrenziale.

La raccolta diretta vedrà ancora una significativa riduzione dei depositi. In un contesto di cospicue emissioni nette del Tesoro italiano, il livello elevato dei tassi dovrebbe continuare a sostenere la domanda di titoli di Stato da parte delle famiglie. I conti correnti saranno quindi caratterizzati da un calo prolungato, mentre proseguirà lo spostamento verso i depositi a tempo. Per le obbligazioni bancarie, continuerà la ripresa emersa con forza nel 2023, col progressivo rimborso delle TLTROIII.

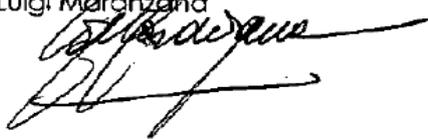
Nella prospettiva dell'avvio dei tagli dei tassi ufficiali, si ipotizza una moderata ripresa dei volumi di attività dell'asset management e delle assicurazioni vita, in un contesto che tuttavia vedrà la conferma della forte capacità attrattiva dell'investimento diretto in titoli a reddito fisso. L'offerta di fondi obbligazionari dovrebbe sostenere il ritorno del segno positivo sulla raccolta netta dei fondi comuni, per un importo nel complesso modesto. Anche per le assicurazioni vita si prospetta una ripresa della raccolta netta, a seguito di una normalizzazione dei riscatti e nonostante un calo atteso per i premi lordi delle polizze tradizionali dopo l'intensa offerta di nuovi prodotti nel 2023.

## Eventi rilevanti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si sono verificati eventi successivi alla chiusura del periodo che possano avere impatto sulla situazione patrimoniale ed economica del fondo al 31 dicembre 2023.

Milano, 25 marzo 2024

Il Consiglio di Amministrazione  
Il Presidente  
Luigi Maranzana



Il Responsabile  
del Fondo  
Ugo Garpari





# Nota Integrativa – PARTE COMUNE



## PARTE A – Caratteristiche strutturali

### Caratteristiche strutturali del fondo pensione aperto Il Mio Domani

Il Fondo Pensione Aperto “Il Mio Domani” si articola nei seguenti sette comparti di investimento ciascuno caratterizzato da una specifica politica di gestione.

#### Linea Lungo Termine

Il comparto è rivolto preferibilmente ad investitori che abbiano un orizzonte temporale di riferimento di medio-lungo periodo (tra 10 e 15 anni).

La gestione risponde alle esigenze di un soggetto che mira a rendimenti elevati, accettando una forte variabilità dei risultati nel tempo e cogliendo le opportunità offerte dai mercati azionari, obbligazionari e monetari.

#### Linea Medio Termine

Il comparto è rivolto preferibilmente ad investitori che abbiano un orizzonte temporale di riferimento di medio periodo (da 5 a 10 anni).

La gestione risponde alle esigenze di un soggetto che privilegia la crescita del capitale conferito, accettando la variabilità dei risultati nel tempo e cogliendo le opportunità offerte dai mercati azionari, obbligazionari e monetari.

#### Linea Breve Termine

Il comparto è rivolto preferibilmente ad investitori che abbiano un orizzonte temporale di riferimento di breve periodo (fino a 5 anni).

La gestione risponde alle esigenze di un soggetto che è avverso al rischio e privilegia investimenti volti a favorire la stabilità del capitale e dei risultati, in linea con l'andamento del mercato monetario.

#### Linea Lungo Termine – ESG

Il comparto è rivolto preferibilmente ad investitori che abbiano un orizzonte temporale di riferimento di medio-lungo periodo (tra 10 e 15 anni).

La gestione risponde alle esigenze di un soggetto che mira a rendimenti elevati, accettando una forte variabilità dei risultati nel tempo e cogliendo le opportunità offerte dai mercati azionari, obbligazionari e monetari. Il comparto si rivolge a soggetti che prestano attenzione ai fattori ambientali, sociali e di governance (ESG, Environmental, Social, Governance) nell'investimento del loro capitale.

#### Linea Medio Termine – ESG

Il comparto è rivolto preferibilmente ad investitori che abbiano un orizzonte temporale di riferimento di medio periodo (da 5 a 10 anni).

La gestione risponde alle esigenze di un soggetto che privilegia la crescita del capitale

conferito, accettando la variabilità dei risultati nel tempo e cogliendo le opportunità offerte dai mercati azionari, obbligazionari e monetari. Il comparto si rivolge a soggetti che prestano attenzione ai fattori ambientali, sociali e di governance (ESG, Environmental, Social, Governance) nell'investimento del loro capitale

### **Linea Breve Termine – ESG**

Il comparto è rivolto preferibilmente ad investitori che abbiano un orizzonte temporale di riferimento di breve periodo (fino a 5 anni).

La gestione risponde alle esigenze di un soggetto che è avverso al rischio e privilegia investimenti volti a favorire la stabilità del capitale e dei risultati, in linea con l'andamento del mercato monetario. Il comparto si rivolge a soggetti che prestano attenzione ai fattori ambientali, sociali e di governance (ESG, Environmental, Social, Governance) nell'investimento del loro capitale.

### **Linea TFR**

Il comparto è rivolto preferibilmente ad investitori che abbiano un orizzonte temporale di riferimento di medio periodo (da 5 a 10 anni).

La gestione risponde alle esigenze di un soggetto che mira alla conservazione del capitale conferito e che si attende di realizzare rendimenti pari o superiori a quelli del TFR in un orizzonte temporale almeno di 5 anni.

## **Parametri di riferimento e benchmark**

### **Il Mio Domani Linea Lungo Termine**

Lo stile gestionale adottato (flessibile) non consente di individuare un benchmark pienamente rappresentativo della politica di investimento attuata. L'obiettivo di rendimento del comparto è pari al rendimento dell'indice Barclays Euro Treasury Bills maggiorato del 4,25% annuo. Considerato tale obiettivo, la volatilità annua del comparto sarà tendenzialmente inferiore al 25%.

### **Il Mio Domani Linea Medio Termine**

Lo stile gestionale adottato (flessibile) non consente di individuare un benchmark pienamente rappresentativo della politica di investimento attuata. L'obiettivo di rendimento del comparto è pari al rendimento dell'indice Barclays Euro Treasury Bills maggiorato dell'1,75% annuo. Considerato tale obiettivo, la volatilità annua del comparto sarà tendenzialmente inferiore al 10%.

### **Il Mio Domani Linea Breve Termine**

Lo stile gestionale adottato (flessibile) non consente di individuare un benchmark pienamente rappresentativo della politica di investimento attuata. L'obiettivo di rendimento del comparto è pari al rendimento dell'indice Barclays Euro Treasury Bills maggiorato dello 0,25% annuo. Considerato tale obiettivo, la volatilità annua del comparto sarà tendenzialmente inferiore all'1,5%.

### **Il Mio Domani Linea Lungo Termine – ESG**

Lo stile gestionale adottato rispetto al benchmark è attivo; il benchmark<sup>1</sup> è composto da:

- 10% Bloomberg Barclays MSCI Euro Tsy 1-3 years ESG Weighted Customized TR Unhedged EUR
- 10% Bloomberg Barclays MSCI Global Treasury Custom Country Exclusions Sustainability Index
- 10% Bloomberg Barclays MSCI Euro Corporate Sustainability and SRI Select Index
- 30% MSCI Europe ESG Leaders 100% Hedged to EUR
- 40% MSCI World ex Europe ESG Leaders 100% Hedged to EUR

### Il Mio Domani Linea Medio Termine – ESG

Lo stile gestionale adottato rispetto al benchmark è attivo; il benchmark<sup>1</sup> è composto da:

- 20% Bloomberg Barclays MSCI Euro Tsy 1-3 years ESG Weighted Customized TR Unhedged EUR
- 15% Bloomberg Barclays MSCI Global Treasury Custom Country Exclusions Sustainability Index
- 20% Bloomberg Barclays MSCI Euro Corporate Sustainability and SRI Select Index
- 20% MSCI Europe ESG Leaders 100% Hedged to EUR
- 25% MSCI World ex Europe ESG Leaders 100% Hedged to EUR

### Il Mio Domani Linea Breve Termine – ESG

Lo stile gestionale adottato rispetto al benchmark è attivo; il benchmark<sup>1</sup> è composto da:

- 50% Bloomberg Barclays MSCI Euro Tsy 1-3 years ESG Weighted Customized TR Unhedged EUR;

---

<sup>1</sup> **Blended index:** I rendimenti misti sono calcolati da Intesa Sanpaolo Vita sulla base dei valori di fine giornata degli indici concessi in licenza da MSCI ["Dati MSCI"]. Per chiarezza, MSCI non è l'"amministratore" dell'indice di riferimento, né un "contributore", "presentatore" o "contributore sottoposto a vigilanza" dei rendimenti misti, e i Dati MSCI non sono considerati un "contributo" relativamente ai rendimenti misti, a seconda della definizione di tali termini nelle normative, regolamenti, leggi o standard internazionali. I Dati MSCI sono forniti "così come sono", senza alcuna garanzia o responsabilità, e non è consentito effettuare copie o distribuirli. MSCI non rilascia alcuna dichiarazione sull'opportunità di un investimento o strategia, e non sponsorizza, promuove, emette, vende o altrimenti raccomanda o patrocina alcun investimento o strategia, incluso qualunque prodotto finanziario o strategia basato su, o che segua o altrimenti utilizzi qualsiasi Dato MSCI, modelli, analisi o altri materiali o informazioni.

**Custom index:** Fonte: MSCI. I Dati MSCI sono composti da un indice su misura calcolato da MSCI in base alle richieste di Intesa Sanpaolo Vita. I dati MSCI sono ad esclusivo uso interno e non possono essere distribuiti o impiegati in relazione alla creazione o all'offerta di titoli, prodotti finanziari o indici. Né MSCI né terzi coinvolti nella o collegati alla compilazione, calcolo o creazione dei dati MSCI (le "Parti MSCI") rilasciano alcuna garanzia o dichiarazione espressa o implicita relativamente a tali dati (o ai risultati conseguibili attraverso il loro utilizzo) e le Parti MSCI qui declinano espressamente tutte le garanzie di originalità, accuratezza, completezza, commerciabilità o idoneità a una particolare finalità rispetto a tali dati. Ferma restando la validità di quanto sopra, in nessun caso una parte di MSCI sarà responsabile di qualsiasi danno diretto, indiretto, speciale, punitivo, accessorio o di qualsiasi altra natura (inclusa la perdita di profitti), anche se informata della possibilità di tali danni.

**MSCI index:** Fonte: Bloomberg Barclays MSCI ESG Income Indices. Copyright 201\_: Bloomberg Index Services Limited ("Bloomberg"), Barclays Bank PLC ("Barclays") e MSCI ESG Research LLC. Né Bloomberg, Barclays, MSCI ESG Research né alcun'altra parte coinvolta nella o associata alla compilazione, calcolo o creazione dei dati, rilasciano alcuna garanzia o dichiarazione esplicita o implicita relativamente a tali dati (o ai risultati derivanti dal loro utilizzo), e tutte le parti suddette qui declinano espressamente tutte le garanzie di originalità, accuratezza, completezza, commerciabilità o idoneità a qualsivoglia scopo particolare rispetto a uno qualsiasi di tali dati. Fermo restando quanto precede, in nessun caso Bloomberg, Barclays, MSCI ESG Research, qualunque delle loro controllate o terze parti coinvolte nella o associate alla compilazione, calcolo o creazione dei dati saranno in alcun modo responsabili di qualsivoglia danno diretto, indiretto, speciale, punitivo, consequenziale o di altra natura (inclusa perdita di profitti), anche qualora siano stati informati della possibilità di tali danni. Non è consentita alcuna ulteriore distribuzione o diffusione.

- 30% Bloomberg Barclays MSCI Global Treasury Custom Country Exclusions Sustainability Index
- 10% Bloomberg Barclays MSCI Euro Corporate Sustainability and SRI Select Index
- 5% MSCI Europe ESG Leaders 100% Hedged to EUR;
- 5% MSCI World ex Europe ESG Leaders 100% Hedged to EUR

### Il Mio Domani Linea TFR

Lo stile gestionale adottato non consente di individuare un benchmark pienamente rappresentativo della politica di investimento attuata. L'obiettivo di rendimento del comparto è pari alla rivalutazione del TFR dal mese di settembre di ciascun anno rispetto al mese di settembre dell'anno precedente. Considerato tale obiettivo, la volatilità annua del comparto sarà tendenzialmente inferiore al 5%.

### Spese

L'iscrizione al fondo prevede, in ottemperanza al regolamento vigente, le seguenti spese.

#### Spese da sostenere all'atto dell'adesione

Non è prevista questa tipologia di costo.

#### Spese direttamente a carico dell'aderente in fase di accumulo

##### Spese da sostenere durante la fase di accumulo direttamente a carico di coloro che hanno aderito al Fondo Pensione fino al 30 marzo 2016.

Commissione amministrativa pari a 30,00 euro annuale, prelevata sul primo movimento di ogni anno solare oppure in occasione della valorizzazione del patrimonio del Fondo del novembre di ogni anno solare.

Per i nuovi aderenti che rientrino in una fascia di età da 0 a 25 anni non compiuti, la commissione annuale applicata è pari a 10,00 euro. Per gli anni successivi all'adesione, l'agevolazione vale fino all'anno solare in cui si compie il 25° anno di età, dopodiché sarà applicata la commissione annua sopra indicata.

##### Spese da sostenere durante la fase di accumulo direttamente a carico di coloro che hanno aderito al Fondo Pensione a partire dal 30 marzo 2016.

Commissione amministrativa pari a:

- 50 euro, in caso di contributi, versati nel medesimo anno solare, di importo complessivo superiore o uguale a 300,00 euro;
- 30 euro, In caso di contributi, versati nel medesimo anno solare, di importo complessivo superiore o uguale a € 50,00 e inferiore a 300,00 euro;
- 0 euro, in caso di contributi, versati nel medesimo anno solare, di importo complessivo inferiore a 50 euro;

prelevata all'atto del versamento di ciascun contributo fino a quando non si raggiunge la

commissione annua prevista in base all'importo complessivo dei contributi versati nel medesimo anno solare.

Per i nuovi aderenti che rientrino in una fascia di età da 0 a 25 anni non compiuti, la commissione annuale applicata è pari a 10,00 euro se nell'anno solare di riferimento sono stati effettuati versamenti di importo complessivo uguale o superiore a € 50,00. Tale commissione non è applicata se nell'anno solare di riferimento sono stati effettuati versamenti di importo complessivo inferiori a € 50,00. Per gli anni successivi all'adesione, l'agevolazione vale fino all'anno solare in cui si compie il 25° anno di età, dopodiché sarà applicata la commissione annua precedentemente indicata.

### **Spese da sostenere in caso di adesione collettiva.**

In caso di adesione collettiva, la commissione amministrativa è pari a 12 euro decrescenti in funzione del numero di potenziali aderenti ed è prelevata in occasione del primo movimento di ogni anno, ovvero in occasione della valorizzazione del patrimonio del Fondo del novembre di ogni anno.

### **Spese indirettamente a carico dell'aderente in fase di accumulo e che incidono sul comparto**

Commissione di gestione pari alle seguenti percentuali del patrimonio su base annua, prelevata con cadenza mensile:

- 1,40% per il comparto di gestione "Il Mio Domani Linea Lungo Termine";
- 1,20% per il comparto di gestione "Il Mio Domani Linea Medio Termine";
- 0,90% per il comparto di gestione "Il Mio Domani Linea Breve Termine";
- 1,40% per il comparto di gestione "Il Mio Domani Linea Lungo Termine ESG";
- 1,20% per il comparto di gestione "Il Mio Domani Linea Medio Termine ESG";
- 0,90% per il comparto di gestione "Il Mio Domani Linea Breve Termine ESG";
- 1,00% per il comparto di gestione "Il Mio Domani Linea TFR".

Gli importi indicati devono intendersi come importi massimi applicabili.

In caso di adesione collettiva, le percentuali della commissione di gestione del patrimonio su base annua, prelevata con cadenza mensile sono le seguenti:

- 0,86% per il comparto di gestione "Il Mio Domani Linea Lungo Termine – classe C";
- 0,75% per il comparto di gestione "Il Mio Domani Linea Medio Termine – classe C";
- 0,50% per il comparto di gestione "Il Mio Domani Linea Breve Termine – classe C";
- 0,86% per il comparto di gestione "Il Mio Domani Linea Lungo Termine ESG – classe C";
- 0,75% per il comparto di gestione "Il Mio Domani Linea Medio Termine ESG – classe C";
- 0,50% per il comparto di gestione "Il Mio Domani Linea Breve Termine ESG – classe C";

- 0,64% per il comparto di gestione "Il Mio Domani Linea TFR – classe C".

Per i comparti flessibili (Linea Lungo Termine - Classe I, Linea Medio Termine - Classe I, Linea Breve Termine - Classe I, Linea TFR - Classe I), inoltre, viene prelevata annualmente, con calcolo dei ratei, una commissione di incentivo pari al 20% dell'incremento percentuale del valore quota nel periodo di riferimento (anno solare) rispetto al più elevato valore registrato dalla stessa nell'ultimo giorno di valorizzazione di tutti gli anni precedenti (High Water Mark) incrementato del rendimento del parametro di riferimento.

Il primo High Water Mark è il valore unitario netto della quota del giorno antecedente l'applicazione di tale metodologia di calcolo.

Per i comparti a benchmark (Linea Lungo Termine ESG - Classe I, Linea Medio Termine ESG - Classe I, Linea Breve Termine ESG - Classe I) la commissione di incentivo è pari al 20% della differenza, se positiva, tra l'incremento percentuale fatto registrare dal valore quota del comparto nel periodo di riferimento (anno solare) e l'incremento fatto registrare dal "parametro di riferimento" nello stesso periodo.

Nel caso in cui il rendimento del parametro di riferimento abbia segno negativo, per calcolare l'*extraperformance* si considera che il parametro abbia registrato un incremento pari a zero.

La commissione di incentivo non viene applicata qualora la performance del comparto sia negativa.

La commissione di incentivo è applicata sul minore ammontare tra il valore complessivo netto medio del comparto e il valore netto complessivo del comparto nel giorno di calcolo.

Oltre alle commissioni indicate, sul patrimonio dei comparti possono gravare le seguenti altre spese: spese legali e giudiziarie, imposte e tasse, oneri di negoziazione, contributo di vigilanza, compenso del Responsabile del Fondo, per la parte di competenza del comparto.

### **Spese da sostenere per l'esercizio di prerogative individuali**

- Costo a carico dell'iscritto pari a 50,00 euro in caso di trasferimento della posizione ad altra forma pensionistica;
- costo a carico dell'iscritto pari a 50,00 euro in caso di riscatto totale.

In caso di adesione collettiva, la spesa ammonta a 5,00 euro prelevate dalla posizione individuale all'atto dell'operazione.

Relativamente all'erogazione delle rendite, tutte le spese per tasse, bolli ed imposte dovute in base a leggi presenti e future, sia sul premio unico versato sia sulla rendita convenuta, sono a carico dell'assicurato.

### **Gestione Amministrativa**

La gestione amministrativa del Fondo Il Mio Domani è affidata a Intesa Sanpaolo Vita S.p.A.

### **Banca Depositaria**

La custodia del patrimonio del fondo è affidata a STATE STREET BANK INTERNATIONAL GmbH Succursale Italia, di seguito "Banca Depositaria", con sede legale in Milano – Via Ferrante Aporti, 10.

Le funzioni di Banca Depositaria sono accentrate presso Palazzo del Lingotto, Via Nizza, 262/57, 10126 Torino. Le funzioni della Banca Depositaria sono regolate dalla normativa vigente.

La Compagnia può revocare in ogni momento l'incarico alla Banca Depositaria, la quale può, a sua volta, rinunciare con preavviso di almeno sei mesi.

## **Contratti di delega di gestione**

Per la gestione delle risorse sono stati affidati specifici incarichi alla Società di Gestione del Risparmio:

- per le linee ESG la gestione è affidata ad EURIZON CAPITAL SGR S.p.A., con sede in Milano, Via Melchiorre Gioia, 22;
- per le linee tradizionali la gestione è affidata ad EPSILON SGR S.p.A., con sede in Milano, Via Melchiorre Gioia, 22.

Alla gestione provvede il soggetto istitutore del Fondo che delibera periodicamente le strategie di investimento e verifica costantemente l'operato della società di gestione del risparmio delegata.

Il contratto di delega tra Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. e i soggetti delegati:

- non implica alcun esonero o limitazione di responsabilità di Intesa Sanpaolo Vita S.p.A., che resta soggetta alle disposizioni di legge ed a quanto previsto dal Regolamento del Fondo;
- ha durata annuale, alla scadenza si intenderà tacitamente e automaticamente rinnovato per un ulteriore periodo di pari durata così di seguito di anno in anno, salvo disdetta con un preavviso di almeno 90 giorni dalla scadenza originaria o prorogata, fermo restando la facoltà delle Parti di recedere in qualsiasi momento in presenza di giusta causa;
- contiene clausole in base alle quali i soggetti delegati devono attenersi, nelle scelte degli investimenti, alle indicazioni impartite periodicamente da Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. e conformarsi alle disposizioni normative nonché al Regolamento del Fondo;
- è formulato in modo da assicurare il rispetto delle disposizioni in materia di conflitto di interessi con riferimento alla società delegante, ai soggetti delegati e alla Banca Depositaria;
- prevede un flusso costante di informazioni sulle operazioni effettuate dai soggetti delegati a Intesa Sanpaolo Vita S.p.A., consentendo a quest'ultima di conoscere esattamente il valore del patrimonio delle linee di investimento e la loro allocazione;
- non ha carattere esclusivo in quanto Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. si riserva la facoltà di effettuare direttamente investimenti su strumenti finanziari.

## **Revisione contabile**

Il Rendiconto del Fondo Pensione Aperto Il Mio Domani è sottoposto a revisione legale da parte della Società di Revisione EY S.p.A..



## PARTE B - Criteri di valutazione per le attività e passività del fondo

### Principi contabili

Nella redazione del rendiconto il fondo si attiene ai principi e alle disposizioni della Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione, in particolare alla delibera del 17 giugno 1998 avente ad oggetto "il bilancio dei fondi pensione e altre disposizioni in materia di contabilità" ed alla delibera d'integrazione emanata il 16 gennaio 2002. Tali principi contabili, che risultano in linea con quelli utilizzati per la predisposizione dei prospetti della composizione e del valore del patrimonio del fondo pensione relativi alle valorizzazioni periodiche effettuate nel corso dell'esercizio, sono riepilogati qui di seguito.

Il Rendiconto è composto da Stato Patrimoniale, da Conto Economico e da Nota Integrativa per ciascun comparto del Fondo.

I dati esposti nel Rendiconto sono comparabili con quelli dell'esercizio precedente. Tali criteri sono stati applicati nel presupposto della continuità di funzionamento del Fondo e non vi sono incertezze che generino dubbi nel periodo successivo di 12 mesi.

Gli importi esposti nello schema di Stato Patrimoniale, di Conto Economico e nella Nota Integrativa sono espressi in unità di euro.

Il Rendiconto è accompagnato dalla Relazione degli Amministratori sulla gestione del Fondo.

### Registrazione delle operazioni

Gli acquisti e le vendite di strumenti finanziari e di altre attività sono contabilizzati nel portafoglio del fondo sulla base della data di effettuazione dell'operazione, indipendentemente dalla data di regolamento dell'operazione stessa. Nel caso di sottoscrizione di strumenti finanziari di nuova emissione, la contabilizzazione nel portafoglio del fondo avviene alla data di attribuzione.

Le differenze tra i costi medi ponderati di carico ed i prezzi di mercato relativamente alle quantità in portafoglio originano minusvalenze e/o plusvalenze. Gli utili e le perdite su realizzi riflettono la differenza fra i costi medi ponderati di carico ed i prezzi relativi alle vendite dell'esercizio. Le eventuali commissioni di acquisto e vendita corrisposte alle controparti, sono comprese nei prezzi di acquisto o dedotte dai prezzi di vendita dei titoli, in conformità con gli usi di Borsa.

Gli utili e le perdite realizzati su vendite di divisa a termine sono originati dalla differenza tra il cambio storico di conversione dei debiti, dei crediti, dei contratti in divisa, dei titoli in divisa, e il cambio rilevato alla chiusura delle rispettive posizioni.

I dividendi sono stati generalmente registrati il giorno di quotazione ex cedola del relativo titolo.

Le attività e le passività sono valutate separatamente; tuttavia, le attività e passività, tra loro collegate, sono valutate in modo coerente.

Gli interessi sui depositi bancari, nonché gli oneri di gestione, vengono registrati secondo il principio della competenza temporale, mediante il calcolo, ove necessario, di ratei attivi e passivi.

Le attribuzioni e gli annullamenti delle quote sono registrati a norma di regolamento del fondo.

## Criteri di valutazione

Nelle valutazioni seguenti sono stati rispettati i principi contabili ed i criteri di valutazione stabiliti dalla COVIP:

- gli organismi di investimento collettivo del risparmio (OICR) sono valutati sulla base del valore della quota attribuito dal relativo soggetto emittente nel giorno di chiusura dell'esercizio (o di ultima valorizzazione);
- le disponibilità liquide sui depositi bancari sono valutate al valore nominale;
- le attività e le passività che rappresentano i crediti e i debiti maturati dal fondo, secondo il principio della competenza, sono valutate al valore nominale.

Sotto il profilo fiscale il fondo è soggetto ad imposta sostitutiva delle imposte sui redditi. L'imposta, nella misura attualmente vigente del 20%, è applicata sul risultato netto maturato in ciascun periodo d'imposta con le regole previste dall'art. 1 comma 621 e seguenti della Legge di stabilità 2015.

Le commissioni di gestione, gli oneri ed i proventi maturati e non liquidati sono calcolati in base alla competenza temporale.

Nella valutazione degli strumenti finanziari sono stati seguiti i seguenti criteri:

- i titoli italiani quotati sono stati valutati al prezzo di riferimento dell'ultimo giorno di negoziazione dell'esercizio;
- i titoli e le altre attività finanziarie non quotate sono stati valutati al presumibile valore di realizzo individuato, dai responsabili organi della Società di Gestione, su un'ampia base di elementi di informazione, con riferimento alla peculiarità dei titoli, alla situazione patrimoniale e reddituale degli emittenti, nonché alla generale situazione di mercato;
- i titoli esteri quotati sono stati valutati in base all'ultimo prezzo disponibile al 31 dicembre 2023 sul relativo mercato di negoziazione ed applicando il cambio del 31 dicembre 2023; per i titoli quotati su più mercati esteri il prezzo di riferimento è quello del mercato nel quale le quotazioni stesse hanno maggiore significatività tenuto anche conto delle quantità trattate. Si precisa che per i titoli esteri aventi breve durata, per quelli quotandi e per quelli scarsamente scambiati, si fa riferimento ai prezzi rilevabili da brokers nonché a valori di presumibile realizzo;
- le opzioni ed i warrant, trattati su mercati regolamentati, sono stati valutati al prezzo di chiusura rilevato nel mercato di trattazione alla data di redazione del Rendiconto. Nel caso di contratti trattati su più mercati il prezzo è quello più significativo, anche in relazione alle quantità trattate sulle diverse piazze;
- le opzioni ed i warrant non trattati sui mercati regolamentati sono stati valutati al valore corrente espresso dalla formula indicata dall'Organo di Vigilanza ovvero con metodologie analoghe ritenute prudenti;
- le quote di OICR sono valutate sulla base delle quotazioni del giorno antecedente alla data di redazione del Rendiconto.

Le attività e le passività denominate in valuta sono valutate al tasso di cambio a pronti corrente alla data di chiusura dell'esercizio. Le operazioni a termine sono valutate al tasso di cambio a termine corrente alla suddetta data per scadenza corrispondenti a quelle delle operazioni oggetto di valutazione.



## **PARTE C – Criteri di riparto dei costi comuni**

I costi comuni ai comparti si riferiscono ai compensi del Responsabile del Fondo e dell'Organismo di Sorveglianza. La ripartizione degli stessi tra i comparti è effettuata sulla base dell'attivo netto destinato alle prestazioni.

I costi per i quali è stato individuato in modo certo il comparto di pertinenza, sono stati imputati a questi ultimi per l'intero importo.

## **PARTE D – Criteri e procedure adottate per la stima degli oneri e dei proventi nella compilazione del prospetto della composizione e del valore del patrimonio del fondo**

I criteri e le procedure di stima utilizzati per la redazione del prospetto della composizione e del valore del patrimonio del fondo pensione sono stati costantemente applicati al fine di evitare discontinuità nel valore della quota. Si è pertanto tenuto conto degli oneri e dei proventi maturati alla data di riferimento del prospetto ma non ancora liquidati o riscossi, in ottemperanza al principio della competenza economica.



## PARTE E – Categorie cui il fondo si riferisce

I fondi pensione aperti sono disciplinati dal D.Lgs. 5 dicembre 2005, n. 252 e successive modificazioni ed integrazioni; la finalità dei fondi pensione aperti è quella di realizzare una forma di previdenza per l'erogazione di trattamenti pensionistici complementari del sistema obbligatorio pubblico secondo criteri di corrispettività (l'ammontare delle prestazioni previdenziali sarà determinata in funzione dei contributi versati), mediante una gestione finanziaria a capitalizzazione dei contributi versati dagli aderenti.

Ciò premesso, l'adesione al fondo è volontaria. L'adesione è consentita ai lavoratori dipendenti sia del settore privato che del settore pubblico, ai lavoratori assunti in base alle tipologie contrattuali previste dal D.Lgs. 276/03, ai lavoratori autonomi, ai liberi professionisti ed ai soci lavoratori di cooperative. Inoltre, possono aderire soggetti privi di reddito da lavoro o di impresa ancorché privi di iscrizione ad una forma pensionistica obbligatoria.

Al 31 dicembre 2023 risultano iscritti nel Fondo n. 465.856 aderenti, di cui n. 263.211 lavoratori dipendenti, n. 202.645 lavoratori autonomi e liberi professionisti e n. 479 pensionati.

Comparti d'investimento	Lavoratori dipendenti	Altri Aderenti	Totale
Linea Lungo Termine	123.146	88.664	211.810
Linea Medio Termine	36.778	32.093	68.871
Linea Breve Termine	16.194	17.218	33.412
Linea Lungo Termine ESG	46.230	29.666	75.896
Linea Medio Termine ESG	7.069	3.234	10.303
Linea Breve Termine ESG	1.682	1.466	3.148
Linea TFR	32.112	30.304	62.416
<b>Totale</b>	<b>263.211</b>	<b>202.645</b>	<b>465.856</b>

Nella tabella seguente sono evidenziati il numero degli aderenti attivi al fondo pensione, distinti per tipologia di adesione.

Comparti d'investimento	Aderenti in fase contributiva		Totale
	Adesioni Individuali	Adesioni Collettive	
Linea Lungo Termine	207.211	4.599	211.810
Linea Medio Termine	63.770	5.101	68.871
Linea Breve Termine	32.083	1.329	33.412
Linea Lungo Termine ESG	73.923	1.973	75.896
Linea Medio Termine ESG	9.752	551	10.303
Linea Breve Termine ESG	3.030	118	3.148
Linea TFR	50.855	11.561	62.416
<b>Totale</b>	<b>440.624</b>	<b>25.232</b>	<b>465.856</b>

Nel corso del 2023, ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. 252/2005, sono state erogate le seguenti prestazioni rappresentate al lordo delle commissioni di uscita:

Comparti d'investimento	Erogazione in forma di capitale		Trasformazioni in rendita	
	n. aderenti	Importo	n. aderenti	Importo
Linea Lungo Termine	87	1.634.614	1	63.311
Linea Medio Termine	1.016	19.140.763	19	1.513.892
Linea Breve Termine	1.868	27.407.015	29	1.283.250
Linea Lungo Termine ESG	7	437.310	-	-
Linea Medio Termine ESG	13	343.916	-	-
Linea Breve Termine ESG	28	674.843	3	190.250
Linea TFR	1.355	22.766.317	21	1.329.765
<b>Totale</b>	<b>4.374</b>	<b>72.404.777</b>	<b>73</b>	<b>4.380.468</b>



# RENDICONTI DI GESTIONE



Comparto d'investimento

## Il Mio Domani Linea Lungo Termine

## Stato Patrimoniale – Fase di accumulo

Il Mio Domani - Linea Lungo Termine		2023	2022
<b>10</b>	<b>Investimenti</b>	<b>1.583.952.182</b>	<b>1.326.473.537</b>
	a) Depositi bancari	38.416.646	66.020.195
	b) Crediti per operazioni pronti contro termine	-	-
	c) Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	489.796.030	347.797.360
	d) Titoli di debito quotati	9.387.280	13.100.520
	e) Titoli di capitale quotati	805.516.567	687.942.752
	f) Titoli di debito non quotati	-	-
	g) Titoli di capitale non quotati	-	-
	h) Quote di O.I.C.R.	215.388.007	169.538.681
	i) Opzioni acquistate	-	-
	l) Ratei e risconti attivi	333.505	409.287
	m) Garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione	-	-
	n) Altre attività della gestione finanziaria	25.114.147	41.664.742
<b>20</b>	<b>Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali</b>	-	-
<b>30</b>	<b>Crediti di imposta</b>	<b>6.902.202</b>	<b>36.311.765</b>
	<b>TOTALE ATTIVITÀ</b>	<b>1.590.854.384</b>	<b>1.362.785.302</b>
<b>10</b>	<b>Passività della gestione previdenziale</b>	<b>-2.816.470</b>	<b>-7.016.609</b>
	a) Debiti della gestione previdenziale	-2.816.470	-7.016.609
<b>20</b>	<b>Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali</b>	-	-
<b>30</b>	<b>Passività della gestione finanziaria</b>	<b>-4.679.399</b>	<b>-21.148.943</b>
	a) Debiti per operazioni pronti contro termine	-	-
	b) Opzioni emesse	-	-
	c) Ratei e risconti passivi	-	-
	d) Altre passività della gestione finanziaria	-4.679.399	-21.148.943
<b>40</b>	<b>Debiti di imposta</b>	-	-
	<b>TOTALE PASSIVITÀ</b>	<b>-7.495.869</b>	<b>-28.165.552</b>
<b>100</b>	<b>Attivo netto destinato alle prestazioni</b>	<b>1.583.358.515</b>	<b>1.334.619.750</b>
	Classe C	212.002.478	178.308.022
	Classe I	1.371.356.038	1.156.311.728
	<b>CONTI D'ORDINE</b>	-	-
	Classe C	-	-
	Classe I	-	-

## Conto Economico – Fase di accumulo

Il Mio Domani - Linea Lungo Termine		2023	2022
<b>10</b>	<b>Saldo della gestione previdenziale</b>	<b>89.443.494</b>	<b>128.535.505</b>
	a) Contributi per le prestazioni	174.864.908	198.100.107
	b) Anticipazioni	-8.647.022	-8.313.280
	c) Trasferimenti e riscatti	-75.079.474	-60.323.257
	d) Trasformazioni in rendita	-63.311	-16.356
	e) Erogazioni in forma di capitale	-1.631.607	-911.709
	f) Premi per prestazioni accessorie	-	-
<b>20</b>	<b>Risultato della gestione finanziaria</b>	<b>211.655.785</b>	<b>-</b>
	a) Dividendi e interessi	21.445.126	18.874.321
	b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie	190.210.659	189.593.251
	c) Commissioni e provvigioni su prestito titoli	-	-
	d) Proventi e oneri per operazioni pronti c/termine	-	-
	e) Differenziale su garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione	-	-
	f) Altre	-	-
<b>30</b>	<b>Oneri di gestione</b>	<b>-22.950.951</b>	<b>-21.427.379</b>
	a) Società di gestione Classe C	-1.760.930	-1.547.799
	b) Società di gestione Classe I	-21.190.021	-19.879.580
	c) Altri oneri	-	-
<b>40</b>	<b>Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni ante imposta sostitutiva (10)+(20)+(30)</b>	<b>278.148.328</b>	<b>-63.610.804</b>
<b>50</b>	<b>Imposta sostitutiva</b>	<b>-29.409.563</b>	<b>36.311.765</b>
	<b>Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni (40)+(50)</b>	<b>248.738.765</b>	<b>-27.299.039</b>



## Nota Integrativa – Parte specifica

### Informazioni generali

Le informazioni di carattere generale relative alle caratteristiche del fondo pensione aperto, ai criteri di valutazione per le attività e le passività del comparto d'investimento, ai principi contabili nonché alle categorie a cui il fondo si rivolge, sono esposte nella Nota Integrativa – Parte comune a cui si fa rinvio.

### Informazioni sul comparto di gestione Il Mio Domani Linea Lungo Termine

#### Attività di collocamento delle quote

Nella tabella seguente viene riepilogata la movimentazione delle quote del comparto di investimento nel corso dell'esercizio. I controvalori ad inizio e fine anno rappresentano i valori correnti alle date di riferimento delle quote in circolazione, mentre i controvalori relativi alle quote emesse ed annullate sono rappresentati, rispettivamente, dagli importi incassati e pagati.

CLASSE C	Numero	Controvalore
Quote in essere all'inizio dell'esercizio	12.410.368	178.308.022
Quote emesse	1.601.266	24.417.312
Quote annullate	-787.408	-12.019.037
Quote in essere alla fine dell'esercizio	13.132.062	212.002.478

CLASSE I	Numero	Controvalore
Quote in essere all'inizio dell'esercizio	74.813.561	1.156.311.729
Quote emesse	10.086.662	165.343.113
Quote annullate	-4.699.039	-76.661.406
Quote in essere alla fine dell'esercizio	79.323.808	1.371.356.038

## Informazioni sullo Stato Patrimoniale

### Attività

#### Investimenti (voce 10)

L'ammontare degli "Investimenti" è pari a 1.583.952.182 euro (1.326.473.537 euro nell'esercizio precedente) e raggruppa le seguenti voci:

- Depositi bancari "voce a)";
- Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali "voce c)";
- Titoli di debito quotati "voce d)";
- Titoli di capitale quotati "voce e)";
- Quote di OICR "voce h)";
- Ratei e risconti attivi "voce l)";
- Altre attività della gestione finanziaria "voce n)".

#### Depositi bancari "voce a)"

La voce "Depositi bancari" è rappresentata dalla liquidità sul conto corrente ed ammonta a 38.416.646 euro (66.020.195 euro nell'esercizio precedente).

## Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali “voce c)”, Titoli di debito quotati “voce d)”, Titoli di capitale quotati “voce e)”, Quote di OICR “voce h)”

Si riporta nel seguente prospetto l’elenco dei primi 50 titoli detenuti in portafoglio in ordine decrescente di peso sul totale delle attività.

	Descrizione	Quantità/ Valore nominale	Prezzo	Cambio	Controvalore euro	Quota % sul totale delle attività
IT0005320301	EURIZON AZIONI ITALIA-X	5.159.098	27,73		143.051.472	8,99
IT0005489809	EPSN US EQ ESG-EURACC	10.000.000	6,03		60.250.000	3,79
AT0000A33LE5	AUSTRIAN T-BILL 25/01/2024	60.000.000	99,77		59.862.000	3,76
DE000BU0E030	GERMAN T-BILL 20/03/2024	53.700.000	99,24		53.291.880	3,35
NL0015001L75	DUTCH TSY CERT 30/01/2024	53.400.000	99,72		53.250.480	3,35
FR0128070986	BTF 14/02/2024	53.400.000	99,56		53.165.040	3,34
IT0005566184	BOTS 28/03/2024	52.000.000	99,14		51.552.800	3,24
IT0005422891	BTPS 0,9 01/04/2031	57.900.000	84,57		48.966.030	3,08
IT0005529752	BOTS 12/01/2024	40.000.000	99,91		39.964.000	2,51
IT0005557365	BOTS 31/01/2024	35.000.000	99,72		34.902.000	2,19
US0378331005	APPLE INC (AAPL UW)	187.667	192,53	USD1,105	32.698.215	2,06
IT0005571960	BOTS 31/05/2024	28.000.000	98,53		27.588.400	1,73
FR0128070978	BTF 31/01/2024	27.000.000	99,72		26.924.400	1,69
NL0010273215	ASML HOLDING NV (ASML NA)	37.769	681,70		25.747.127	1,62
US5949181045	MICROSOFT CORP (MSFT UW)	74.845	376,04	USD1,105	25.470.329	1,60
IT0005466013	BTPS 0,95 01/06/2032	25.000.000	81,90		20.475.000	1,29
IT0005246340	BTPS 1,85 15/05/2024	20.000.000	99,27		19.854.000	1,25
DE0007164600	SAP SE (SAP GY)	117.955	139,48		16.452.363	1,03
FR0000121014	LVMH MOET HENNESSY LOUIS VUI	22.366	733,60		16.407.698	1,03
FR0000120271	TOTALENERGIES SE (ITE FP)	217.230	61,60		13.381.368	0,84
US0231351067	AMAZON.COM INC (AMZN UW)	94.060	151,94	USD1,105	12.933.463	0,81
IT0005320327	EURIZON AZIONI PMI ITALIA-X	1.053.844	11,47		12.086.536	0,76
FR0000120073	AIR LIQUIDE SA (AI FP)	66.332	176,12		11.682.392	0,73
FR0000121972	SCHNEIDER ELECTRIC SE (SU FP)	62.799	181,78		11.415.602	0,72
US91324P1021	UNITEDHEALTH GROUP INC	21.633	526,47	USD1,105	10.306.901	0,65
US5128071082	LAM RESEARCH CORP (LRCX UW)	14.137	783,26	USD1,105	10.020.766	0,63
FR0000120321	L'OREAL (OR FP)	22.030	450,65		9.927.820	0,62
FR0000120578	SANOFI (SAN FP)	109.502	89,76		9.828.900	0,62
DE0008404005	ALLIANZ SE-REG (ALV GY)	39.846	241,95		9.640.740	0,61
DE0007236101	SIEMENS AG-REG (SIE GY)	54.942	169,92		9.335.745	0,59
US22160K1051	COSTCO WHOLESALE CORP	15.486	660,08	USD1,105	9.250.678	0,58
FR0000131104	BNP PARIBAS (BNP FP)	138.389	62,59		8.661.768	0,54
US0533321024	AUTOZONE INC (AZO UN)	3.683	2.585,61	USD1,105	8.617.920	0,54
IT0005239360	UNICREDIT SPA (UCG IM)	348.571	24,57		8.562.647	0,54
ES0113900J37	BANCO SANTANDER SA (SAN SQ)	2.221.040	3,78		8.394.421	0,53
US57636Q1040	MASTERCARD INC - A (MA UN)	21.596	426,51	USD1,105	8.335.665	0,52
US02079K3059	ALPHABET INC-CL A (GOOGL UW)	63.120	139,69	USD1,105	7.979.396	0,50
US02079K1079	ALPHABET INC-CL C (GOOG UW)	61.520	140,93	USD1,105	7.846.166	0,49
US11135F1012	BROADCOM INC (AVGO UW)	7.614	1.116,25	USD1,105	7.691.518	0,48
DE0005557508	DEUTSCHE TELEKOM AG-REG	350.735	21,75		7.628.486	0,48
US7010941042	PARKER HANNIFIN CORP (PH UN)	18.124	460,70	USD1,105	7.556.314	0,47
BE0974293251	ANHEUSER-BUSCH INBEV SA/NV	128.559	58,42		7.510.417	0,47
US92826C8394	VISA INC-CLASS A SHARES (V UN)	30.337	260,35	USD1,105	7.147.727	0,45
FR0000052292	HERMES INTERNATIONAL (RMS FP)	3.520	1.918,80		6.754.176	0,42
US1491231015	CATERPILLAR INC (CAT UN)	25.055	295,67	USD1,105	6.704.083	0,42
FR0000120628	AXA SA (CS FP)	215.967	29,49		6.368.867	0,40
US7607591002	REPUBLIC SERVICES INC (RSG UN)	41.676	164,91	USD1,105	6.219.719	0,39
US0320951017	AMPHENOL CORP-CL A (APH UN)	68.477	99,13	USD1,105	6.143.100	0,39
DE000BASF111	BASF SE (BAS GY)	122.460	48,78		5.973.599	0,38
DE0008430026	MUENCHENER RUECKVER AG-REG	15.846	375,10		5.943.835	0,37
<b>Totale</b>					<b>1.079.723.964</b>	<b>67,87</b>
<b>Totale Portafoglio Titoli</b>					<b>1.520.087.884</b>	<b>95,55</b>

## Ratei e risconti attivi “voce I)”

La voce “Ratei e risconti attivi”, pari a 333.505 euro (409.287 euro nell’esercizio precedente), è riferibile a ratei attivi su titoli.

## Altre attività della gestione finanziaria “voce n)”

La voce, pari a 25.114.147 euro (41.664.742 euro nell'esercizio precedente), comprende crediti verso banche per operazioni su titoli da regolare e le disponibilità liquide corrispondenti ai contributi del mese di dicembre che verranno investite nel mese di gennaio 2024 e che pertanto contribuiscono positivamente all'Attivo Netto Destinato alle Prestazioni al 31 dicembre 2023 per il loro valore nominale.

## Altre informazioni relative agli investimenti

Di seguito viene riportata l'indicazione della composizione del portafoglio del comparto al 31 dicembre 2023, ripartito in base alle aree geografiche verso cui sono orientati gli investimenti.

Area Geografica	Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	Titoli di debito quotati	Titoli di capitale quotati	Quote di O.I.C.R.	Totale	Quota %
Altri Paesi dell'UE	246.493.800	4.167.360	382.194.081	-	632.855.241	41,63%
Altri paesi OCSE	-	1.297.920	385.544.644	-	386.842.564	25,45%
Altri paesi non OCSE	-	-	1.806.813	-	1.806.813	0,12%
Italia	243.302.230	3.922.000	35.971.029	215.388.007	498.583.266	32,80%
<b>Totale</b>	<b>489.796.030</b>	<b>9.387.280</b>	<b>805.516.567</b>	<b>215.388.007</b>	<b>1.520.087.884</b>	<b>100,00%</b>

La *duration* media modificata dei titoli in portafoglio è la seguente:

Duration modificata	minore o uguale a 1	compreso tra 1 e 3,6	maggiore di 3,6	Totale
Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	420.355.000	0	69.441.030	489.796.030
Titoli di debito quotati	4.167.360	5.219.920	0	9.387.280
<b>Totale</b>	<b>424.522.360</b>	<b>5.219.920</b>	<b>69.441.030</b>	<b>499.183.310</b>

La tabella seguente illustra la composizione per valuta degli investimenti alla chiusura dell'esercizio.

Portafoglio per valuta	importo in euro	Quota %	importo in divisa
EUR	1.131.826.936	74,46%	1.131.826.936
JPY	59.895.159	3,94%	9.363.410.252
USD	328.365.789	21,60%	362.844.197
<b>Totale</b>	<b>1.520.087.884</b>	<b>100,00%</b>	

Gli investimenti in titoli in conflitto d'interesse sono dettagliati nella seguente tabella.

Emittente	Titolo	Quantità	Prezzo	Importo
EURIZON AZIONI ITALIA	EURIZON AZIONI ITALIA-X (EUAZITX IM)	5.159.098	27,73	143.051.472
EPSILON US EQUITY ESG INDEX	EPSN US EQ ESG-EURACC (EPEEIEA IM)	10.000.000	6,03	60.250.000
EURIZON AZIONI PMI ITALIA	EURIZON AZIONI PMI ITALIA-X (EUAZPIX IM)	1.053.844	11,47	12.086.536
MICROSOFT CORP	MICROSOFT CORP (MSFT UW)	70.172	376,04	25.470.329
LVMH MOET HENNESSY LOUIS VUITTON SE	LVMH MOET HENNESSY LOUIS VUI (MC FP)	22.366	733,60	16.407.698
MASTERCARD INC	MASTERCARD INC - A (MA UN)	20.248	426,51	8.335.665
BERKSHIRE HATHAWAY INC	BERKSHIRE HATHAWAY INC-CL B (BRK/B UN)	13.191	356,66	4.541.363
INTESA SANPAOLO SPA	INTESA SANPAOLO 2,125 26/05/2025	4.000.000	98,05	3.922.000
CREDIT AGRICOLE SA	CREDIT AGRICOLE SA (ACA FP)	213.705	12,85	2.746.537
WELLS FARGO & CO	WELLS FARGO & CO (WFC UN)	42.395	49,22	2.014.145
NOMURA HOLDINGS INC	NOMURA HOLDINGS INC (8604 JT)	1.374	637,70	788.508
AMUNDI SA	AMUNDI SA (AMUN FP)	11.150	61,60	686.840
<b>Totale</b>		<b>20.607.542</b>		<b>280.301.092</b>

Gli acquisti e le vendite di strumenti finanziari effettuati nell'anno, distinti per tipologia, sono riassunti nel seguente prospetto.

Movimenti portafoglio titoli	Acquisti	Commissioni acquisti	Vendite	Commissioni vendite
Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	661.081.255	-	33.964.678	-
Titoli di debito quotati	-	-	-	-
Titoli di capitale quotati	4.590.336	1.377	10.994.852	3.349
Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-
Derivati	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>665.671.592</b>	<b>1.377</b>	<b>44.959.530</b>	<b>3.349</b>

Si precisa inoltre che alla data del 31 dicembre 2023 sono presenti n. 8 posizioni in derivati, costituite con finalità di gestione efficace e riduzione del rischio valutario sui flussi cedolari attesi, in linea con quanto previsto dal D.M. 2 settembre 2014, n. 166. In particolare, trattasi di n. 4 put su azioni (le azioni sottostanti sono l'EURO STOXX 50 P e lo S&P 500) aventi come controparte Intesa Sanpaolo; n. 4 forward su divisa (dollaro americano) avente come controparti Crédit Agricole, Citigroup e Société Générale.

Non sono presenti operazioni in pronti contro termine.

### Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali (voce 20)

La voce non risulta valorizzata in quanto il comparto d'investimento non prevede garanzie di risultato a favore dei singoli iscritti.

### Crediti d'imposta (voce 30)

La voce ammonta a 6.902.202 euro (pari a 36.311.765 euro al 31 dicembre 2022) ed espone il credito nei confronti dell'Erario relativo all'imposta sostitutiva maturata alla data del 31 dicembre 2023.

## Passività

### Passività della gestione previdenziale (voce 10)

#### Debiti della gestione previdenziale “voce a)”

La voce, pari a 2.816.470 euro comprende i debiti nei confronti degli iscritti sorti a fronte di operazioni di riscatto, trasferimento, anticipazione effettuata nel mese di dicembre 2023 in relazione alle quote di loro pertinenza non ancora pagate.

#### Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali (voce 20)

La voce non risulta valorizzata in quanto il comparto d'investimento non prevede garanzie di risultato a favore dei singoli iscritti.

### Passività della gestione finanziaria (voce 30)

Si segnala che nel corso dell'esercizio sono state effettuate operazioni su contratti derivati. Si segnala altresì che nel periodo di riferimento non sono state effettuate operazioni su strumenti finanziari venduti temporaneamente a fronte di debiti per operazioni pronti contro termine e assimilate.

#### Altre passività della gestione finanziaria “voce d)”

La voce, pari a 4.679.399 euro (21.148.943 euro nell'esercizio precedente) comprende il debito per commissioni di gestione, il cui andamento è correlato alle masse in gestione, e debiti verso banche per operazioni da regolare.

### Debiti di imposta (voce 40)

La voce non risulta valorizzata al 31 dicembre 2023 in quanto il comparto ha chiuso il periodo con un credito d'imposta.

## Informazioni sul Conto Economico

### Saldo della gestione previdenziale (voce 10)

Alla data del 31 dicembre 2023 il saldo della gestione previdenziale è positivo e risulta pari a 89.443.494 euro (positivo per 128.535.505 euro nell'esercizio precedente). Tale saldo si è originato dallo sbilancio fra i Contributi per le prestazioni "voce a)" e le seguenti voci:

- Anticipazioni "voce b);
- Trasferimenti e riscatti "voce c)";
- Trasformazioni in rendita "voce d)";
- Erogazioni in forma di capitale "voce e)".

### Contributi per le prestazioni "voce a)"

Al 31 dicembre 2023 la "voce a)" presentava un saldo di 174.864.908 euro (198.100.107 euro nell'esercizio precedente) così costituito:

Contributi per le prestazioni "voce a)"	Classe C	Classe I	Importo
Contributi a carico dei lavoratori dipendenti	5.844.096	76.471.940	82.316.036
Contributi a carico dei datori di lavoro	3.194.201	290.460	3.484.661
Contributi ex Tfr	9.653.228	17.937.582	27.590.811
Contributi di altri aderenti	1.948.141	48.219.611	50.167.752
Trasferimento da altri fondi pensione	570.697	1.435.242	2.005.939
Trasferimento da altro comparto di gestione del fondo	1.448.008	7.851.702	9.299.710
<b>Totale</b>	<b>22.658.371</b>	<b>152.206.537</b>	<b>174.864.908</b>

### Anticipazioni "voce b)", Trasferimenti e riscatti "voce c)", Erogazioni in forma di capitale "voce e)"

Le prestazioni previdenziali erogate nel corso dell'esercizio ammontano a 85.421.414 euro (69.564.602 euro nell'esercizio precedente) e sono così suddivise:

Prestazioni previdenziali	Classe C	Classe I	Importo
<b>ANTICIPAZIONI "voce b)"</b>	<b>1.774.149</b>	<b>6.872.873</b>	<b>8.647.022</b>
- di cui "Anticipazioni"	1.774.149	6.872.873	8.647.022
<b>TRASFERIMENTI E RISCATTI "voce c)"</b>	<b>9.401.994</b>	<b>65.677.480</b>	<b>75.079.474</b>
- di cui "Trasferimento ad altri fondi pensione"	3.348.802	18.083.595	21.432.398
- di cui "Trasferimento ad altro comparto di gestione del fondo"	4.199.628	43.489.746	47.689.375
- di cui "Riscatti e Sinistri"	1.853.563	4.104.138	5.957.701
<b>TRASFORMAZIONI IN RENDITA "voce d)"</b>	<b>63.311</b>	-	<b>63.311</b>
- di cui "Trasformazioni in rendita"	63.311	-	63.311
<b>EROGAZIONI IN FORMA DI CAPITALE "voce e)"</b>	<b>304.464</b>	<b>1.327.143</b>	<b>1.631.607</b>
- di cui "Erogazione in forma di capitale"	304.464	1.327.143	1.631.607
<b>Totale</b>	<b>11.543.919</b>	<b>73.877.496</b>	<b>85.421.414</b>

Per quanto concerne la voce "Erogazioni in forma di capitale", riferibile alle posizioni individuali corrisposte agli iscritti al momento del pensionamento, si rimanda a quanto già evidenziato in Nota Integrativa - Parte comune.

## Risultato della gestione finanziaria (voce 20)

L'ammontare positivo del "Risultato della gestione finanziaria", pari a 211.655.785 euro (per - 170.718.930 euro nell'esercizio precedente), è determinato dalle voci "Dividendi e interessi" e Profitti e perdite da operazioni finanziarie", come dettagliato nelle tabelle di seguito:

<b>Dividendi e interessi "voce a")</b>	<b>Importo</b>
Interessi su titoli di Stato	1.988.274
Interessi su titoli di debito	251.192
Dividendi su titoli di capitale	18.399.919
Interessi su depositi bancari	805.742
<b>Totale</b>	<b>21.445.126</b>

<b>Profitti e perdite da operazioni finanziarie "voce b")</b>	<b>Importo</b>
Titoli di Stato e assimilati	16.646.733
Titoli di debito e OICR	46.015.824
Titoli di capitale	124.289.395
Rebates	1.134.950
Derivati	1.341.112
Depositi bancari	782.645
<b>Totale</b>	<b>190.210.659</b>

## Oneri di gestione (voce 30)

La posta "Oneri di gestione", pari a 22.950.951 euro (21.427.379 euro nell'esercizio precedente), è determinata dalla voce Società di gestione classe C "voce a)", Società di gestione classe I "voce b)", così dettagliata.

<b>Oneri di gestione (voce 30)</b>	<b>Classe C</b>	<b>Classe I</b>	<b>TOTALE</b>
SOCIETA' DI GESTIONE "voce a)"	1.760.930	21.190.021	22.950.951
- di cui "Commissioni di gestione finanziaria (art.8, c.1, lettera b.2) del Reg. Fondo)	1.708.497	17.904.745	19.613.242
- di cui "Commissioni amministrative"	33.712	3.064.751	3.098.462
- di cui "Contributo COVIP"	11.339	72.771	84.110
- di cui "Compenso Responsabile del Fondo"	559	3.588	4.147
- di cui "Altri Costi"	6.824	144.166	150.990

## Imposta sostitutiva (voce 50)

La voce espone un costo per 29.409.563 euro (costo per 36.311.765 euro al 31 dicembre 2022) e si riferisce alle imposte maturate sul comparto nel periodo di riferimento.

Comparto d'investimento

## Il Mio Domani Linea Medio Termine

## Stato Patrimoniale – Fase di accumulo

Il Mio Domani - Linea Medio Termine		2023	2022
<b>10</b>	<b>Investimenti</b>	<b>988.755.671</b>	<b>883.172.383</b>
	a) Depositi bancari	24.448.743	47.827.439
	b) Crediti per operazioni pronti contro termine	-	-
	c) Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	421.192.457	336.564.533
	d) Titoli di debito quotati	110.070.780	120.195.580
	e) Titoli di capitale quotati	291.984.480	249.453.244
	f) Titoli di debito non quotati	-	-
	g) Titoli di capitale non quotati	-	-
	h) Quote di O.I.C.R.	126.047.112	99.706.086
	i) Opzioni acquistate	-	-
	l) Ratei e risconti attivi	1.490.921	1.536.266
	m) Garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione	-	-
	n) Altre attività della gestione finanziaria	13.521.178	27.889.235
<b>20</b>	<b>Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali</b>	-	-
<b>30</b>	<b>Crediti di imposta</b>	<b>7.952.757</b>	<b>18.506.603</b>
	<b>TOTALE ATTIVITÀ</b>	<b>996.708.428</b>	<b>901.678.986</b>
<b>10</b>	<b>Passività della gestione previdenziale</b>	<b>-6.520.855</b>	<b>-4.321.218</b>
	a) Debiti della gestione previdenziale	-6.520.855	-4.321.218
<b>20</b>	<b>Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali</b>	-	-
<b>30</b>	<b>Passività della gestione finanziaria</b>	<b>-2.175.131</b>	<b>-10.207.419</b>
	a) Debiti per operazioni pronti contro termine	-	-
	b) Opzioni emesse	-	-
	c) Ratei e risconti passivi	-	-
	d) Altre passività della gestione finanziaria	-2.175.131	-10.207.419
<b>40</b>	<b>Debiti di imposta</b>	-	-
	<b>TOTALE PASSIVITÀ</b>	<b>-8.695.986</b>	<b>-14.528.637</b>
<b>100</b>	<b>Attivo netto destinato alle prestazioni</b>	<b>988.012.442</b>	<b>887.150.349</b>
	Classe C	191.684.695	173.380.035
	Classe I	796.327.747	713.770.314
	<b>CONTI D'ORDINE</b>	-	-
	Classe C	-	-
	Classe I	-	-

## Conto Economico – Fase di accumulo

Il Mio Domani - Linea Medio Termine		2023	2022
<b>10</b>	<b>Saldo della gestione previdenziale</b>	<b>33.148.718</b>	<b>50.764.000</b>
	a) Contributi per le prestazioni	120.656.375	124.333.377
	b) Anticipazioni	-6.759.913	-6.376.022
	c) Trasferimenti e riscatti	-60.094.113	-51.799.683
	d) Trasformazioni in rendita	-1.513.892	-983.046
	e) Erogazioni in forma di capitale	-19.139.739	-14.410.626
	f) Premi per prestazioni accessorie	-	-
<b>20</b>	<b>Risultato della gestione finanziaria</b>	<b>90.352.433</b>	<b>-</b>
	a) Dividendi e interessi	13.095.285	11.697.565
	b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie	77.257.148	103.174.596
	c) Commissioni e provvigioni su prestito titoli	-	-
	d) Proventi e oneri per operazioni pronti c/termine	-	-
	e) Differenziale su garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione	-	-
	f) Altre	-	-
<b>30</b>	<b>Oneri di gestione</b>	<b>-12.085.212</b>	<b>11.470.666</b>
	a) Società di gestione Classe C	-1.417.605	-1.335.346
	b) Società di gestione Classe I	-10.667.607	-10.135.320
	c) Altri oneri	-	-
<b>40</b>	<b>Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni ante imposta sostitutiva (10)+(20)+(30)</b>	<b>111.415.939</b>	<b>52.183.697</b>
<b>50</b>	<b>Imposta sostitutiva</b>	<b>-10.553.846</b>	<b>18.506.603</b>
	<b>Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni (40)+(50)</b>	<b>100.862.093</b>	<b>33.677.094</b>



## Nota Integrativa – Parte specifica

### Informazioni generali

Le informazioni di carattere generale relative alle caratteristiche del fondo pensione aperto, ai criteri di valutazione per le attività e le passività del comparto d'investimento, ai principi contabili nonché alle categorie a cui il fondo si rivolge, sono esposte nella Nota Integrativa – Parte comune a cui si fa rinvio.

### Informazioni sul comparto di gestione Il Mio Domani Linea Medio Termine

#### Attività di collocamento delle quote

Nella tabella seguente viene riepilogata la movimentazione delle quote del comparto di investimento nel corso dell'esercizio. I controvalori ad inizio e fine anno rappresentano i valori correnti alle date di riferimento delle quote in circolazione, mentre i controvalori relativi alle quote emesse ed annullate sono rappresentati, rispettivamente, dagli importi incassati e pagati.

CLASSE C	Numero	Controvalore
Quote in essere all'inizio dell'esercizio	11.513.106	173.380.035
Quote emesse	1.170.560	18.254.232
Quote annullate	-824.546	-12.904.522
Quote in essere alla fine dell'esercizio	11.785.401	191.684.695

CLASSE I	Numero	Controvalore
Quote in essere all'inizio dell'esercizio	48.371.310	713.770.313
Quote emesse	7.655.276	116.760.762
Quote annullate	-5.064.047	-77.435.269
Quote in essere alla fine dell'esercizio	50.151.734	796.327.747

## Informazioni sullo Stato Patrimoniale

### Attività

#### Investimenti (voce 10)

L'ammontare degli "Investimenti" è pari a 988.755.671 euro (883.172.383 euro nell'esercizio precedente) e raggruppa le seguenti voci:

- Depositi bancari "voce a)";
- Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali "voce c)";
- Titoli di debito quotati "voce d)";
- Titoli di capitale quotati "voce e)";
- Quote di OICR "voce h)";
- Ratei e risconti attivi "voce l)";
- Altre attività della gestione finanziaria "voce n)".

#### Depositi bancari "voce a)"

La voce "Depositi bancari" è rappresentata dalla liquidità sul conto corrente ed ammonta a 24.448.743 euro (47.827.439 euro nell'esercizio precedente).

## Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali “voce c)”, Titoli di debito quotati “voce d)”, Titoli di capitale quotati “voce e)”, Quote di OICR “voce h)”

Si riporta nel seguente prospetto l’elenco dei primi 50 titoli detenuti in portafoglio in ordine decrescente di peso sul totale delle attività.

	Descrizione	Quantità/ Valore nominale	Prezzo	Cambio	Controvalore euro	Quota % sul totale delle attività
IT0005320301	EURIZON AZIONI ITALIA-X	2.496.123	27,73		69.212.486	6,94
IT0005422891	BTPS 0,9 01/04/2031	70.000.000	84,57		59.199.000	5,94
IT0005557365	BOTS 31/01/2024	59.000.000	99,72		58.834.800	5,90
IT0005327306	BTPS 1,45 15/05/2025	55.000.000	97,90		53.845.000	5,40
IT0005489809	EPSN US EQ ESG-EURACC	8.000.000	6,03		48.200.000	4,84
US912828XX34	US TREASURY N/B 2 30/06/2024	35.000.000	98,45	USD1,105	31.183.258	3,13
AT0000A33LE5	AUSTRIAN T-BILL 25/01/2024	30.000.000	99,77		29.931.000	3,00
IT0005529752	BOTS 12/01/2024	28.000.000	99,91		27.974.800	2,81
IT0005521981	BTPS 3,4 01/04/2028	27.000.000	101,87		27.504.900	2,76
IT0005390874	BTPS 0,85 15/01/2027	27.500.000	94,44		25.971.000	2,61
BE0312794663	BELGIUM T-BILL 09/05/2024	19.200.000	98,69		18.948.480	1,90
IT0005466013	BTPS 0,95 01/06/2032	17.500.000	81,90		14.332.500	1,44
BE0312792642	BELGIUM T-BILL 11/01/2024	12.000.000	99,92		11.990.400	1,20
DE000BU0E030	GERMAN T-BILL 20/03/2024	11.700.000	99,24		11.611.080	1,16
NL0015001L75	DUTCH TSY CERT 30/01/2024	11.600.000	99,72		11.567.520	1,16
FR0128070986	BTF 14/02/2024	11.600.000	99,56		11.548.960	1,16
NL0010273215	ASML HOLDING NV (ASML NA)	15.828	681,70		10.789.948	1,08
XS2063246198	AMCO 1,375 27/01/2025	10.300.000	97,20		10.011.600	1,00
US0378331005	APPLE INC (AAPL UW)	55.503	192,53	USD1,105	9.670.582	0,97
IT0005367492	BTPS 1,75 01/07/2024	9.000.000	99,04		8.913.600	0,89
IT0005320327	EURIZON AZIONI PMI ITALIA-X	752.867	11,47		8.634.626	0,87
IT0005246340	BTPS 1,85 15/05/2024	8.000.000	99,27		7.941.600	0,80
XS2102931594	CAIXABANK 0,375 03/02/2025	8.000.000	96,43		7.714.400	0,77
US5949181045	MICROSOFT CORP (MSFT UW)	22.136	376,04	USD1,105	7.533.051	0,76
DE0007164600	SAP SE (SAP GY)	49.431	139,48		6.894.636	0,69
FR0000121014	LVMH MOET HENNESSY LOUIS VUI	9.373	733,60		6.876.033	0,69
XS2179037697	INTESA SANPAOLO 2,125 26/05/2025	6.200.000	98,05		6.079.100	0,61
IT0005566184	BOTS 28/03/2024	6.000.000	99,14		5.948.400	0,60
XS2078918781	LLOYDS BK GR PLC 0,50 12/11/2025	6.000.000	97,17		5.830.200	0,58
XS2167003685	CITIGROUP INC 1,25 06/07/2026	6.000.000	96,21		5.772.600	0,58
FR0000120271	TOTALENERGIES SE (TTE FP)	91.034	61,60		5.607.694	0,56
XS1706111793	MORGAN STANLEY 1,342 23/10/2026	5.800.000	95,91		5.562.780	0,56
XS2058729653	BANCO BILBAO VIZ 0,375 02/10/2024	5.100.000	97,49		4.971.990	0,50
XS2028899727	MITSUB UFJ FIN 0,339 19/07/2024	5.000.000	98,07		4.903.500	0,49
FR0000120073	AIR LIQUIDE SA (AI FP)	27.798	176,12		4.895.784	0,49
FR0000121972	SCHNEIDER ELECTRIC SE (SU FP)	26.317	181,78		4.783.904	0,48
XS2289133915	UNICREDIT SPA 0,325 19/01/2026	5.000.000	94,11		4.705.500	0,47
FR0013509098	SOCIETE GENERALE 1,125 21/04/2026	4.800.000	96,46		4.630.080	0,46
FR0013412343	BPCE 1 01/04/2025	4.500.000	96,96		4.363.200	0,44
XS2389688107	VITERRA FINANCE 0,375 24/09/2025	4.600.000	94,28		4.336.880	0,44
XS2150054026	BARCLAYS PLC 3,375 02/04/2025	4.200.000	99,76		4.189.920	0,42
FR0000120321	L'OREAL (OR FP)	9.232	450,65		4.160.401	0,42
FR0000120578	SANOFI (SAN FP)	45.889	89,76		4.118.997	0,41
DE0008404005	ALLIANZ SE-REG (ALV GY)	16.698	241,95		4.040.081	0,41
DE0007236101	SIEMENS AG-REG (SIE GY)	23.025	169,92		3.912.408	0,39
US0231351067	AMAZON.COM INC (AMZN UW)	27.820	151,94	USD1,105	3.825.313	0,38
FR0000131104	BNP PARIBAS (BNP FP)	57.995	62,59		3.629.907	0,36
IT0005239360	UNICREDIT SPA (UCG IM)	146.075	24,57		3.588.332	0,36
ES0113900J37	BANCO SANTANDER SA	930.779	3,78		3.517.879	0,35
XS2100690036	SANTAN CONS FIN 0,375	3.400.000	96,74		3.289.160	0,33
<b>Totale</b>					<b>707.499.270</b>	<b>70,98</b>
<b>Totale Portafoglio Titoli</b>					<b>949.294.829</b>	<b>95,24</b>

## Ratei e risconti attivi “voce l)”

La voce “Ratei e risconti attivi”, pari a 1.490.921 euro (1.536.266 euro nell'esercizio precedente), è riferibile a ratei attivi su titoli.

## Altre attività della gestione finanziaria “voce n)”

La voce, pari a 13.521.178 euro (27.889.235 euro nell'esercizio precedente), comprende crediti verso banche per operazioni su titoli da regolare e le disponibilità liquide corrispondenti ai contributi del mese di dicembre che verranno investite nel mese di gennaio 2024 e che pertanto contribuiscono positivamente all'Attivo Netto Destinato alle Prestazioni al 31 dicembre 2023 per il loro valore nominale.

## Altre informazioni relative agli investimenti

Di seguito viene riportata l'indicazione della composizione del portafoglio del comparto al 31 dicembre 2023, ripartito in base alle aree geografiche verso cui sono orientati gli investimenti.

Area Geografica	Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	Titoli di debito quotati	Titoli di capitale quotati	Quote di O.I.C.R.	Totale	Quota %
Altri Paesi dell'UE	95.597.440	57.663.340	159.831.557	-	313.092.337	32,98%
Altri paesi non OCSE	-	-	757.181	-	757.181	0,08%
Altri paesi OCSE	31.183.258	27.380.380	116.321.394	-	174.885.032	18,42%
Italia	294.411.759	25.027.060	15.074.348	126.047.112	460.560.280	48,52%
	<b>421.192.457</b>	<b>110.070.780</b>	<b>291.984.480</b>	<b>126.047.112</b>	<b>949.294.831</b>	<b>100,00%</b>

La *duration* media modificata dei titoli in portafoglio è la seguente:

Duration modificata	minore o uguale a 1	compreso tra 1 e 3,6	maggiore di 3,6	Totale
Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	240.340.057	79.816.000	101.036.400	421.192.457
Titoli di debito quotati	54.514.060	55.556.720	0	110.070.780
<b>Totale</b>	<b>294.854.117</b>	<b>135.372.720</b>	<b>101.036.400</b>	<b>531.263.237</b>

La tabella seguente illustra la composizione per valuta degli investimenti alla chiusura dell'esercizio.

Portafoglio per valuta	importo in euro	Quota %	importo in divisa
EUR	800.986.805	84,38%	800.986.805
USD	128.296.361	13,51%	141.767.479
JPY	20.011.663	2,11%	3.128.423.338
<b>Totale</b>	<b>949.294.831</b>	<b>100,00%</b>	

Gli investimenti in titoli in conflitto d'interesse sono dettagliati nella seguente tabella.

Emittente	Titolo	Quantità	Prezzo	Importo
EURIZON AZIONI ITALIA	EURIZON AZIONI ITALIA-X (EUZITX IM)	2.496.123	27,73	69.212.486
EPSILON US EQUITY ESG INDEX	EPSN US EQ ESG-EURACC (EPEEIEA IM)	8.000.000	6,03	48.200.000
EURIZON AZIONI PMI ITALIA	EURIZON AZIONI PMI ITALIA-X (EUZPIX IM)	752.867	11,47	8.634.626
MICROSOFT CORP	MICROSOFT CORP (MSFT UW)	20.754	376,04	7.533.051
LVMH MOET HENNESSY LOUIS VUITTON SE	LVMH MOET HENNESSY LOUIS VUI (MC FP)	9.373	733,60	6.876.033
INTESA SANPAOLO SPA	INTESA SANPAOLO 2,125 26/05/2025	6.200.000	98,05	6.079.100
LLOYDS BANKING GROUP PLC	LLOYDS BK GR PLC 0,50 12/11/2025	6.000.000	97,17	5.830.200
MASTERCARD INC	MASTERCARD INC - A (MA UN)	5.988	426,51	2.465.266
UBS GROUP AG	UBS GROUP 0,25 29/01/2026	1.500.000	95,72	1.435.800
BERKSHIRE HATHAWAY INC	BERKSHIRE HATHAWAY INC-CL B (BRK/B UN)	3.901	356,66	1.343.043
CREDIT AGRICOLE SA	CREDIT AGRICOLE SA (ACA FP)	89.557	12,85	1.150.987
WELLS FARGO & CO	WELLS FARGO & CO (WFC UN)	12.538	49,22	595.673
AMUNDI SA	AMUNDI SA (AMUN FP)	4.672	61,60	287.795
NOMURA HOLDINGS INC	NOMURA HOLDINGS INC (8604 JT)	460	637,70	263.924
<b>Totale</b>		<b>25.096.232</b>		<b>159.907.984</b>

Gli acquisti e le vendite di strumenti finanziari effettuati nell'anno, distinti per tipologia, sono riassunti nel seguente prospetto.

Movimenti portafoglio titoli	Acquisti	Commissioni acquisti	Vendite	Commissioni vendite
Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	384.674.520	-	40.102.655	-
Titoli di debito quotati	10.238.743	-	8.806.935	-
Titoli di capitale quotati	1.357.085	407	3.860.937	1.174
Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-
Derivati	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>396.270.348</b>	<b>407</b>	<b>52.770.527</b>	<b>1.174</b>

Si precisa inoltre che alla data del 31 dicembre 2023 sono presenti n. 6 posizioni in derivati, costituite con finalità di gestione efficace e riduzione del rischio valutario sui flussi cedolari attesi, in linea con quanto previsto dal D.M. 2 settembre 2014, n. 166. In particolare, trattasi di n. 4 put su azioni (le azioni sottostanti sono l'EURO STOXX 50 P e lo S&P 500) aventi come controparte Intesa Sanpaolo e n. 2 forward su divisa (dollaro americano) avente come controparti Citigroup e Société Générale.

Non sono presenti operazioni in pronti contro termine.

### Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali (voce 20)

La voce non risulta valorizzata in quanto il comparto d'investimento non prevede garanzie di risultato a favore dei singoli iscritti.

### Crediti d'imposta (voce 30)

La voce ammonta a 7.952.757 euro ed espone il credito nei confronti dell'Erario relativo all'imposta sostitutiva maturata alla data del 31 dicembre 2023 (pari a 18.506.603 al 31 dicembre 2022).

## Passività

### Passività della gestione previdenziale (voce 10)

#### Debiti della gestione previdenziale “voce a)”

La voce, pari a 6.520.855 euro comprende i debiti nei confronti degli iscritti sorti a fronte di operazioni di riscatto, trasferimento, anticipazione effettuata nel mese di dicembre 2023 in relazione alle quote di loro pertinenza non ancora pagate.

### Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali (voce 20)

La voce non risulta valorizzata in quanto il comparto d'investimento non prevede garanzie di risultato a favore dei singoli iscritti.

### Passività della gestione finanziaria (voce 30)

Si segnala che nel corso dell'esercizio sono state effettuate operazioni su contratti derivati. Si segnala altresì che nel periodo di riferimento non sono state effettuate operazioni su strumenti finanziari venduti temporaneamente a fronte di debiti per operazioni pronti contro termine e assimilate.

### Altre passività della gestione finanziaria “voce d)”

La voce, pari a 2.175.131 euro (10.207.419 euro nell'esercizio precedente), comprende principalmente debiti per commissioni di gestione, il cui andamento è correlato alle masse in gestione, e debiti verso banche per operazioni da regolare.

### Debiti di imposta (voce 40)

La voce non risulta valorizzata al 31 dicembre 2023 in quanto il comparto ha chiuso il periodo con un credito d'imposta.

## Informazioni sul Conto Economico

### Saldo della gestione previdenziale (voce 10)

Alla data del 31 dicembre 2023 il saldo della gestione previdenziale è positivo e risulta pari a 33.148.718 euro (positivo per 50.764.000 euro nell'esercizio precedente). Tale saldo si è originato dallo sbilancio fra i Contributi per le prestazioni "voce a)" e le seguenti voci:

- Anticipazioni "voce b);
- Trasferimenti e riscatti "voce c)";
- Trasformazioni in rendita "voce d)";
- Erogazioni in forma di capitale "voce e)".

### Contributi per le prestazioni "voce a)"

Al 31 dicembre 2023 la "voce a)" presentava un saldo di 120.656.375 euro (124.333.377 euro nell'esercizio precedente) così costituito:

Contributi per le prestazioni "voce a)"	Classe C	Classe I	Importo
Contributi a carico dei lavoratori dipendenti	2.538.449	34.547.623	37.086.072
Contributi a carico dei datori di lavoro	2.487.608	116.416	2.604.024
Contributi ex Tfr	7.918.666	6.487.831	14.406.497
Contributi di altri aderenti	402.608	21.182.505	21.585.114
Trasferimento da altri fondi pensione	220.360	-3.856.842	-3.636.482
Trasferimento da altro comparto di gestione del fondo	3.316.786	45.294.363	48.611.149
<b>Totale</b>	<b>16.884.478</b>	<b>103.771.897</b>	<b>120.656.375</b>

### Anticipazioni "voce b)", Trasferimenti e riscatti "voce c)", Trasformazioni in rendita "voce d)", Erogazioni in forma di capitale "voce e)"

Le prestazioni previdenziali erogate nel corso dell'esercizio ammontano a 87.507.657 euro (73.569.377 euro nell'esercizio precedente) e sono così suddivise:

Prestazioni previdenziali	Classe C	Classe I	Importo
<b>ANTICIPAZIONI "voce b)"</b>	<b>2.305.702</b>	<b>4.454.211</b>	<b>6.759.913</b>
- di cui "Anticipazioni"	2.305.702	4.454.211	6.759.913
<b>TRASFERIMENTI E RISCATTI "voce c)"</b>	<b>7.632.024</b>	<b>52.462.089</b>	<b>60.094.113</b>
- di cui "Trasferimento ad altri fondi pensione"	2.452.320	10.793.070	13.245.390
- di cui "Trasferimento ad altro comparto di gestione del fondo"	2.771.440	36.697.324	39.468.764
- di cui "Riscatti e Sinistri"	2.408.265	4.971.695	7.379.960
<b>TRASFORMAZIONI IN RENDITA "voce d)"</b>	<b>259.188</b>	<b>1.254.704</b>	<b>1.513.892</b>
- di cui "Trasformazioni in rendita"	259.188	1.254.704	1.513.892
<b>EROGAZIONI IN FORMA DI CAPITALE "voce e)"</b>	<b>2.419.934</b>	<b>16.719.805</b>	<b>19.139.739</b>
- di cui "Erogazione in forma di capitale"	2.419.934	16.719.805	19.139.739
<b>Totale</b>	<b>12.616.849</b>	<b>74.890.808</b>	<b>87.507.657</b>

Per quanto concerne la voce "Erogazioni in forma di capitale", riferibile alle posizioni individuali corrisposte agli iscritti al momento del pensionamento, si rimanda a quanto già evidenziato in Nota Integrativa - Parte comune.

## Risultato della gestione finanziaria (voce 20)

L'ammontare positivo del "Risultato della gestione finanziaria", pari a 90.352.433 euro (pari a- 91.477.031 euro nell'esercizio precedente), è determinato dalle voci "Dividendi e interessi" e Profitti e perdite da operazioni finanziarie", come dettagliato nelle tabelle di seguito:

Dividendi e interessi "voce a")	Importo
Interessi su titoli di Stato	4.149.138
Interessi su titoli di debito	1.427.859
Interessi su OICR	-
Dividendi su titoli di capitale	7.041.040
Interessi su depositi bancari	477.247
<b>Totale</b>	<b>13.095.285</b>

Profitti e perdite da operazioni finanziarie "voce b")	Importo
Titoli di Stato e assimilati	14.647.938
Titoli di debito e OICR	30.118.565
Titoli di capitale	45.127.091
Rebates	594.646
Derivati	-12.101.099
Depositi bancari	-1.129.993
<b>Totale</b>	<b>77.257.148</b>

## Oneri di gestione (voce 30)

La posta "Oneri di gestione", pari a 12.085.212 euro (11.470.666 euro nell'esercizio precedente), è determinata dalla voce Società di gestione classe C "voce a)", Società di gestione classe I "voce b)", così dettagliata.

Oneri di gestione (voce 30)	Classe C	Classe I	TOTALE
SOCIETA' DI GESTIONE "voce a")	1.417.605	10.667.607	12.085.212
- di cui "Commissioni di gestione finanziaria (art.8, c.1, lettera b.2) del Reg. Fondo)	1.381.300	9.113.675	10.494.974
- di cui "Commissioni amministrative"	25.784	1.460.765	1.486.548
- di cui "Contributo COVIP"	7.588	31.344	38.932
- di cui "Compenso Organismo di Sorveglianza"	-	-	-
- di cui "Compenso Responsabile del Fondo"	539	2.225	2.764
- di cui "Altri Costi"	2.394	59.599	61.993

## Imposta sostitutiva (voce 50)

La voce si riferisce interamente al costo per imposte originatosi nell'esercizio ed ammonta a 10.553.846 euro (costi di 18.506.603 euro nell'esercizio precedente).

Comparto d'investimento

## Il Mio Domani Linea Breve Termine

## Stato Patrimoniale – Fase di accumulo

Il Mio Domani - Linea Breve Termine		2023	2022
<b>10</b>	<b>Investimenti</b>	<b>426.992.796</b>	<b>381.222.272</b>
	a) Depositi bancari	839.592	4.320.416
	b) Crediti per operazioni pronti contro termine	-	-
	c) Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	236.199.380	187.504.989
	d) Titoli di debito quotati	178.707.328	178.615.571
	e) Titoli di capitale quotati	-	-
	f) Titoli di debito non quotati	-	-
	g) Titoli di capitale non quotati	-	-
	h) Quote di O.I.C.R.	-	-
	i) Opzioni acquistate	-	-
	l) Ratei e risconti attivi	1.101.242	1.251.345
	m) Garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione	-	-
	n) Altre attività della gestione finanziaria	10.145.254	9.529.951
<b>20</b>	<b>Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali</b>	-	-
<b>30</b>	<b>Crediti di imposta</b>	<b>515.996</b>	<b>2.153.687</b>
	<b>TOTALE ATTIVITÀ</b>	<b>427.508.792</b>	<b>383.375.959</b>
<b>10</b>	<b>Passività della gestione previdenziale</b>	<b>-2.901.743</b>	<b>-2.369.997</b>
	a) Debiti della gestione previdenziale	-2.901.743	-2.369.997
<b>20</b>	<b>Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali</b>	-	-
<b>30</b>	<b>Passività della gestione finanziaria</b>	<b>-309.656</b>	<b>-532.300</b>
	a) Debiti per operazioni pronti contro termine	-	-
	b) Opzioni emesse	-	-
	c) Ratei e risconti passivi	-	-
	d) Altre passività della gestione finanziaria	-309.656	-532.300
<b>40</b>	<b>Debiti di imposta</b>	-	-
	<b>TOTALE PASSIVITÀ</b>	<b>-3.211.399</b>	<b>-2.902.297</b>
<b>100</b>	<b>Attivo netto destinato alle prestazioni</b>	<b>424.297.393</b>	<b>380.473.662</b>
	Classe C	31.096.701	29.682.789
	Classe I	393.200.692	350.790.873
	<b>CONTI D'ORDINE</b>	-	-
	Classe C	-	-
	Classe I	-	-

## Conto Economico – Fase di accumulo

Il Mio Domani - Linea Breve Termine		2023	2022
<b>10</b>	<b>Saldo della gestione previdenziale</b>	<b>35.689.538</b>	<b>37.203.686</b>
	a) Contributi per le prestazioni	76.400.875	75.872.481
	b) Anticipazioni	-2.299.988	-2.108.730
	c) Trasferimenti e riscatti	-9.721.842	-
	d) Trasformazioni in rendita	-1.283.250	10.561.792
	e) Erogazioni in forma di capitale	-27.406.257	-1.202.941
	f) Premi per prestazioni accessorie	-	-
<b>20</b>	<b>Risultato della gestione finanziaria</b>	<b>14.052.248</b>	<b>-7.797.297</b>
	a) Dividendi e interessi	2.169.281	1.810.237
	b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie	11.882.967	-9.607.534
	c) Commissioni e provvigioni su prestito titoli	-	-
	d) Proventi e oneri per operazioni pronti c/termine	-	-
	e) Differenziale su garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione	-	-
	f) Altre	-	-
<b>30</b>	<b>Oneri di gestione</b>	<b>-4.280.364</b>	<b>-4.007.741</b>
	a) Società di gestione Classe C	-160.764	-155.762
	b) Società di gestione Classe I	-4.119.600	-3.851.979
	c) Altri oneri	-	-
<b>40</b>	<b>Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni ante imposta sostitutiva (10)+(20)+(30)</b>	<b>45.461.422</b>	<b>25.398.648</b>
<b>50</b>	<b>Imposta sostitutiva</b>	<b>-1.637.691</b>	<b>2.153.687</b>
	<b>Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni (40)+(50)</b>	<b>43.823.731</b>	<b>27.552.335</b>



## Nota Integrativa – Parte specifica

### Informazioni generali

Le informazioni di carattere generale relative alle caratteristiche del fondo pensione aperto, ai criteri di valutazione per le attività e le passività del comparto d'investimento, ai principi contabili nonché alle categorie a cui il fondo si rivolge, sono esposte nella Nota Integrativa – Parte comune a cui si fa rinvio.

### Informazioni sul comparto di gestione Il Mio Domani Linea Breve Termine

#### Attività di collocamento delle quote

Nella tabella seguente viene riepilogata la movimentazione delle quote del comparto di investimento nel corso dell'esercizio. I controvalori ad inizio e fine anno rappresentano i valori correnti alle date di riferimento delle quote in circolazione, mentre i controvalori relativi alle quote emesse ed annullate sono rappresentati, rispettivamente, dagli importi incassati e pagati.

CLASSE C	Numero	Controvalore
Quote in essere all'inizio dell'esercizio	2.152.777	29.682.789
Quote emesse	310.056	4.323.514
Quote annullate	-257.354	-3.591.631
Quote in essere alla fine dell'esercizio	2.198.754	31.096.701

CLASSE I	Numero	Controvalore
Quote in essere all'inizio dell'esercizio	23.457.313	350.790.872
Quote emesse	5.349.575	80.862.531
Quote annullate	-2.630.872	-39.724.772
Quote in essere alla fine dell'esercizio	25.715.889	393.200.692

## Informazioni sullo Stato Patrimoniale

### Attività

#### Investimenti (voce 10)

L'ammontare degli "Investimenti" è pari a 426.992.796 euro (381.222.272 euro nell'esercizio precedente) e raggruppa le seguenti voci:

- Depositi bancari "voce a)";
- Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali "voce c)";
- Titoli di debito quotati "voce d)";
- Ratei e risconti attivi "voce l)";
- Altre attività della gestione finanziaria "voce n)".

#### Depositi bancari "voce a)"

La voce "Depositi bancari" è rappresentata dalla liquidità sul conto corrente ed ammonta a 839.592 euro (4.320.416 euro nell'esercizio precedente).

## Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali “voce c)”, Titoli di debito quotati “voce d)”, Quote di OICR “voce h)”

Si riporta nel seguente prospetto l’elenco dei primi 50 titoli detenuti in portafoglio in ordine decrescente di peso sul totale delle attività.

	Descrizione	Quantità/ Valore nominale	Prezzo	Cambio	Controvalore euro	Quota % sul totale delle attività
EU000A3K4EA2	EU BILL 12/01/2024	60.000.000	99,91		59.946.000	14,02
AT0000A33LE5	AUSTRIAN T-BILL 25/01/2024	60.000.000	99,77		59.862.000	14,00
EU000A3JZSA6	ESM TBILL 11/01/2024	50.000.000	99,91		49.955.000	11,69
FR0128070952	BTF 04/01/2024	27.000.000	99,99		26.997.300	6,32
XS1347758663	RENTENBANK 0,375 22/01/2024	15.000.000	99,80		14.970.000	3,50
EU000A3JZR50	ESM TBILL 25/01/2024	9.500.000	99,77		9.478.150	2,22
FR0011213453	CSSE REFIN L'HAB 3,6 08/03/2024	5.000.000	99,93		4.996.500	1,17
XS1933874387	BANK OF MONTREAL 0,25 10/01/2024	5.000.000	99,90		4.995.000	1,17
XS1942615607	ROYAL BK CANADA 0,25 29/01/2024	5.000.000	99,73		4.986.500	1,17
XS2550897651	BANK NOVA SCOTIA 3,05 31/10/2024	5.000.000	99,56		4.978.000	1,16
XS1588284056	TORONTO DOM BANK 0,5 03/04/2024	5.000.000	99,16		4.958.000	1,16
XS1967590180	LLOYDS BANK PLC 0,25 25/03/2024	5.000.000	99,15		4.957.500	1,16
FR0128227685	BTF 04/04/2024	5.000.000	99,06		4.953.000	1,16
XS1594339514	COM BK AUSTRALIA 0,375 11/04/2024	5.000.000	99,04		4.952.000	1,16
EU000A3K4EK1	EU BILL 05/04/2024	5.000.000	99,04		4.952.000	1,16
FR0011991306	CRED MUTUEL HOME 1,75 19/06/2024	5.000.000	99,02		4.951.000	1,16
XS1606633912	SWEDBANK HYPOTEK 0,4 08/05/2024	5.000.000	98,81		4.940.500	1,16
FR0013162302	CIE FIN FONCIER 0,5 04/09/2024	5.000.000	97,93		4.896.500	1,15
FR0013499977	AXA BANK EUROPE 0,125 01/10/2024	5.000.000	97,45		4.872.500	1,14
BE0002707884	KBC BANK NV 0 03/12/2025	5.000.000	94,69		4.734.500	1,11
XS2533012790	COCA-COLA HBC BV 2,75 23/09/2025	4.200.000	99,01		4.158.420	0,97
ES0413860547	BANCO SABADELL 0,625 10/06/2024	4.100.000	98,55		4.040.550	0,95
XS1731734585	STADSHYPOTEK AB 0,375 06/12/2024	4.000.000	97,20		3.888.000	0,91
XS1197270819	MONDELEZ INT INC 1,625 08/03/2027	4.000.000	95,41		3.816.400	0,89
XS2300208928	SNAM 0 15/08/2025	4.000.000	94,82		3.792.800	0,89
XS1405782407	KRAFT HEINZ FOOD 1,5 24/05/2024	3.500.000	98,98		3.464.300	0,81
XS2022425297	INTESA SANPAOLO 1 04/07/2024	3.500.000	98,52		3.448.200	0,81
XS2066706818	ENEL FIN INTL NV 17/06/2024	3.500.000	98,18		3.436.300	0,80
XS1694219780	SUMITOMO MITSUI 0,934 11/10/2024	3.500.000	97,74		3.420.900	0,80
XS1973750869	MEDIOBANCA SPA 1,625 07/01/2025	3.500.000	97,63		3.417.050	0,80
XS2049630887	MIZUHO FINANCIAL 0,118 06/09/2024	3.500.000	97,53		3.413.550	0,80
FR0013311503	SOCIETE GENERALE 1,125 23/01/2025	3.500.000	97,07		3.397.450	0,79
XS1509006380	GOLDMAN SACHS GP 1,25 01/05/2025	3.500.000	96,89		3.391.150	0,79
XS1471646965	EDP FINANCE BV 1,125 12/02/2024	3.400.000	99,65		3.388.100	0,79
XS2102931594	CAIXABANK 0,375 03/02/2025	3.500.000	96,43		3.375.050	0,79
XS2389688107	VITERRA FINANCE 0,375 24/09/2025	3.400.000	94,28		3.205.520	0,75
XS1379171140	MORGAN STANLEY 1,75 11/03/2024	3.000.000	99,56		2.986.800	0,70
XS1692347526	VOLKSWAGEN LEAS 1,125 04/04/2024	3.000.000	99,26		2.977.800	0,70
XS1079726334	BANK OF AMER CRP 2,375 19/06/2024	3.000.000	99,22		2.976.600	0,70
CH0409606354	UBS GROUP 1,25 17/04/2025	3.000.000	99,14		2.974.200	0,70
XS2002491517	NATWEST MARKETS 1 28/05/2024	3.000.000	98,81		2.964.300	0,69
XS2018637913	SANTAN CONS FIN 0,375 27/06/2024	3.000.000	98,21		2.946.300	0,69
CH0343366842	UBS GROUP 1,25 17/07/2025	3.000.000	98,20		2.946.000	0,69
FR0013434776	BNP PARIBAS 0,5 15/07/2025	3.000.000	98,17		2.945.100	0,69
FR0013429073	BPCE 0,625 26/09/2024	3.000.000	97,64		2.929.200	0,69
XS2058729653	BANCO BILBAO VIZ 0,375 02/10/2024	3.000.000	97,49		2.924.700	0,68
XS2049154078	ING GROEP NV 0,1 03/09/2025	3.000.000	97,48		2.924.400	0,68
XS2078918781	LLOYDS BK GR PLC 0,50 12/11/2025	3.000.000	97,17		2.915.100	0,68
FR0013508512	CRED AGRICOLE SA 1 22/04/2026	3.000.000	96,42		2.892.600	0,68
XS2167003685	CITIGROUP INC 1,25 06/07/2026	3.000.000	96,21		2.886.300	0,68
<b>Totale</b>					<b>388.575.090</b>	<b>90,89</b>
<b>Totale Portafoglio Titoli</b>					<b>414.906.708</b>	<b>97,05</b>

## Ratei e risconti attivi “voce l)”

La voce “Ratei e risconti attivi”, pari a 1.101.242 euro (1.251.345 euro nell'esercizio precedente), è riferibile a ratei attivi su titoli.

## Altre attività della gestione finanziaria “voce n)”

La voce, pari a 10.145.254 euro (9.529.951 euro nell'esercizio precedente), comprende crediti verso banche per operazioni su titoli da regolare e le disponibilità liquide corrispondenti ai contributi del mese di dicembre che verranno investite nel mese di gennaio 2024 e che pertanto contribuiscono positivamente all'Attivo Netto Destinato alle Prestazioni al 31 dicembre 2023 per il loro valore nominale.

## Altre informazioni relative agli investimenti

Di seguito viene riportata l'indicazione della composizione del portafoglio del comparto al 31 dicembre 2023, ripartito in base alle aree geografiche verso cui sono orientati gli investimenti.

Area Geografica	Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	Titoli di debito quotati	Totale	Quota %
Altri Paesi dell'UE	236.199.380	101.088.815	337.288.195	81,29%
Altri paesi OCSE	-	65.988.463	65.988.463	15,90%
Italia	-	11.630.050	11.630.050	2,80%
	<b>236.199.380</b>	<b>178.707.328</b>	<b>414.906.708</b>	<b>100,00%</b>

La *duration* media modificata dei titoli in portafoglio è la seguente:

Duration modificata	minore o uguale a 1	compreso fra 1 e 3,6	maggiore di 3,6	Totale
Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	236.199.380	-	-	236.199.380
Titoli di debito quotati	143.169.798	35.537.530	-	178.707.328
	<b>Totale</b>	<b>379.369.178</b>	<b>35.537.530</b>	<b>414.906.708</b>

La tabella seguente illustra la composizione per valuta degli investimenti alla chiusura dell'esercizio.

Portafoglio per valuta	importo in euro	Quota %	importo in divisa
EUR	414.906.708	100,00%	414.906.708
	<b>Totale</b>	<b>100,00%</b>	

Gli investimenti in titoli in conflitto d'interesse sono dettagliati nella seguente tabella.

Emittente	Titolo	Quantità	Prezzo	Importo
LLOYDS BANK PLC	LLOYDS BANK PLC 0,25 25/03/2024	5.000.000	99,15	4.957.500
MONDELEZ INTERNATIONAL INC	MONDELEZ INT INC 1,625 08/03/2027	4.000.000	95,41	3.816.400
INTESA SANPAOLO SPA	INTESA SANPAOLO 1 04/07/2024	3500000	98,52	3448200
UBS GROUP AG	UBS GROUP 1,25 17/04/2025	3.000.000	99,14	2.974.200
ING GROEP NV	ING GROEP NV 0,1 03/09/2025	3000000	97,48	2924400
LLOYDS BANKING GROUP PLC	LLOYDS BK GR PLC 0,50 12/11/2025	3.000.000	97,17	2.915.100
CREDIT AGRICOLE SA	CRED AGRICOLE SA 1 22/04/2026	3.000.000	96,42	2.892.600
	<b>Totale</b>	<b>24.500.000</b>		<b>23.928.400</b>

Gli acquisti e le vendite di strumenti finanziari effettuati nell'anno, distinti per tipologia, sono riassunti nel seguente prospetto.

Movimenti portafoglio titoli	Acquisti	Commissioni acquisti	Vendite	Commissioni vendite
Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	799.834.974	-	19.841.924	-
Titoli di debito quotati	125.913.693	-	17.185.815	-
<b>Totale</b>	<b>925.748.667</b>	<b>-</b>	<b>37.027.738</b>	<b>-</b>

Si precisa inoltre che alla data del 31 dicembre 2023 non sono presenti posizioni in contratti derivati, né operazioni in pronti contro termine.

### Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali (voce 20)

La voce non risulta valorizzata in quanto il comparto d'investimento non prevede garanzie di risultato a favore dei singoli iscritti.

### Crediti d'imposta (voce 30)

La voce ammonta a 515.996 euro (pari a 2.153.687 al 31 dicembre 2022) ed espone il credito nei confronti dell'Erario relativo all'imposta sostitutiva maturata alla data del 31 dicembre 2023.

## Passività

### Passività della gestione previdenziale (voce 10)

#### Debiti della gestione previdenziale “voce a)”

La voce, pari a 2.901.743 euro comprende i debiti nei confronti degli iscritti sorti a fronte di operazioni di riscatto, trasferimento, anticipazione effettuata nel mese di dicembre 2023 in relazione alle quote di loro pertinenza non ancora pagate.

#### Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali (voce 20)

La voce non risulta valorizzata in quanto il comparto d'investimento non prevede garanzie di risultato a favore dei singoli iscritti.

#### Passività della gestione finanziaria (voce 30)

Si segnala che nel corso dell'esercizio sono state effettuate operazioni su contratti derivati. Si segnala altresì che nel periodo di riferimento non sono state effettuate operazioni su strumenti finanziari venduti temporaneamente a fronte di debiti per operazioni pronti contro termine e assimilate.

#### Altre passività della gestione finanziaria “voce d)”

La voce, pari a 309.656 euro (532.300 euro nell'esercizio precedente) e si riferisce alle commissioni di gestione, il cui andamento è correlato alle masse in gestione.

#### Debiti di imposta (voce 40)

La voce non risulta valorizzata al 31 dicembre 2023 in quanto il comparto ha chiuso con un credito d'imposta.

## Informazioni sul Conto Economico

### Saldo della gestione previdenziale (voce 10)

Alla data del 31 dicembre 2023 il saldo della gestione previdenziale è positivo e risulta pari a 35.689.538 euro (positivo per 37.203.686 euro nell'esercizio precedente). Tale saldo si è originato dallo sbilancio fra i Contributi per le prestazioni "voce a)" e le seguenti voci:

- Anticipazioni "voce b)";
- Trasferimenti e riscatti "voce c)";
- Trasformazioni in rendita "voce d)";
- Erogazioni in forma di capitale "voce e)".

### Contributi per le prestazioni "voce a)"

Al 31 dicembre 2023 la "voce a)" presentava un saldo di 76.400.875 euro (75.872.481 euro nell'esercizio precedente) così costituito:

Contributi per le prestazioni "voce a)"	Classe C	Classe I	Importo
Contributi a carico dei lavoratori dipendenti	510.358	21.445.560	21.955.918
Contributi a carico dei datori di lavoro	672.184	71.005	743.189
Contributi ex Tfr	1.239.801	1.775.761	3.015.562
Contributi di altri aderenti	84.046	15.944.412	16.028.459
Trasferimento da altri fondi pensione	162.459	-1.875.574	-1.713.114
Trasferimento da altro comparto di gestione del fondo	1.389.127	34.981.735	36.370.861
<b>Totale</b>	<b>4.057.976</b>	<b>72.342.900</b>	<b>76.400.875</b>

### Anticipazioni "voce b)", Trasferimenti e riscatti "voce c)", Trasformazioni in rendita "voce d)", Erogazioni in forma di capitale "voce e)"

Le prestazioni previdenziali erogate nel corso dell'esercizio ammontano a 40.711.337 euro (38.668.795 euro nell'esercizio precedente) e sono così suddivise:

Prestazioni previdenziali	Classe C	Classe I	Importo
<b>ANTICIPAZIONI "voce b)"</b>	<b>689.517</b>	<b>1.610.471</b>	<b>2.299.988</b>
- di cui "Anticipazioni"	689.517	1.610.471	2.299.988
<b>TRASFERIMENTI E RISCATTI "voce c)"</b>	<b>1.684.542</b>	<b>8.037.300</b>	<b>9.721.842</b>
- di cui "Trasferimento ad altri fondi pensione"	429.768	3.559.026	3.988.794
- di cui "Trasferimento ad altro comparto di gestione del fondo"	422.778	1.494.062	1.916.840
- di cui "Riscatti e Sinistri"	831.995	2.984.212	3.816.207
<b>TRASFORMAZIONI IN RENDITA "voce d)"</b>	<b>211.395</b>	<b>1.071.855</b>	<b>1.283.250</b>
- di cui "Trasformazioni in rendita"	211.395	1.071.855	1.283.250
<b>EROGAZIONI IN FORMA DI CAPITALE "voce e)"</b>	<b>827.039</b>	<b>26.579.218</b>	<b>27.406.257</b>
- di cui "Erogazione in forma di capitale"	827.039	26.579.218	27.406.257
<b>Totale</b>	<b>3.412.493</b>	<b>37.298.844</b>	<b>40.711.337</b>

Per quanto concerne la voce "Erogazioni in forma di capitale", riferibile alle posizioni individuali corrisposte agli iscritti al momento del pensionamento, si rimanda a quanto già evidenziato in Nota Integrativa - Parte comune.

**Risultato della gestione finanziaria (voce 20)**

L'ammontare del "Risultato della gestione finanziaria", è positivo ed è pari a 14.052.248 euro (negativo 7.797.297 euro nell'esercizio precedente), è determinato dalle voci "Dividendi e interessi" e Profitti e perdite da operazioni finanziarie", come dettagliato nelle tabelle di seguito:

<b>Dividendi e interessi "voce a)"</b>	<b>Importo</b>
Interessi su titoli di Stato	94.659
Interessi su titoli di debito	1.830.410
Interessi su depositi bancari	244.212
<b>Totale</b>	<b>2.169.281</b>

<b>Profitti e perdite da operazioni finanziarie "voce b)"</b>	<b>Importo</b>
Titoli di Stato e assimilati	6.364.292
Titoli di debito e OICR	4.511.703
Derivati	1.014.816
Depositi bancari	-7.844
<b>Totale</b>	<b>11.882.967</b>

**Oneri di gestione (voce 30)**

La posta "Oneri di gestione", pari a 4.280.364 euro (4.007.741 euro nell'esercizio precedente), è determinata dalla voce Società di gestione classe C "voce a)", Società di gestione classe I "voce b)", così dettagliata.

<b>Oneri di gestione (voce 30)</b>	<b>Classe C</b>	<b>Classe I</b>	<b>TOTALE</b>
SOCIETA' DI GESTIONE "voce a)"	160.765	4.119.600	4.280.364
- di cui "Commissioni di gestione finanziaria (art.8, c.1, lettera b.2) del Reg. Fondo)	152.977	3.314.456	3.467.433
- di cui "Commissioni amministrative"	5.424	750.811	756.235
- di cui "Contributo COVIP"	1.435	17.806	19.241
- di cui "Compenso Organismo di Sorveglianza"	-	-	-
- di cui "Compenso Responsabile del Fondo"	89	1.110	1.199
- di cui "Altri Costi"	839	35.416	36.256

**Imposta sostitutiva (voce 50)**

La specifica posta espone costo per imposte originatosi nell'esercizio ed ammonta a 1.637.691 euro (ricavo di 2.153.687 euro nell'esercizio precedente).

Comparto d'investimento

## Il Mio Domani Linea Lungo Termine ESG

## Stato Patrimoniale – Fase di accumulo

Il Mio Domani - Linea Lungo Termine - ESG		2023	2022
<b>10</b>	<b>Investimenti</b>	<b>244.395.124</b>	<b>135.369.777</b>
	a) Depositi bancari	3.659.936	6.937.842
	b) Crediti per operazioni pronti contro termine	-	-
	c) Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	40.805.391	16.580.787
	d) Titoli di debito quotati	25.146	306.561
	e) Titoli di capitale quotati	163.094.071	87.116.107
	f) Titoli di debito non quotati	-	-
	g) Titoli di capitale non quotati	-	-
	h) Quote di O.I.C.R.	21.996.175	12.707.413
	i) Opzioni acquistate	-	-
	l) Ratei e risconti attivi	182.091	168.886
	m) Garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione	-	-
	n) Altre attività della gestione finanziaria	14.632.314	11.552.181
<b>20</b>	<b>Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali</b>	-	-
<b>30</b>	<b>Crediti di imposta</b>	-	<b>3.277.455</b>
	<b>TOTALE ATTIVITÀ</b>	<b>244.395.124</b>	<b>138.647.232</b>
<b>10</b>	<b>Passività della gestione previdenziale</b>	<b>-455.245</b>	<b>-303.793</b>
	a) Debiti della gestione previdenziale	-455.245	-303.793
<b>20</b>	<b>Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali</b>	-	-
<b>30</b>	<b>Passività della gestione finanziaria</b>	<b>-501.922</b>	<b>-343.429</b>
	a) Debiti per operazioni pronti contro termine	-	-
	b) Opzioni emesse	-	-
	c) Ratei e risconti passivi	-	-
	d) Altre passività della gestione finanziaria	-501.922	-343.429
<b>40</b>	<b>Debiti di imposta</b>	<b>-1.132.890</b>	-
	<b>TOTALE PASSIVITÀ</b>	<b>-2.090.057</b>	<b>-647.222</b>
<b>100</b>	<b>Attivo netto destinato alle prestazioni</b>	<b>242.305.067</b>	<b>138.000.010</b>
	Classe C	17.429.514	10.261.198
	Classe I	224.875.553	127.738.812
	<b>CONTI D'ORDINE</b>	-	-
	Classe C	-	-
	Classe I	-	-

## Conto Economico – Fase di accumulo

Il Mio Domani - Linea Lungo Termine - ESG		2023	2022
<b>10</b>	<b>Saldo della gestione previdenziale</b>	<b>87.524.147</b>	<b>76.974.419</b>
	a) Contributi per le prestazioni	91.838.573	79.145.383
	b) Anticipazioni	-712.821	-617.349
	c) Trasferimenti e riscatti	-3.164.295	-1.553.615
	d) Trasformazioni in rendita	-	-
	e) Erogazioni in forma di capitale	-437.310	-
	f) Premi per prestazioni accessorie	-	-
<b>20</b>	<b>Risultato della gestione finanziaria</b>	<b>24.874.125</b>	<b>-</b>
	a) Dividendi e interessi	3.282.076	1.841.278
	b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie	21.592.049	17.890.677
	c) Commissioni e provvigioni su prestito titoli	-	-
	d) Proventi e oneri per operazioni pronti c/termine	-	-
	e) Differenziale su garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione	-	-
	f) Altre	-	-
<b>30</b>	<b>Oneri di gestione</b>	<b>-3.682.869</b>	<b>-2.451.601</b>
	a) Società di gestione Classe C	-130.283	-72.832
	b) Società di gestione Classe I	-3.552.586	-2.378.769
	c) Altri oneri	-	-
<b>40</b>	<b>Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni ante imposta sostitutiva (10)+(20)+(30)</b>	<b>108.715.403</b>	<b>58.473.419</b>
<b>50</b>	<b>Imposta sostitutiva</b>	<b>-4.410.345</b>	<b>3.277.455</b>
	<b>Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni (40)+(50)</b>	<b>104.305.058</b>	<b>61.750.874</b>



## Nota Integrativa – Parte specifica

### Informazioni generali

Le informazioni di carattere generale relative alle caratteristiche del fondo pensione aperto, ai criteri di valutazione per le attività e le passività del comparto d'investimento, ai principi contabili nonché alle categorie a cui il fondo si rivolge, sono esposte nella Nota Integrativa – Parte comune a cui si fa rinvio.

### Informazioni sul comparto di gestione Il Mio Domani Linea Lungo Termine ESG

#### Attività di collocamento delle quote

Nella tabella seguente viene riepilogata la movimentazione delle quote del comparto di investimento nel corso dell'esercizio. I controvalori ad inizio e fine anno rappresentano i valori correnti alle date di riferimento delle quote in circolazione, mentre i controvalori relativi alle quote emesse ed annullate sono rappresentati, rispettivamente, dagli importi incassati e pagati.

CLASSE C	Numero	Controvalore
Quote in essere all'inizio dell'esercizio	1.037.981	10.261.198
Quote emesse	686.283	7.120.511
Quote annullate	-92.183	-951.472
Quote in essere alla fine dell'esercizio	1.592.438	17.429.514

CLASSE I	Numero	Controvalore
Quote in essere all'inizio dell'esercizio	13.094.186	127.738.812
Quote emesse	9.250.128	94.828.828
Quote annullate	-386.741	-3.944.487
Quote in essere alla fine dell'esercizio	20.903.446	224.875.553

## Informazioni sullo Stato Patrimoniale

### Attività

#### Investimenti (voce 10)

L'ammontare degli "Investimenti" è pari a 244.395.124 euro (135.369.777 euro nell'esercizio precedente) e raggruppa le seguenti voci:

- Depositi bancari "voce a)";
- Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali "voce c)";
- Titoli di debito quotati "voce d)";
- Titoli di capitale quotati "voce e)";
- Quote di O.I.C.R. "voce h)";
- Ratei e risconti attivi "voce l)";
- Altre attività della gestione finanziaria "voce n)".

#### Depositi bancari "voce a)"

La voce "Depositi bancari" è rappresentata dalla liquidità sul conto corrente ed ammonta a 3.659.936 euro (6.937.842 euro nell'esercizio precedente).

## Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali “voce c)”, Titoli di debito quotati “voce d)”, Titoli di capitale quotati “voce e)”, Quote di OICR “voce h)”

Si riporta nel seguente prospetto l'elenco dei primi 50 titoli detenuti in portafoglio in ordine decrescente di peso sul totale delle attività.

	Descrizione	Quantità/Valore nominale	Prezzo	Cambio	Controvalore euro	Quota % sul totale delle attività
LU1652387454	EURIZON BND CORP SMART ESG-Z	229.342	95,91		21.996.175	9,00
IT0005282527	BTPS 1,45 15/11/2024	10.186.000	98,40		10.023.024	4,10
US5949181045	MICROSOFT CORP (MSFT UW)	26.363	376,04	USD1,105	8.971.532	3,67
DK0062498333	NOVO NORDISK A/S-B (NOVOB DC)	64.066	698,10	DKK7,4529	6.000.949	2,46
US67066G1040	NVIDIA CORP (NVDA UW)	12.271	495,22	USD1,105	5.499.407	2,25
NL0010273215	ASML HOLDING NV (ASML NA)	6.675	681,70		4.550.348	1,86
GB0009895292	ASTRAZENECA PLC (AZN LN)	34.710	106,00	GBP0,86905	4.233.657	1,73
US02079K3059	ALPHABET INC-CL A (GOOGL UW)	28.285	139,69	USD1,105	3.575.685	1,46
IT0005433690	BTPS 0,25 15/03/2028	3.804.000	89,64		3.409.906	1,40
IT0005467482	BTPS 0,45 15/02/2029	3.853.000	87,88		3.386.016	1,39
US7427181091	PROCTER & GAMBLE CO/THE (PG UN)	23.910	146,54	USD1,105	3.170.834	1,30
FR0000121972	SCHNEIDER ELECTRIC SE (SU FP)	17.192	181,78		3.125.162	1,28
FR0000120271	TOTALENERGIES SE (TTE FP)	48.366	61,60		2.979.346	1,22
US4781601046	JOHNSON & JOHNSON (JNJ UN)	20.900	156,74	USD1,105	2.964.585	1,21
US4612021034	INTUIT INC (INTU UW)	4.968	625,03	USD1,105	2.810.090	1,15
US88160R1014	TESLA INC (TSLA UW)	12.480	248,48	USD1,105	2.806.362	1,15
CH0011075394	ZURICH INSURANCE GROUP AG	5.488	439,60	CHF0,926	2.605.318	1,07
US465410BZ07	ITALY GOVT INT 4 17/10/2049	4.119.000	68,92	USD1,105	2.569.063	1,05
GB00B10RZP78	UNILEVER PLC (ULVR LN)	58.377	38,00	GBP0,86905	2.552.587	1,04
US8243481061	SHERWIN-WILLIAMS CO/THE (SHW UN)	8.760	311,90	USD1,105	2.472.619	1,01
US02079K1079	ALPHABET INC-CL C (GOOG UW)	18.906	140,93	USD1,105	2.411.242	0,99
US0527691069	AUTODESK INC (ADSK UW)	10.757	243,48	USD1,105	2.370.239	0,97
US7433151039	PROGRESSIVE CORP (PGR UN)	15.762	159,28	USD1,105	2.272.010	0,93
CH0418792922	SIKA AG-REG (SIKA SE)	7.493	273,70	CHF0,926	2.214.724	0,91
US58933Y1055	MERCK & CO. INC. (MRK UN)	22.190	109,02	USD1,105	2.189.279	0,90
US6907421019	OWENS CORNING (OC UN)	16.257	148,23	USD1,105	2.180.792	0,89
US2310211063	CUMMINS INC (CMI UN)	10.042	239,57	USD1,105	2.177.160	0,89
JP3420600003	SEKISUI HOUSE LTD (1928 JT)	107.000	3.132,00	JPY156,33	2.143.696	0,88
US4364401012	HOLOGIC INC (HOLX UW)	32.012	71,45	USD1,105	2.069.916	0,85
GB0008706128	LLOYDS BANKING GROUP PLC	3.767.169	0,48	GBP0,86905	2.067.706	0,85
US4943681035	KIMBERLY-CLARK CORP (KMB UN)	18.766	121,51	USD1,105	2.063.581	0,84
NL0000395903	WOLTERS KLUWER (WKL NA)	15.759	128,70		2.028.183	0,83
AN8068571086	SCHLUMBERGER LTD (SLB UN)	41.305	52,04	USD1,105	1.945.260	0,80
FR0000131104	BNP PARIBAS (BNP FP)	29.802	62,59		1.865.307	0,76
JP3496400007	KDDI CORP (9433 JT)	61.900	4.486,00	JPY156,33	1.776.264	0,73
CA0636711016	BANK OF MONTREAL (BMO CT)	19.251	131,11	CAD1,4642	1.723.807	0,71
FR001400AJ45	MICHELIN (CGDE) (ML FP)	52.463	32,46		1.702.949	0,70
US6934751057	PNC FINANCIAL SERVICES GROUP	12.042	154,85	USD1,105	1.687.515	0,69
GB0033195214	KINGFISHER PLC (KGF LN)	597.277	2,43	GBP0,86905	1.672.142	0,68
US2786421030	EBAY INC (EBAY UW)	42.152	43,62	USD1,105	1.663.955	0,68
SE0000106270	HENNES & MAURITZ AB-B SHS (HMB SS)	103.950	176,62	SEK11,096	1.654.619	0,68
DE0006048408	HENKEL AG & CO KGAA (HEN GY)	25.145	64,98		1.633.922	0,67
FR0000120503	BOUYGUES SA (EN FP)	46.758	34,12		1.595.383	0,65
GB00BP9LHF23	SCHRODERS PLC (SDR LN)	320.497	4,30	GBP0,86905	1.585.428	0,65
ES0173093024	REDEIA CORP SA (RED SQ)	106.323	14,91		1.585.276	0,65
IE00B4BNMY34	ACCENTURE PLC-CL A (ACN UN)	4.914	350,91	USD1,105	1.560.517	0,64
US4581401001	INTEL CORP (INTC UW)	34.103	50,25	USD1,105	1.550.838	0,63
NO0010161896	DNB BANK ASA (DNB NO)	74.904	216,00	NOK11,2405	1.439.372	0,59
US2547091080	DISCOVER FINANCIAL SERVICES	14.046	112,40	USD1,105	1.428.751	0,58
US29444U7000	EQUINIX INC (EQIX UW)	1.915	805,39	USD1,105	1.395.766	0,57
<b>Totale</b>					<b>155.358.266</b>	<b>63,57</b>
<b>Totale Portafoglio Titoli</b>					<b>225.920.783</b>	<b>92,44</b>

## Ratei e risconti attivi “voce l)”

La voce “Ratei e risconti attivi”, pari a 182.091 euro (168.886 euro nell'esercizio precedente), è riferibile a ratei attivi su titoli.

## Altre attività della gestione finanziaria “voce n)”

La voce, pari a 14.632.314 euro (11.552.181 euro nell'esercizio precedente), comprende crediti verso banche per operazioni su titoli da regolare e le disponibilità liquide corrispondenti ai contributi del mese di dicembre che verranno investite nel mese di gennaio 2024 e che pertanto contribuiscono positivamente all'Attivo Netto Destinato alle Prestazioni al 31 dicembre 2023 per il loro valore nominale.

## Altre informazioni relative agli investimenti

Di seguito viene riportata l'indicazione della composizione del portafoglio del comparto al 31 dicembre 2023, ripartito in base alle aree geografiche verso cui sono orientati gli investimenti.

Area Geografica	Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	Titoli di debito quotati	Titoli di capitale quotati	Quote di O.I.C.R.	Totale	Quota %
Altri Paesi dell'UE	6.213.148	25.146	59.156.440	21.996.175	87.390.908	38,68%
Altri paesi non OCSE	-	-	612.297	-	612.297	0,27%
Altri paesi OCSE	14.032.136	-	101.365.169	-	115.397.304	51,08%
Italia	20.560.108	-	1.960.164	-	22.520.272	9,97%
	<b>40.805.391</b>	<b>25.145</b>	<b>163.094.070</b>	<b>21.996.175</b>	<b>225.920.781</b>	<b>100,00%</b>

La *duration* media modificata dei titoli in portafoglio è la seguente:

Duration modificata	minore o uguale a 1	compreso tra 1 e 3,6	maggiore di 3,6	Totale
Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	10.500.850	6.678.590	23.625.950	40.805.390
Titoli di debito quotati	0	0	25.146	25.146
<b>Totale</b>	<b>10.500.850</b>	<b>6.678.590</b>	<b>23.651.096</b>	<b>40.830.536</b>

La tabella seguente illustra la composizione per valuta degli investimenti alla chiusura dell'esercizio.

Portafoglio per valuta	importo in euro	Quota %	importo in divisa
EUR	78.757.731	34,86%	78.757.731
AUD	2.360.728	1,04%	3.839.252
CAD	4.464.747	1,98%	6.537.283
CHF	9.574.032	4,24%	8.865.554
DKK	6.788.482	3,00%	50.593.875
GBP	16.974.694	7,51%	14.751.858
JPY	12.260.020	5,43%	1.916.608.897
NOK	1.495.562	0,66%	16.810.860
NZD	3.432.795	1,52%	38.090.297
SEK	89.199.694	39,48%	98.565.662
USD	492.614	0,22%	4.251.950
HKD	119.683	0,05%	174.629
<b>Totale</b>	<b>225.920.781</b>	<b>100,00%</b>	

Gli investimenti in titoli in conflitto d'interesse sono dettagliati nella seguente tabella.

Emittente	Titolo	Quantità	Prezzo	Importo
EURIZON FUND - BOND CORPORATE SMART	EURIZON BND CORP SMART ESG-Z (EUBCSEZ LX)	229.342	5,91	21.996.175
MICROSOFT CORP	MICROSOFT CORP (MSFT UW)	24.634	376,04	8.971.532
LLOYDS BANKING GROUP PLC	LLOYDS BANKING GROUP PLC (LLOY LN)	4.295.238	0,48	2.067.706
LVMH MOET HENNESSY LOUIS VUITTON SE	LVMH MOET HENNESSY LOUIS VUI (MC FP)	1.895	733,60	1.390.172
MASTERCARD INC	MASTERCARD INC - A (MA UN)	3.186	426,51	1.337.427
VODAFONE GROUP PLC	VODAFONE GROUP PLC (VOD LN)	1.288.700	0,69	882.210
BLACKROCK INC	BLACKROCK INC (BLK UN)	65	811,80	51.426
<b>Totale</b>		<b>5.843.062</b>		<b>36.696.648</b>

Gli acquisti e le vendite di strumenti finanziari effettuati nell'anno, distinti per tipologia, sono riassunti nel seguente prospetto.

Movimenti portafoglio titoli	Acquisti	Commissioni acquisti	Vendite	Commissioni vendite
Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	157.668.283	-	133.615.997	-
Titoli di debito quotati	24.299	-	319.268	-
Titoli di capitale quotati	144.820.386	145.399	88.401.967	27.725
Quote di O.I.C.R.	22.305.954	-	14.607.940	-
Derivati	-	-	15.623	5
<b>Totale</b>	<b>324.818.922</b>	<b>145.399</b>	<b>236.960.793</b>	<b>27.730</b>

Si precisa inoltre che alla data del 31 dicembre 2023 sono presenti n. 31 posizioni in derivati, costituite con finalità di gestione efficace e riduzione del rischio valutario sui flussi cedolari attesi, in linea con quanto previsto dal D.M. 2 settembre 2014, n. 166. In particolare, trattasi di forward su divisa (dollaro americano, sterlina inglese, dollaro canadese, franco svizzero, corona danese, dollaro australiano e corona svedese) avente come controparti Bank of America Securities, Crédit Agricole, Citigroup, Intesa Sanpaolo e JP Morgan.

Non sono presenti operazioni in pronti contro termine.

### Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali (voce 20)

La voce non risulta valorizzata in quanto il comparto d'investimento non prevede garanzie di risultato a favore dei singoli iscritti.

### Crediti d'imposta (voce 30)

La voce è pari a zero in quanto il comparto ha chiuso il periodo con un debito di imposta.

## Passività

### Passività della gestione previdenziale (voce 10)

#### Debiti della gestione previdenziale “voce a)”

La voce, pari a 455.245 euro comprende i debiti nei confronti degli iscritti sorti a fronte di operazioni di riscatto, trasferimento, anticipazione, effettuata nel mese di dicembre 2023 in relazione alle quote di loro pertinenza non ancora pagate.

#### Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali (voce 20)

La voce non risulta valorizzata in quanto il comparto d'investimento non prevede garanzie di risultato a favore dei singoli iscritti.

#### Passività della gestione finanziaria (voce 30)

Si segnala che nel corso dell'esercizio sono state effettuate operazioni su contratti derivati. Si segnala altresì che nel periodo di riferimento non sono state effettuate operazioni su strumenti finanziari venduti temporaneamente a fronte di debiti per operazioni pronti contro termine e assimilate.

#### Altre passività della gestione finanziaria “voce d)”

La voce, pari a 501.922 euro (343.429 euro nell'esercizio precedente), comprende principalmente debiti per commissioni di gestione il cui andamento è correlato alle masse in gestione e debiti per operazioni da regolare.

#### Debiti di imposta (voce 40)

La voce è pari a 1.132.890 euro e si riferisce al debito per imposte maturato nel periodo.

## Informazioni sul Conto Economico

### Saldo della gestione previdenziale (voce 10)

Alla data del 31 dicembre 2023 il saldo della gestione previdenziale è positivo e risulta pari a 87.524.147 euro (positivo per 76.974.419 euro nell'esercizio precedente). Tale saldo si è originato dallo sbilancio fra i Contributi per le prestazioni "voce a)" e le seguenti voci:

- Anticipazioni "voce b);
- Trasferimenti e riscatti "voce c)";
- Erogazioni in forma di capitale "voce e)".

### Contributi per le prestazioni "voce a)"

Al 31 dicembre 2023 la "voce a)" presentava un saldo di 91.838.573 euro (79.145.383 euro nell'esercizio precedente) così costituito:

Contributi per le prestazioni "voce a)"	Classe C	Classe I	Importo
Contributi a carico dei lavoratori dipendenti	713.162	38.462.152	39.175.314
Contributi a carico dei datori di lavoro	1.018.781	284.635	1.303.415
Contributi ex Tfr	3.149.955	10.821.805	13.971.760
Contributi di altri aderenti	33.450	22.087.376	22.120.826
Trasferimento da altri fondi pensione	725.684	11.288.795	12.014.479
Trasferimento da altro comparto di gestione del fondo	1.057.473	2.195.306	3.252.779
<b>Totale</b>	<b>6.698.505</b>	<b>85.140.068</b>	<b>91.838.573</b>

### Anticipazioni "voce b)", Trasferimenti e riscatti "voce c)", Erogazioni in forma di capitale "voce e)"

Le prestazioni previdenziali erogate nel corso dell'esercizio ammontano a 4.314.426 euro (2.170.964 euro nell'esercizio precedente) e sono così suddivise:

Prestazioni previdenziali	Classe C	Classe I	Importo
ANTICIPAZIONI "voce b)"	<b>89.131</b>	<b>623.690</b>	<b>712.821</b>
- di cui "Anticipazioni"	89.131	623.690	712.821
TRASFERIMENTI E RISCATTI "voce c)"	<b>815.762</b>	<b>2.348.533</b>	<b>3.164.295</b>
- di cui "Trasferimento ad altri fondi pensione"	204.242	1.369.730	1.573.973
- di cui "Trasferimento ad altro comparto di gestione del fondo"	525.549	764.365	1.289.914
- di cui "Riscatti e Sinistri"	85.971	214.438	300.408
TRASFORMAZIONI IN RENDITA "voce d)"	-	-	-
- di cui "Trasformazioni in rendita"	-	-	-
EROGAZIONI IN FORMA DI CAPITALE "voce e)"	<b>10.221</b>	<b>427.089</b>	<b>437.310</b>
- di cui "Erogazione in forma di capitale"	10.221	427.089	437.310
<b>Totale</b>	<b>915.114</b>	<b>3.399.312</b>	<b>4.314.426</b>

Per quanto concerne la voce "Erogazioni in forma di capitale", riferibile alle posizioni individuali corrisposte agli iscritti al momento del pensionamento, si rimanda a quanto già evidenziato in Nota Integrativa - Parte comune.

## Risultato della gestione finanziaria (voce 20)

L'ammontare del "Risultato della gestione finanziaria", pari a 24.874.125 euro (pari a - 16.049.399 euro nell'esercizio precedente), è determinato dalle voci "Dividendi e interessi" e "Profitti e perdite da operazioni finanziarie", come dettagliato nelle tabelle di seguito:

Dividendi e interessi "voce a")	Importo
Interessi su titoli di Stato	594.444
Interessi su titoli di debito	389
Dividendi su titoli di capitale	2.633.312
Interessi su depositi bancari	53.931
<b>Totale</b>	<b>3.282.076</b>

Profitti e perdite da operazioni finanziarie "voce b")	Importo
Titoli di Stato e assimilati	194.563
Titoli di debito e OICR	1.613.315
Titoli di capitale	19.574.704
Rebates	63.603
Derivati	702.346
Depositi bancari	-556.482
<b>Totale</b>	<b>21.592.049</b>

## Oneri di gestione (voce 30)

La posta "Oneri di gestione", pari a 3.682.869 euro (2.451.601 euro nell'esercizio precedente), è determinata dalla voce Società di gestione classe C "voce a)", Società di gestione classe I "voce b)", così dettagliata.

Oneri di gestione (voce 30)	Classe C	Classe I	TOTALE
SOCIETA' DI GESTIONE "voce a)"	130.283	3.552.586	3.682.869
- di cui "Commissioni di gestione finanziaria (art.8, c.1, lettera b.2) del Reg. Fondo)	121.289	2.379.196	2.500.485
- di cui "Commissioni amministrative"	5.960	1.119.807	1.125.767
- di cui "Altri Costi"	899	27.337	28.237

## Imposta sostitutiva (voce 50)

La specifica posta espone costo per imposte originatosi nell'esercizio ed ammonta a 4.410.345 euro (costi per 3.277.455 euro nell'esercizio precedente).

Comparto d'investimento

## Il Mio Domani Linea Medio Termine ESG

## Stato Patrimoniale – Fase di accumulo

Il Mio Domani - Linea Medio Termine - ESG		2023	2022
<b>10</b>	<b>Investimenti</b>	<b>85.606.362</b>	<b>55.952.438</b>
	a) Depositi bancari	1.448.990	3.622.326
	b) Crediti per operazioni pronti contro termine	-	-
	c) Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	27.551.065	13.881.681
	d) Titoli di debito quotati	9.187.945	268.566
	e) Titoli di capitale quotati	36.776.220	23.292.442
	f) Titoli di debito non quotati	-	-
	g) Titoli di capitale non quotati	-	-
	h) Quote di O.I.C.R.	4.584.433	9.627.593
	i) Opzioni acquistate	-	-
	l) Ratei e risconti attivi	225.322	96.389
	m) Garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione	-	-
	n) Altre attività della gestione finanziaria	5.832.387	5.163.441
<b>20</b>	<b>Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>30</b>	<b>Crediti di imposta</b>	<b>91.022</b>	<b>1.271.916</b>
	<b>TOTALE ATTIVITÀ</b>	<b>85.697.384</b>	<b>57.224.354</b>
<b>10</b>	<b>Passività della gestione previdenziale</b>	<b>-493.877</b>	<b>-257.252</b>
	a) Debiti della gestione previdenziale	-493.877	-257.252
<b>20</b>	<b>Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>30</b>	<b>Passività della gestione finanziaria</b>	<b>-204.577</b>	<b>-97.906</b>
	a) Debiti per operazioni pronti contro termine	-	-
	b) Opzioni emesse	-	-
	c) Ratei e risconti passivi	-	-
	d) Altre passività della gestione finanziaria	-204.577	-97.906
<b>40</b>	<b>Debiti di imposta</b>	<b>-7.365</b>	<b>-</b>
	<b>TOTALE PASSIVITÀ</b>	<b>-705.819</b>	<b>-355.158</b>
<b>100</b>	<b>Attivo netto destinato alle prestazioni</b>	<b>84.991.565</b>	<b>56.869.196</b>
	Classe C	4.417.455	2.544.276
	Classe I	80.574.110	54.324.920
	<b>CONTI D'ORDINE</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
	Classe C	-	-
	Classe I	-	-

## Conto Economico – Fase di accumulo

Il Mio Domani - Linea Medio Termine - ESG		2023	2022
<b>10</b>	<b>Saldo della gestione previdenziale</b>	<b>23.394.702</b>	<b>27.256.026</b>
	a) Contributi per le prestazioni	30.009.705	31.263.821
	b) Anticipazioni	-188.402	-168.600
	c) Trasferimenti e riscatti	-6.082.686	-3.580.603
	d) Trasformazioni in rendita	-	-
	e) Erogazioni in forma di capitale	-343.915	-258.592
	f) Premi per prestazioni accessorie	-	-
<b>20</b>	<b>Risultato della gestione finanziaria</b>	<b>7.066.532</b>	<b>-6.462.388</b>
	a) Dividendi e interessi	1.178.794	664.763
	b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie	5.887.738	-7.127.151
	c) Commissioni e provvigioni su prestito titoli	-	-
	d) Proventi e oneri per operazioni pronti c/termine	-	-
	e) Differenziale su garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione	-	-
	f) Altre	-	-
<b>30</b>	<b>Oneri di gestione</b>	<b>-1.150.606</b>	<b>-783.448</b>
	a) Società di gestione Classe C	-31.900	-17.223
	b) Società di gestione Classe I	-1.118.706	-766.225
	c) Altri oneri	-	-
<b>40</b>	<b>Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni ante imposta sostitutiva (10)+(20)+(30)</b>	<b>29.310.628</b>	<b>20.010.190</b>
<b>50</b>	<b>Imposta sostitutiva</b>	<b>-1.188.259</b>	<b>1.271.916</b>
	<b>Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni (40)+(50)</b>	<b>28.122.369</b>	<b>21.282.106</b>



## Nota Integrativa – Parte specifica

### Informazioni generali

Le informazioni di carattere generale relative alle caratteristiche del fondo pensione aperto, ai criteri di valutazione per le attività e le passività del comparto d'investimento, ai principi contabili nonché alle categorie a cui il fondo si rivolge, sono esposte nella Nota Integrativa – Parte comune a cui si fa rinvio.

### Informazioni sul comparto di gestione Il Mio Domani Linea Medio Termine ESG

#### Attività di collocamento delle quote

Nella tabella seguente viene riepilogata la movimentazione delle quote del comparto di investimento nel corso dell'esercizio. I controvalori ad inizio e fine anno rappresentano i valori correnti alle date di riferimento delle quote in circolazione, mentre i controvalori relativi alle quote emesse ed annullate sono rappresentati, rispettivamente, dagli importi incassati e pagati.

CLASSE C	Numero	Controvalore
Quote in essere all'inizio dell'esercizio	264.557	2.544.276
Quote emesse	194.123	1.931.563
Quote annullate	-26.572	-264.681
Quote in essere alla fine dell'esercizio	425.910	4.417.455

CLASSE I	Numero	Controvalore
Quote in essere all'inizio dell'esercizio	5.741.080	54.324.920
Quote emesse	3.355.467	32.843.316
Quote annullate	-672.063	-6.579.626
Quote in essere alla fine dell'esercizio	7.923.283	80.574.110

## Informazioni sullo Stato Patrimoniale

### Attività

#### Investimenti (voce 10)

L'ammontare degli "Investimenti" è pari a 85.606.362 euro (55.952.438 euro nell'esercizio precedente) e raggruppa le seguenti voci:

- Depositi bancari "voce a)";
- Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali "voce c)";
- Titoli di debito quotati "voce d)";
- Titoli di capitale quotati "voce e)";
- Quote di OICR "voce h)";
- Ratei e risconti attivi "voce l)";
- Altre attività della gestione finanziaria "voce n)".

#### Depositi bancari "voce a)"

La voce "Depositi bancari" è rappresentata dalla liquidità sul conto corrente ed ammonta a 1.448.990 euro (3.622.326 euro nell'esercizio precedente).

## Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali “voce c)”, Titoli di debito quotati “voce d)”, Titoli di capitale quotati “voce e)”, Quote di OICR “voce h)”

Si riporta nel seguente prospetto l’elenco dei primi 50 titoli detenuti in portafoglio in ordine decrescente di peso sul totale delle attività.

	Descrizione	Quantità/V alore nominale	Prezzo	Cambio	Controvalore euro	Quota % sul totale delle attività
LU1652387454	EURIZON BND CORP SMART ESG	47.799	95,91		4.584.433	5,35
IT0005282527	BTPS 1,45 15/11/2024	3.662.000	98,40		3.603.408	4,20
IT0005474330	BTPS 15/12/2024	2.074.000	96,99		2.011.573	2,35
US5949181045	MICROSOFT CORP (MSFT UW)	5.726	376,04	USD1,105	1.948.602	2,27
IT0005433690	BTPS 0,25 15/03/2028	1.720.000	89,64		1.541.808	1,80
IT0005467482	BTPS 0,45 15/02/2029	1.742.000	87,88		1.530.870	1,79
DK0062498333	NOVO NORDISK A/S-B (NOVOB DC)	15.140	698,10	DKK7,4529	1.418.137	1,65
US67066G1040	NVIDIA CORP (NVDA UW)	2.665	495,22	USD1,105	1.194.354	1,39
NL0010273215	ASML HOLDING NV (ASML NA)	1.577	681,70		1.075.041	1,25
GB0009895292	ASTRAZENECA PLC (AZN LN)	8.202	106,00	GBP0,86905	1.000.417	1,17
US465410BZ07	ITALY GOVT INT 4 17/10/2049	1.502.000	68,92	USD1,105	936.813	1,09
US02079K3059	ALPHABET INC-CL A (GOOGL UW)	6.144	139,69	USD1,105	776.702	0,91
FR0000121972	SCHNEIDER ELECTRIC SE (SU FP)	4.050	181,78		736.209	0,86
ES0000012C12	SPAIN I/L BOND 0,7 30/11/2033	616.000	117,73		725.245	0,85
DE0001030583	DEUTSCHLAND I/L 0,1 15/04/2033	606.000	119,56		724.540	0,85
FR0000120271	TOTALENERGIES SE (TTE FP)	11.456	61,60		705.690	0,82
US7427181091	PROCTER & GAMBLE CO/THE	5.194	146,54	USD1,105	688.804	0,80
US4781601046	JOHNSON & JOHNSON (JNJ UN)	4.540	156,74	USD1,105	643.982	0,75
CH0011075394	ZURICH INSURANCE GROUP AG	1.296	439,60	CHF0,926	615.250	0,72
US4612021034	INTUIT INC (INTU UW)	1.079	625,03	USD1,105	610.323	0,71
US88160R1014	TESLA INC (TSLA UW)	2.710	248,48	USD1,105	609.394	0,71
GB00B10RZP78	UNILEVER PLC (ULVR LN)	13.795	38,00	GBP0,86905	603.199	0,70
US8243481061	SHERWIN-WILLIAMS CO/THE	1.902	311,90	USD1,105	536.863	0,63
FR0012517027	FRANCE O.A.T. 0,5 25/05/2025	542.000	97,03		525.903	0,61
US02079K1079	ALPHABET INC-CL C (GOOG UW)	4.107	140,93	USD1,105	523.800	0,61
CH0418792922	SIKA AG-REG (SIKA SE)	1.770	273,70	CHF0,926	523.163	0,61
US0527691069	AUTODESK INC (ADSK UW)	2.336	243,48	USD1,105	514.723	0,60
US7433151039	PROGRESSIVE CORP (PGR UN)	3.424	159,28	USD1,105	493.552	0,58
GB0008706128	LLOYDS BANKING GROUP PLC	880.240	0,48	GBP0,86905	483.142	0,56
NL0000395903	WOLTERS KLUWER (WKL NA)	3.724	128,70		479.279	0,56
US58933Y1055	MERCK & CO. INC. (MRK UN)	4.819	109,02	USD1,105	475.446	0,55
US6907421019	OWENS CORNING (OC UN)	3.530	148,23	USD1,105	473.531	0,55
US2310211063	CUMMINS INC (CMI UN)	2.173	239,57	USD1,105	471.118	0,55
JP3420600003	SEKISUI HOUSE LTD (1928 JT)	23.100	3.132,00	JPY156,33	462.798	0,54
US4364401012	HOLOGIC INC (HOLX UW)	6.952	71,45	USD1,105	449.521	0,52
US4943681035	KIMBERLY-CLARK CORP (KMB UN)	4.076	121,51	USD1,105	448.212	0,52
DE0001102382	DEUTSCHLAND REP 1 15/08/2025	454.000	97,59		443.059	0,52
FR0000131104	BNP PARIBAS (BNP FP)	7.042	62,59		440.759	0,51
AN8068571086	SCHLUMBERGER LTD (SLB UN)	8.971	52,04	USD1,105	422.489	0,49
FR0013508470	FRANCE O.A.T. 0 25/02/2026	426.000	95,12		405.211	0,47
FR001400AJ45	MICHELIN (CGDE) (ML FP)	12.398	32,46		402.439	0,47
GB0033195214	KINGFISHER PLC (KGF LN)	141.148	2,43	GBP0,86905	395.159	0,46
DE0001102390	DEUTSCHLAND REP 0,5 15/02/2026	406.000	96,36		391.222	0,46
SE0000106270	HENNES & MAURITZ AB-B	24.565	176,62	SEK11,096	391.012	0,46
JP3496400007	KDDI CORP (9433 JT)	13.500	4.486,00	JPY156,33	387.392	0,45
DE0006048408	HENKEL AG & CO KGAA (HEN GY)	5.943	64,98		386.176	0,45
DE0001102408	DEUTSCHLAND REP 0 15/08/2026	402.000	94,67		380.573	0,44
GB00BP9LHF23	SCHRODERS PLC (SDR LN)	76.369	4,30	GBP0,86905	377.781	0,44
FR0000120503	BOUYGUES SA (EN FP)	11.050	34,12		377.026	0,44
ES0173093024	REDEIA CORP SA (RED SQ)	25.126	14,91		374.629	0,44
<b>Totale</b>					<b>40.720.770</b>	<b>47,52</b>
<b>Totale Portafoglio Titoli</b>					<b>78.099.663</b>	<b>91,13</b>

## Ratei e risconti attivi “voce l)”

La voce “Ratei e risconti attivi”, pari a 225.322 euro (96.389 euro nell’esercizio precedente), è riferibile a ratei attivi su titoli.

## Altre attività della gestione finanziaria “voce n)”

La voce, pari a 5.832.387 euro (5.163.441 euro nell'esercizio precedente), comprende crediti verso banche per operazioni su titoli da regolare e le disponibilità liquide affluite al fondo pensione relativamente ai contributi del mese di dicembre valorizzati nel mese di gennaio 2024 e che pertanto contribuiscono positivamente all'Attivo Netto Destinato alle Prestazioni al 31 dicembre 2023 per il loro valore nominale.

## Altre informazioni relative agli investimenti

Di seguito viene riportata l'indicazione della composizione del portafoglio del comparto al 31 dicembre 2023, ripartito in base alle aree geografiche verso cui sono orientati gli investimenti.

Area Geografica	Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	Titoli di debito quotati	Titoli di capitale quotati	Quote di O.I.C.R.	Totale	Quota %
Altri Paesi dell'UE	8.891.350	6.480.795	13.930.521	4.584.433	33.887.099	43,39%
Altri paesi non OCSE	-	96.770	132.338	-	229.108	0,29%
Altri paesi OCSE	6.926.509	2.148.940	22.250.167	-	31.325.615	40,11%
Italia	11.733.206	461.440	463.195	-	12.657.841	16,21%
	<b>27.551.065</b>	<b>9.187.945</b>	<b>36.776.220</b>	<b>4.584.433</b>	<b>78.099.663</b>	<b>100,00%</b>

La *duration* media modificata dei titoli in portafoglio è la seguente:

Duration modificata	minore o uguale a 1	compreso tra 1 e 3,6	maggiore di 3,6	Totale
Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	5.939.446	9.105.888	12.505.731	27.551.065
Titoli di debito quotati	0	5.053.020	4.134.925	9.187.945
<b>Totale</b>	<b>5.939.446</b>	<b>14.158.908</b>	<b>16.640.656</b>	<b>36.739.010</b>

La tabella seguente illustra la composizione per valuta degli investimenti alla chiusura dell'esercizio.

Portafoglio per valuta	importo in euro	Quota %	importo in divisa
EUR	40.742.194	52,17%	40.742.194
AUD	632.962	0,81%	1.029.385
CAD	1.078.247	1,38%	1.578.770
CHF	2.287.870	2,93%	2.118.568
DKK	1.625.704	2,08%	12.116.210
GBP	4.368.403	5,59%	3.796.361
JPY	4.042.008	5,18%	631.887.106
NOK	368.472	0,47%	4.141.813
SEK	837.047	1,07%	9.287.871
USD	21.984.417	28,15%	24.292.780
HKD	106.657	0,14%	920.600
SGD	25.681	0,03%	37.471
<b>Totale</b>	<b>78.099.663</b>	<b>100,00%</b>	

Gli investimenti in titoli in conflitto d'interesse sono dettagliati nella seguente tabella.

Emittente	Titolo	Quantità	Prezzo	Importo
EURIZON FUND - BOND CORPORATE SMART	EURIZON BND CORP SMART ESG-Z (EUBCSEZ LX)	47.799	95,91	4.584.433
MICROSOFT CORP	MICROSOFT CORP (MSFT UW)	5.351	376,04	1.948.602
LLOYDS BANKING GROUP PLC	LLOYDS BANKING GROUP PLC (LLOY LN)	1.001.662	0,48	483.142
LVMH MOET HENNESSY LOUIS VUITTON SE	LVMH MOET HENNESSY LOUIS VUI (MC FP)	448	733,60	328.653
MASTERCARD INC	MASTERCARD INC - A (MA UN)	691	26,51	290.644
VODAFONE GROUP PLC	VODAFONE GROUP PLC (VOD LN)	304.226	0,69	208.484
VODAFONE GROUP PLC	VODAFONE GROUP 2,5 24/05/2039	200.000	87,14	174.280
CREDIT AGRICOLE SA	CRED AGRICOLE SA 4 12/10/2026	100.000	100,76	100.760
ING GROEP NV	ING GROEP NV 4,125 24/08/2033	100.000	100,28	100.280
INTESA SANPAOLO SPA	INTESA SANPAOLO 2,125 26/05/2025	100.000	98,05	98.050
ING GROEP NV	ING GROEP NV 2,125 26/05/2031	100.000	95,51	95.510
MONDELEZ INTERNATIONAL INC	MONDELEZ INT INC 1,625 08/03/2027	100.000	95,41	95.410
CREDIT AGRICOLE SA	CRED AGRICOLE SA 2 25/03/2029	100.000	92,39	92.390
MONDELEZ INTERNATIONAL HOLDINGS NET	MONDELEZ INTL 0,375 22/09/2029	100.000	86,19	86.190
UBS GROUP AG	UBS GROUP 0,625 18/01/2033	100.000	75,37	75.370
BLACKROCK INC	BLACKROCK INC (BLK UN)	15	811,80	11.755
<b>Totale</b>		<b>2.360.192</b>		<b>8.773.952</b>

Gli acquisti e le vendite di strumenti finanziari effettuati nell'anno, distinti per tipologia, sono riassunti nel seguente prospetto.

Movimenti portafoglio titoli	Acquisti	Commissioni acquisti	Vendite	Commissioni vendite
Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	83.669.347	-	70.319.443	-
Titoli di debito quotati	9.367.607	-	669.141	-
Titoli di capitale quotati	29.676.192	28.189	20.950.617	6.617
Quote di O.I.C.R.	11.775.513	-	17.287.564	-
Derivati	-	-	4.152	1
<b>Totale</b>	<b>134.488.659</b>	<b>28.189</b>	<b>109.230.918</b>	<b>6.618</b>

Si precisa inoltre che alla data del 31 dicembre 2023 sono presenti n. 17 posizioni in derivati, costituite con finalità di gestione efficace e riduzione del rischio valutario sui flussi cedolari attesi, in linea con quanto previsto dal D.M. 2 settembre 2014, n. 166. In particolare, trattasi di forward su divisa (dollaro americano, sterlina inglese, dollaro canadese, franco svizzero, corona danese, dollaro australiano e corona svedese) avente come controparti Bank of America Securities, Crédit Agricole, Citigroup e Intesa Sanpaolo.

Non sono presenti operazioni in pronti contro termine.

### Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali (voce 20)

La voce non risulta valorizzata in quanto il comparto d'investimento non prevede garanzie di risultato a favore dei singoli iscritti.

### Crediti d'imposta (voce 30)

La voce ammonta a 91.022 euro ed espone il credito nei confronti dell'Erario relativo all'imposta sostitutiva maturata alla data del 31 dicembre 2023 (pari a 1.271.916 al 31 dicembre 2022).

## Passività

### Passività della gestione previdenziale (voce 10)

#### Debiti della gestione previdenziale “voce a)”

La voce, pari a 493.877 euro comprende i debiti nei confronti degli iscritti sorti a fronte della richiesta di operazioni di riscatto, trasferimento, anticipazione effettuata nel mese di dicembre 2023 in relazione alle quote di loro pertinenza non ancora pagate.

#### Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali (voce 20)

La voce non risulta valorizzata in quanto il comparto d'investimento non prevede garanzie di risultato a favore dei singoli iscritti.

#### Passività della gestione finanziaria (voce 30)

Si segnala che nel corso dell'esercizio sono state effettuate operazioni su contratti derivati. Si segnala altresì che nel periodo di riferimento non sono state effettuate operazioni su strumenti finanziari venduti temporaneamente a fronte di debiti per operazioni pronti contro termine e assimilate.

#### Altre passività della gestione finanziaria “voce d)”

La voce, pari a 204.577 euro comprende principalmente debiti per commissioni di gestione, il cui andamento è correlato alle masse in gestione, e debiti per operazioni da regolare.

#### Debiti di imposta (voce 40)

La voce risulta pari a 7.365 euro e si riferisce al debito di imposta maturato nell'esercizio 2023.

## Informazioni sul Conto Economico

### Saldo della gestione previdenziale (voce 10)

Alla data del 31 dicembre 2023 il saldo della gestione previdenziale è positivo e risulta pari a 23.394.702 euro (positivo per 27.256.026 euro nell'esercizio precedente). Tale saldo si è originato dallo sbilancio fra i Contributi per le prestazioni "voce a)" e le seguenti voci:

- Anticipazioni "voce b)";
- Trasferimenti e riscatti "voce c)";
- Trasformazioni in rendita "voce d)";
- Erogazioni in forma di capitale "voce e)".

### Contributi per le prestazioni "voce a)"

Al 31 dicembre 2023 la "voce a)" presentava un saldo di 30.009.705 euro (31.263.821 euro nell'esercizio precedente) così costituito:

Contributi per le prestazioni "voce a)"	Classe C	Classe I	Importo
Contributi a carico dei lavoratori dipendenti	367.848	12.596.582	12.964.430
Contributi a carico dei datori di lavoro	277.687	349.407	627.095
Contributi ex Tfr	663.575	1.305.732	1.969.307
Contributi di altri aderenti	350	6.455.566	6.455.916
Trasferimento da altri fondi pensione	367.644	6.054.736	6.422.379
Trasferimento da altro comparto di gestione del fondo	194.858	1.375.720	1.570.578
<b>Totale</b>	<b>1.871.961</b>	<b>28.137.744</b>	<b>30.009.705</b>

### Anticipazioni "voce b)", Trasferimenti e riscatti "voce c)", Trasformazioni in rendita "voce d)", Erogazioni in forma di capitale "voce e)"

Le prestazioni previdenziali erogate nel corso dell'esercizio ammontano a 6.615.003 euro (4.007.795 euro nell'esercizio precedente) e sono così suddivise:

Prestazioni previdenziali	Classe C	Classe I	Importo
<b>ANTICIPAZION "voce b)"</b>	<b>24.509</b>	<b>163.893</b>	<b>188.402</b>
- di cui "Anticipazioni"	24.509	163.893	188.402
<b>TRASFERIMENTI E RISCATTI "voce c)"</b>	<b>239.118</b>	<b>5.843.568</b>	<b>6.082.686</b>
- di cui "Trasferimento ad altri fondi pensione"	84.224	339.986	424.209
- di cui "Trasferimento ad altro comparto di gestione del fondo"	146.931	4.827.268	4.974.198
- di cui "Riscatti e Sinistri"	7.964	676.315	684.279
<b>TRASFORMAZIONI IN RENDITA "voce d)"</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
- di cui "Trasformazioni in rendita"	-	-	-
<b>EROGAZIONI IN FORMA DI CAPITALE "voce e)"</b>	<b>-</b>	<b>343.915</b>	<b>343.915</b>
- di cui "Erogazione in forma di capitale"	-	343.915	343.915
<b>Totale</b>	<b>263.627</b>	<b>6.351.376</b>	<b>6.615.003</b>

Per quanto concerne la voce "Erogazioni in forma di capitale", riferibile alle posizioni individuali corrisposte agli iscritti al momento del pensionamento, si rimanda a quanto già evidenziato in Nota Integrativa - Parte comune.

## Risultato della gestione finanziaria (voce 20)

L'ammontare del "Risultato della gestione finanziaria", pari a 7.066.532 euro (per -6.462.388 euro nell'esercizio precedente), è determinato dalle voci "Dividendi e interessi" e Profitti e perdite da operazioni finanziarie", come dettagliato nelle tabelle di seguito:

<b>Dividendi e interessi "voce a")</b>	<b>Importo</b>
Interessi su titoli di Stato	344.338
Interessi su titoli di debito	188.994
Dividendi su titoli di capitale	628.481
Interessi su depositi bancari	16.981
<b>Totale</b>	<b>1.178.794</b>

<b>Profitti e perdite da operazioni finanziarie "voce b")</b>	<b>Importo</b>
Titoli di Stato e assimilati	325.270
Titoli di debito e OICR	800.159
Rebates	12.777
Depositi bancari	-148.731
<b>Totale</b>	<b>5.887.741</b>

## Oneri di gestione (voce 30)

La posta "Oneri di gestione", pari a 1.150.606 euro (783.448 euro nell'esercizio precedente), è determinata dalla voce Società di gestione classe C "voce a)", Società di gestione classe I "voce b)", così dettagliata.

<b>Oneri di gestione (voce 30)</b>	<b>Classe C</b>	<b>Classe I</b>	<b>TOTALE</b>
SOCIETA' DI GESTIONE "voce a)"	31.900	1.118.706	1.150.606
- di cui "Commissioni di gestione finanziaria (art.8, c.1, lettera b.2) del Reg. Fondo)	30.009	839.453	869.462
- di cui "Commissioni amministrative"	1.064	262.975	264.039
- di cui "Altri Costi"	302	7.184	7.486

## Imposta sostitutiva (voce 50)

La voce espone un costo per 1.188.259 (costo per 1.271.916 euro 31 dicembre 2022) e si riferisce alle imposte maturate sul comparto nel periodo di riferimento.

Comparto d'investimento

## Il Mio Domani Linea Breve Termine ESG

## Stato Patrimoniale – Fase di accumulo

Il Mio Domani - Linea Breve Termine - ESG		2023	2022
<b>10</b>	<b>Investimenti</b>	<b>33.860.017</b>	<b>19.987.741</b>
	a) Depositi bancari	152.599	2.251.273
	b) Crediti per operazioni pronti contro termine	-	-
	c) Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	24.450.780	11.679.797
	d) Titoli di debito quotati	7.973	262.170
	e) Titoli di capitale quotati	3.532.351	1.223.446
	f) Titoli di debito non quotati	-	-
	g) Titoli di capitale non quotati	-	-
	h) Quote di O.I.C.R.	3.004.594	2.558.091
	i) Opzioni acquistate	-	-
	l) Ratei e risconti attivi	109.577	69.458
	m) Garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione	-	-
	n) Altre attività della gestione finanziaria	2.602.143	1.943.506
<b>20</b>	<b>Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>30</b>	<b>Crediti di imposta</b>	<b>80.484</b>	<b>236.793</b>
	<b>TOTALE ATTIVITÀ</b>	<b>33.940.501</b>	<b>20.224.534</b>
<b>10</b>	<b>Passività della gestione previdenziale</b>	<b>-187.487</b>	<b>-62.269</b>
	a) Debiti della gestione previdenziale	-187.487	-62.269
<b>20</b>	<b>Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>30</b>	<b>Passività della gestione finanziaria</b>	<b>-33.415</b>	<b>-13.787</b>
	a) Debiti per operazioni pronti contro termine	-	-
	b) Opzioni emesse	-	-
	c) Ratei e risconti passivi	-	-
	d) Altre passività della gestione finanziaria	-33.415	-13.787
<b>40</b>	<b>Debiti di imposta</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
	<b>TOTALE PASSIVITÀ</b>	<b>-220.902</b>	<b>-76.056</b>
<b>100</b>	<b>Attivo netto destinato alle prestazioni</b>	<b>33.719.599</b>	<b>20.148.478</b>
	Classe C	779.422	499.923
	Classe I	32.940.176	19.648.555
	<b>CONTI D'ORDINE</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
	Classe C	-	-
	Classe I	-	-

## Conto Economico – Fase di accumulo

Il Mio Domani - Linea Breve Termine - ESG		2023	2022
<b>10</b>	<b>Saldo della gestione previdenziale</b>	<b>12.837.074</b>	<b>11.590.527</b>
	a) Contributi per le prestazioni	14.637.010	12.404.527
	b) Anticipazioni	-103.361	-34.195
	c) Trasferimenti e riscatti	-832.046	-342.129
	d) Trasformazioni in rendita	-190.250	-47.325
	e) Erogazioni in forma di capitale	-674.279	-390.351
	f) Premi per prestazioni accessorie	-	-
<b>20</b>	<b>Risultato della gestione finanziaria</b>	<b>1.214.529</b>	<b>-1.428.529</b>
	a) Dividendi e interessi	322.693	203.865
	b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie	891.836	-1.632.394
	c) Commissioni e provvigioni su prestito titoli	-	-
	d) Proventi e oneri per operazioni pronti c/termine	-	-
	e) Differenziale su garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione	-	-
	f) Altre	-	-
<b>30</b>	<b>Oneri di gestione</b>	<b>-324.174</b>	<b>-193.548</b>
	a) Società di gestione Classe C	-3.738	-2.221
	b) Società di gestione Classe I	-320.436	-191.327
	c) Altri oneri	-	-
<b>40</b>	<b>Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni ante imposta sostitutiva (10)+(20)+(30)</b>	<b>13.727.429</b>	<b>9.968.450</b>
<b>50</b>	<b>Imposta sostitutiva</b>	<b>-156.309</b>	<b>236.793</b>
	<b>Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni (40)+(50)</b>	<b>13.571.120</b>	<b>10.205.243</b>



## Nota Integrativa – Parte specifica

### Informazioni generali

Le informazioni di carattere generale relative alle caratteristiche del fondo pensione aperto, ai criteri di valutazione per le attività e le passività del comparto d'investimento, ai principi contabili nonché alle categorie a cui il fondo si rivolge, sono esposte nella Nota Integrativa – Parte comune a cui si fa rinvio.

### Informazioni sul comparto di gestione Il Mio Domani Linea Breve Termine ESG

#### Attività di collocamento delle quote

Nella tabella seguente viene riepilogata la movimentazione delle quote del comparto di investimento nel corso dell'esercizio. I controvalori ad inizio e fine anno rappresentano i valori correnti alle date di riferimento delle quote in circolazione, mentre i controvalori relativi alle quote emesse ed annullate sono rappresentati, rispettivamente, dagli importi incassati e pagati.

CLASSE C	Numero	Controvalore
Quote in essere all'inizio dell'esercizio	53.808	499.923
Quote emesse	39.871	372.798
Quote annullate	-10.520	-98.623
Quote in essere alla fine dell'esercizio	81.386	779.422

CLASSE I	Numero	Controvalore
Quote in essere all'inizio dell'esercizio	2.143.215	19.648.555
Quote emesse	1.748.817	16.143.286
Quote annullate	-194.884	-1.793.379
Quote in essere alla fine dell'esercizio	3.494.508	32.940.176

## Informazioni sullo Stato Patrimoniale

### Attività

#### Investimenti (voce 10)

L'ammontare degli "Investimenti" è pari a 33.860.017 euro (19.987.741 euro nell'esercizio precedente) e raggruppa le seguenti voci:

- Depositi bancari "voce a)";
- Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali "voce c)";
- Titoli di debito quotati "voce d)";
- Titoli di capitale quotati "voce e)";
- Quote di OICR "voce h)";
- Ratei e risconti attivi "voce l)";
- Altre attività della gestione finanziaria "voce n)".

#### Depositi bancari "voce a)"

La voce "Depositi bancari" è rappresentata dalla liquidità sul conto corrente ed ammonta a 152.599 euro (2.251.273 euro nell'esercizio precedente).

## Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali “voce c)”, Titoli di debito quotati “voce d)”, Titoli di capitale quotati “voce e)”, Quote di OICR “voce h)”

Si riporta nel seguente prospetto l’elenco dei primi 50 titoli detenuti in portafoglio in ordine decrescente di peso sul totale delle attività.

	Descrizione	Quantità/ Valore nominale	Prezzo	Cambio	Controvalore euro	Quota % sul totale delle attività
LU1652387454	EURIZON BND CORP SMART ESG-Z	31.327	95,91		3.004.594	8,85
IT0005474330	BTPS 15/12/2024	1.907.000	96,99		1.849.599	5,45
IT0005282527	BTPS 1,45 15/11/2024	1.226.000	98,40		1.206.384	3,55
FR0012517027	FRANCE O.A.T. 0,5 25/05/2025	1.051.000	97,03		1.019.785	3,00
ES0000012F92	SPANISH GOVT 0 31/01/2025	949.000	96,79		918.537	2,71
DE0001102382	DEUTSCHLAND REP 1 15/08/2025	864.000	97,59		843.178	2,48
FR0013508470	FRANCE O.A.T. 0 25/02/2026	802.000	95,12		762.862	2,25
DE0001102390	DEUTSCHLAND REP 0,5 15/02/2026	749.000	96,36		721.736	2,13
DE0001102408	DEUTSCHLAND REP 0 15/08/2026	756.000	94,67		715.705	2,11
FR0010916924	FRANCE O.A.T. 3,5 25/04/2026	665.000	102,58		682.157	2,01
IT0005538597	BTPS 3,8 15/04/2026	635.000	102,18		648.843	1,91
FR0013131877	FRANCE O.A.T. 0,5 25/05/2026	569.000	95,77		544.931	1,61
DE0001141844	BUNDESUBL-184 0 09/10/2026	560.000	94,38		528.528	1,56
ES0000012K38	SPANISH GOVT 0 31/05/2025	524.000	95,98		502.935	1,48
DE0001141836	BUNDESUBL-183 0 10/04/2026	494.000	95,17		470.140	1,39
IT0005534281	BTPS 3,4 28/03/2025	454.000	100,28		455.271	1,34
FR0013415627	FRANCE O.A.T. 0 25/03/2025	453.000	96,58		437.507	1,29
IT0005090318	BTPS 1,5 01/06/2025	382.000	97,89		373.940	1,10
IT0005408502	BTPS 1,85 01/07/2025	379.000	98,31		372.595	1,10
ES0000012G91	SPANISH GOVT 0 31/01/2026	391.000	94,67		370.160	1,09
ES0000012729	SPANISH GOVT 1,95 30/04/2026	372.000	98,50		366.420	1,08
IT0005556011	BTPS 3,85 15/09/2026	340.000	102,68		349.112	1,03
IT0005433690	BTPS 0,25 15/03/2028	349.000	89,64		312.844	0,92
IT0005557084	BTPS 3,6 29/09/2025	309.000	101,05		312.245	0,92
IT0005467482	BTPS 0,45 15/02/2029	353.000	87,88		310.216	0,91
IT0005493298	BTPS 1,2 15/08/2025	267.000	97,23		259.604	0,76
IT0005327306	BTPS 1,45 15/05/2025	262.000	97,90		256.498	0,76
DE0001141810	BUNDESUBL-181 0 11/04/2025	250.000	96,61		241.525	0,71
DE0001030583	DEUTSCHLAND I/L 0,1 15/04/2033	194.000	119,56		231.949	0,68
ES0000012C12	SPAIN I/L BOND 0,7 30/11/2033	196.000	117,73		230.760	0,68
DE000BU22007	BUNDESSCHATZANW 2,5 13/03/2025	204.000	99,62		203.225	0,60
US5949181045	MICROSOFT CORP (MSFT UW)	546	376,04	USD1,105	185.808	0,55
ES00000128H5	SPANISH GOVT 1,3 31/10/2026	190.000	96,66		183.654	0,54
US465410BZ07	ITALY GOVT INT 4 17/10/2049	281.000	68,92	USD1,105	175.263	0,52
DE0001104909	BUNDESSCHATZANW 2,2 12/12/2024	173.000	99,20		171.616	0,51
US91282CDS70	US TREASURY N/B 1,125 15/01/2025	194.000	96,35	USD1,105	169.157	0,50
JP1024481P54	JAPAN GOVT 2-YR 0,005 01/05/2025	25.700.000	100,02	JPY156,33	164.429	0,48
JP1103531K10	JAPAN GOVT 10-YR 0,1 20/12/2028	25.750.000	99,41	JPY156,33	163.744	0,48
ES0000012L29	SPANISH GOVT 2,8 31/05/2026	138.000	100,41		138.566	0,41
JP1103521JA8	JAPAN GOVT 10-YR 0,1 20/09/2028	20.800.000	99,49	JPY156,33	132.373	0,39
DK0062498333	NOVO NORDISK A/S-B (NOVOB DC)	1.213	698,10	DKK7,4529	113.620	0,33
NL0010273215	ASML HOLDING NV (ASML NA)	159	681,70		108.390	0,32
JP1024491P60	JAPAN GOVT 2-YR 0,005 01/06/2025	15.650.000	100,02	JPY156,33	100.129	0,30
US67066G1040	NVIDIA CORP (NVDA UW)	190	495,22	USD1,105	85.151	0,25
US91282CGG06	US TREASURY N/B 4,125 31/01/2025	93.000	99,38	USD1,105	83.641	0,25
JP1201081914	JAPAN GOVT 20-YR 1,9 20/12/2028	11.900.000	108,28	JPY156,33	82.424	0,02
FR0000121014	LVMH MOET HENNESSY LOUIS VUI (MC FP)	106	733,60		77.762	0,02
GB0009895292	ASTRAZENECA PLC (AZN LN)	613	106,00	GBP0,8690	74.769	0,02
JP12010718C2	JAPAN GOVT 20-YR 2,1 20/12/2028	10.400.000	109,00	JPY156,33	72.686	0,02
CH0012005267	NOVARTIS AG-REG (NOVN SE)	726	85,00	CHF0,926	66.540	0,02
<b>Totale</b>					<b>21.853.506</b>	<b>64,39</b>
<b>Totale Portafoglio Titoli</b>					<b>30.995.698</b>	<b>91,32</b>

## Ratei e risconti attivi “voce I)”

La voce “Ratei e risconti attivi”, pari a 109.577 euro (69.458 euro nell’esercizio precedente), è riferibile a ratei attivi su titoli.

## Altre attività della gestione finanziaria “voce n)”

La voce, pari a 2.602.143 euro (1.943.506 euro nell'esercizio precedente), comprende crediti verso banche per operazioni su titoli da regolare e le disponibilità liquide corrispondenti ai contributi del mese di dicembre che verranno investite nel mese di gennaio 2024 e che pertanto contribuiscono positivamente all'Attivo Netto Destinato alle Prestazioni al 31 dicembre 2023 per il loro valore nominale.

## Altre informazioni relative agli investimenti

Di seguito viene riportata l'indicazione della composizione del portafoglio del comparto al 31 dicembre 2023, ripartito in base alle aree geografiche verso cui sono orientati gli investimenti.

Area Geografica	Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	Titoli di debito quotati	Titoli di capitale quotati	Quote di O.I.C.R.	Totale	Quota %
Altri Paesi dell'UE	12.184.205	7.973	1.471.324	3.004.594	16.668.096	53,78%
Altri paesi non OCSE	-	-	28.036	-	28.036	0,09%
Altri paesi OCSE	4.987.383	-	1.986.172	-	6.973.555	22,50%
Italia	7.279.191	-	46.818	-	7.326.009	23,64%
	<b>24.450.780</b>	<b>7.973</b>	<b>3.532.351</b>	<b>3.004.594</b>	<b>30.995.697</b>	<b>100,00%</b>

La *duration* media modificata dei titoli in portafoglio è la seguente:

Duration modificata	minore o uguale a 1	compreso tra 1 e 3,6	maggiore di 3,6	Totale
Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	3.396.757	14.738.174	6.315.848	24.450.779
Titoli di debito quotati	0	0	7.973	7.973
<b>Totale</b>	<b>3.396.757</b>	<b>14.738.174</b>	<b>6.323.821</b>	<b>24.458.752</b>

La tabella seguente illustra la composizione per valuta degli investimenti alla chiusura dell'esercizio.

Portafoglio per valuta	importo in euro	Quota %	importo in divisa
EUR	22.599.151	72,91%	22.599.151
AUD	185.787	0,60%	302.146
CAD	216.393	0,70%	316.843
CHF	269.066	0,87%	249.155
DKK	198.133	0,64%	1.476.663
GBP	882.048	2,85%	766.544
JPY	1.892.513	6,11%	295.856.601
NOK	52.831	0,17%	593.847
NZD	324	0,00%	568
SEK	122.138	0,39%	1.355.244
USD	4.562.331	14,72%	5.041.376
HKD	10.367	0,03%	89.480
SGD	4.613	0,01%	6.731
<b>Totale</b>	<b>30.995.696</b>	<b>100,00%</b>	

Gli investimenti in titoli in conflitto d'interesse sono dettagliati nella seguente tabella.

Emittente	Titolo	Quantità	Prezzo	Importo
EURIZON FUND - BOND CORPORATE SMART	EURIZON BND CORP SMART ESG-Z (EUBCSEZ LX)	31.327	95,91	3.004.594
MICROSOFT CORP	MICROSOFT CORP (MSFT UW)	506	376,04	185.808
LVMH MOET HENNESSY LOUIS VUITTON SE	LVMH MOET HENNESSY LOUIS VUI (MC FP)	106	733,60	77.762
MASTERCARD INC	MASTERCARD INC - A (MA UN)	61	426,51	25.475
ING GROEP NV	ING GROEP NV (INGA NA)	1.292	13,53	17.476
LLOYDS BANKING GROUP PLC	LLOYDS BANKING GROUP PLC (LLOY LN)	27.382	0,48	13.180
BLACKROCK INC	BLACKROCK INC (BLK UN)	11	811,80	8.816
VODAFONE GROUP PLC	VODAFONE GROUP PLC (VOD LN)	9.970	0,69	6.868
CREDIT AGRICOLE SA	CREDIT AGRICOLE SA (ACA FP)	498	12,85	6.400
NOMURA HOLDINGS INC	NOMURA HOLDINGS INC (8604 JT)	4	637,70	2.448
STATE STREET CORP	STATE STREET CORP (SIT UN)	25	77,46	1.893
<b>Totale</b>		<b>71.183</b>		<b>3.350.718</b>

Gli acquisti e le vendite di strumenti finanziari effettuati nell'anno, distinti per tipologia, sono riassunti nel seguente prospetto.

Movimenti portafoglio titoli	Acquisti	Commissioni acquisti	Vendite	Commissioni vendite
Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	54.231.049	-	41.714.690	-
Titoli di debito quotati	7.718	-	272.467	-
Titoli di capitale quotati	2.941.140	3.514	943.820	293
Quote di O.I.C.R.	4.931.773	-	4.772.929	-
Derivati	-	-	740	-
<b>Totale</b>	<b>62.111.680</b>	<b>3.514</b>	<b>47.704.645</b>	<b>293</b>

Si precisa inoltre che alla data del 31 dicembre 2023 sono presenti n. 2 posizioni in derivati, costituite con finalità di gestione efficace e riduzione del rischio valutario sui flussi cedolari attesi, in linea con quanto previsto dal D.M. 2 settembre 2014, n. 166. In particolare, trattasi di forward su divisa (dollaro americano e sterlina inglese) aventi come controparte Bank of America Securities e Citigroup.

Non sono presenti operazioni in pronti contro termine.

### Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali (voce 20)

La voce non risulta valorizzata in quanto il comparto d'investimento non prevede garanzie di risultato a favore dei singoli iscritti.

### Crediti d'imposta (voce 30)

La voce ammonta a 80.484 euro (pari a 236.793 euro al 31 dicembre 2022) ed espone il credito nei confronti dell'Erario relativo all'imposta sostitutiva maturata alla data del 31 dicembre 2023.

## Passività

### Passività della gestione previdenziale (voce 10)

#### Debiti della gestione previdenziale “voce a)”

La voce, pari a 187.487 euro comprende i debiti nei confronti degli iscritti sorti a fronte di operazioni di riscatto, trasferimento, anticipazione effettuata nel mese di dicembre 2023 in relazione alle quote di loro pertinenza non ancora pagate.

#### Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali (voce 20)

La voce non risulta valorizzata in quanto il comparto d'investimento non prevede garanzie di risultato a favore dei singoli iscritti.

#### Passività della gestione finanziaria (voce 30)

Si segnala che nel corso dell'esercizio sono state effettuate operazioni su contratti derivati. Si segnala altresì che nel periodo di riferimento non sono state effettuate operazioni su strumenti finanziari venduti temporaneamente a fronte di debiti per operazioni pronti contro termine e assimilate.

#### Altre passività della gestione finanziaria “voce d)”

La voce, pari a 33.415 euro e comprende principalmente debiti per commissioni di gestione, il cui andamento è correlato alle masse in gestione, e debiti per operazioni da regolare.

#### Debiti di imposta (voce 40)

La voce non risulta valorizzata al 31 dicembre 2023 in quanto il comparto ha chiuso il periodo con un credito d'imposta.

## Informazioni sul Conto Economico

### Saldo della gestione previdenziale (voce 10)

Alla data del 31 dicembre 2023 il saldo della gestione previdenziale è positivo e risulta pari a 12.837.074 euro (positivo per 11.590.527 euro nell'esercizio precedente). Tale saldo si è originato dallo sbilancio fra i Contributi per le prestazioni "voce a)" e le seguenti voci:

- Anticipazioni "voce b)";
- Trasferimenti e riscatti "voce c)";
- Trasformazioni in rendita "voce d)";
- Erogazioni in forma di capitale "voce e)".

### Contributi per le prestazioni "voce a)"

Al 31 dicembre 2023 la "voce a)" presentava un saldo di 14.637.010 euro (12.404.527 euro nell'esercizio precedente) così costituito:

Contributi per le prestazioni "voce a)"	Classe C	Classe I	Importo
Contributi a carico dei lavoratori dipendenti	53.372	4.353.908	4.407.280
Contributi a carico dei datori di lavoro	35.862	16.812	52.674
Contributi ex Tfr	71.852	130.389	202.241
Contributi di altri aderenti	3.500	3.365.871	3.369.371
Trasferimento da altri fondi pensione	-6.198	1.700.934	1.694.736
Trasferimento da altro comparto di gestione del fondo	198.124	4.712.583	4.910.707
<b>Totale</b>	<b>356.513</b>	<b>14.280.497</b>	<b>14.637.010</b>

### Anticipazioni "voce b)", Trasferimenti e riscatti "voce c)", Erogazioni in forma di capitale "voce e)"

Le prestazioni previdenziali erogate nel corso dell'esercizio ammontano a 1.799.936 euro (814.000 euro nell'esercizio precedente) e sono così suddivise:

Prestazioni previdenziali	Classe C	Classe I	Importo
<b>ANTICIPAZIONI "voce b)"</b>	<b>10.724</b>	<b>92.637</b>	<b>103.361</b>
- di cui "Anticipazioni"	10.724	92.637	103.361
<b>TRASFERIMENTI E RISCATTI "voce c)"</b>	<b>87.235</b>	<b>744.811</b>	<b>832.046</b>
- di cui "Trasferimento ad altri fondi pensione"	53.631	123.001	176.632
- di cui "Trasferimento ad altro comparto di gestione del fondo"	-	433.891	433.891
- di cui "Riscatti e Sinistri"	33.604	187.919	221.523
<b>TRASFORMAZIONI IN RENDITA "voce d)"</b>	<b>-</b>	<b>190.250</b>	<b>190.250</b>
- di cui "Trasformazioni in rendita"	-	190.250	190.250
<b>EROGAZIONI IN FORMA DI CAPITALE "voce e)"</b>	<b>660</b>	<b>673.619</b>	<b>674.279</b>
- di cui "Erogazione in forma di capitale"	660	673.619	674.279
<b>Totale</b>	<b>98.619</b>	<b>1.701.317</b>	<b>1.799.936</b>

Per quanto concerne la voce "Erogazioni in forma di capitale", riferibile alle posizioni individuali corrisposte agli iscritti al momento del pensionamento, si rimanda a quanto già evidenziato in Nota Integrativa - Parte comune.

## Risultato della gestione finanziaria (voce 20)

L'ammontare del "Risultato della gestione finanziaria" è positivo e pari a 1.214.529 euro (negativo per 1.428.529 euro nell'esercizio precedente), è determinato dalle voci "Dividendi e interessi" e "Profitti e perdite da operazioni finanziarie", come dettagliato nelle tabelle di seguito:

<b>Dividendi e interessi "voce a")</b>	<b>Importo</b>
Interessi su titoli di Stato	266.677
Interessi su titoli di debito	339
Interessi su OICR	-
Dividendi su titoli di capitale	50.546
Interessi su depositi bancari	5.131
<b>Totale</b>	<b>322.693</b>

<b>Profitti e perdite da operazioni finanziarie "voce b")</b>	<b>Importo</b>
Titoli di Stato e assimilati	276.264
Titoli di debito e OICR	294.315
Rebates	9.438
Depositi bancari	-15.196
<b>Totale</b>	<b>891.836</b>

## Oneri di gestione (voce 30)

La posta "Oneri di gestione", pari a 324.174 euro (193.548 euro nell'esercizio precedente), è determinata dalla voce Società di gestione classe C "voce a)", Società di gestione classe I "voce b)", così dettagliata.

<b>Oneri di gestione (voce 30)</b>	<b>Classe C</b>	<b>Classe I</b>	<b>TOTALE</b>
<i>SOCIETA' DI GESTIONE "voce a)"</i>	3.738	320.436	324.174
<i>- di cui "Commissioni di gestione finanziaria (art.8, c.1, lettera b.2) del Reg. Fondo)</i>	3.454	229.823	233.277
<i>- di cui "Commissioni amministrative"</i>	185	86.008	86.192
<i>- di cui "Altri Costi"</i>	30	1.868	1.898

## Imposta sostitutiva (voce 50)

La voce espone un costo per 156.309 euro (costo di 236.793 euro nell'esercizio precedente).

Comparto d'investimento

## Il Mio Domani Linea TFR

## Stato Patrimoniale – Fase di accumulo

Il Mio Domani - Linea TFR		2023	2022
<b>10</b>	<b>Investimenti</b>	<b>737.464.912</b>	<b>683.825.042</b>
	a) Depositi bancari	21.766.077	31.183.068
	b) Crediti per operazioni pronti contro termine	-	-
	c) Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	438.939.675	326.447.588
	d) Titoli di debito quotati	128.436.335	110.411.950
	e) Titoli di capitale quotati	86.585.777	154.442.837
	f) Titoli di debito non quotati	-	-
	g) Titoli di capitale non quotati	-	-
	h) Quote di O.I.C.R.	50.335.037	45.353.220
	i) Opzioni acquistate	-	-
	l) Ratei e risconti attivi	2.223.933	1.484.612
	m) Garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione	-	-
	n) Altre attività della gestione finanziaria	9.178.078	14.501.767
<b>20</b>	<b>Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali</b>	<b>19.658.456</b>	<b>8.338.262</b>
<b>30</b>	<b>Crediti di imposta</b>	<b>3.534.179</b>	<b>9.398.727</b>
	<b>TOTALE ATTIVITÀ</b>	<b>760.657.547</b>	<b>701.562.031</b>
<b>10</b>	<b>Passività della gestione previdenziale</b>	<b>-2.804.655</b>	<b>-2.965.046</b>
	a) Debiti della gestione previdenziale	-2.804.655	-2.965.046
<b>20</b>	<b>Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali</b>	<b>-19.658.456</b>	<b>-8.338.262</b>
<b>30</b>	<b>Passività della gestione finanziaria</b>	<b>-900.411</b>	<b>-3.891.008</b>
	a) Debiti per operazioni pronti contro termine	-	-
	b) Opzioni emesse	-	-
	c) Ratei e risconti passivi	-	-
	d) Altre passività della gestione finanziaria	-900.411	-3.891.008
<b>40</b>	<b>Debiti di imposta</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
	<b>TOTALE PASSIVITÀ</b>	<b>-23.363.522</b>	<b>-15.194.316</b>
<b>100</b>	<b>Attivo netto destinato alle prestazioni</b>	<b>737.294.025</b>	<b>686.367.715</b>
	Classe C	239.233.375	220.296.448
	Classe I	498.060.651	466.071.267
	<b>CONTI D'ORDINE</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
	Classe C	-	-
	Classe I	-	-

## Conto Economico – Fase di accumulo

Il Mio Domani - Linea TFR		2023	2022
<b>10</b>	<b>Saldo della gestione previdenziale</b>	<b>20.310.548</b>	<b>29.537.436</b>
	a) Contributi per le prestazioni	69.304.886	76.963.627
	b) Anticipazioni	-6.506.589	-5.651.062
	c) Trasferimenti e riscatti	-18.392.515	-
	d) Trasformazioni in rendita	-1.329.765	19.608.681
	e) Erogazioni in forma di capitale	-22.765.469	-1.140.338
	f) Premi per prestazioni accessorie	-	-
<b>20</b>	<b>Risultato della gestione finanziaria</b>	<b>44.061.999</b>	<b>-</b>
	a) Dividendi e interessi	9.719.196	8.801.098
	b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie	34.342.803	-
	c) Commissioni e provvigioni su prestito titoli	-	57.867.181
	d) Proventi e oneri per operazioni pronti c/termine	-	-
	e) Differenziale su garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione	-	-
	f) Altre	-	-
<b>30</b>	<b>Oneri di gestione</b>	<b>-7.581.688</b>	<b>-7.451.337</b>
	a) Società di gestione Classe C	-1.538.724	-1.469.886
	b) Società di gestione Classe I	-6.042.964	-5.981.451
	c) Altri oneri	-	-
<b>40</b>	<b>Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni ante imposta sostitutiva (10)+(20)+(30)</b>	<b>56.790.859</b>	<b>-</b>
<b>50</b>	<b>Imposta sostitutiva</b>	<b>-5.864.548</b>	<b>9.398.727</b>
	<b>Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni (40)+(50)</b>	<b>50.926.311</b>	<b>-</b>
			<b>17.581.257</b>



## Nota Integrativa – Parte specifica

### Informazioni generali

Le informazioni di carattere generale relative alle caratteristiche del fondo pensione aperto, ai criteri di valutazione per le attività e le passività del comparto d'investimento, ai principi contabili nonché alle categorie a cui il fondo si rivolge, sono esposte nella Nota Integrativa – Parte comune a cui si fa rinvio.

### Informazioni sul comparto di gestione Il Mio Domani Linea Lungo Termine

#### Attività di collocamento delle quote

Nella tabella seguente viene riepilogata la movimentazione delle quote del comparto di investimento nel corso dell'esercizio. I controvalori ad inizio e fine anno rappresentano i valori correnti alle date di riferimento delle quote in circolazione, mentre i controvalori relativi alle quote emesse ed annullate sono rappresentati, rispettivamente, dagli importi incassati e pagati.

CLASSE C	Numero	Controvalore
Quote in essere all'inizio dell'esercizio	13.269.157	220.296.448
Quote emesse	1.637.192	27.690.419
Quote annullate	-1.073.940	-18.163.992
Quote in essere alla fine dell'esercizio	13.748.319	239.233.375

CLASSE I	Numero	Controvalore
Quote in essere all'inizio dell'esercizio	29.151.709	466.071.267
Quote emesse	3.110.217	50.622.536
Quote annullate	-2.114.301	-34.349.710
Quote in essere alla fine dell'esercizio	29.811.431	498.060.651

## Informazioni sullo Stato Patrimoniale

### Attività

#### Investimenti (voce 10)

L'ammontare degli "Investimenti" è pari a 737.464.912 euro (683.825.042 euro nell'esercizio precedente) e raggruppa le seguenti voci:

- Depositi bancari "voce a)";
- Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali "voce c)";
- Titoli di debito quotati "voce d)";
- Titoli di capitale quotati "voce e)";
- Quote di OICR "voce h)";
- Ratei e risconti attivi "voce l)";
- Altre attività della gestione finanziaria "voce n)".

#### Depositi bancari "voce a)"

La voce "Depositi bancari" è rappresentata dalla liquidità sul conto corrente ed ammonta a 21.766.077 euro (31.183.068 euro nell'esercizio precedente).

## Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali “voce c)”, Titoli di debito quotati “voce d)”, Titoli di capitale quotati “voce e)”, Quote di OICR “voce h)”

Si riporta nel seguente prospetto l’elenco dei primi 50 titoli detenuti in portafoglio in ordine decrescente di peso sul totale delle attività.

	Descrizione	Quantità/Valore nominale	Prezzo	Cambio	Controvalore euro	Quota % sul totale delle attività
IT0005517195	BTPS I/L 1,60 22/11/2028	46.900.000	96,67		45.338.241	6,05
IT0005543803	BTPS I/L 1,5 15/05/2029	42.080.000	103,12		43.390.969	5,79
FR001400AIN5	FRANCE O.A.T. 0,75 25/02/2028	45.900.000	94,24		43.256.160	5,77
IT0005387052	BTPS I/L 0,4 15/05/2030	35.130.000	112,09		39.378.641	5,26
DE000BU2Z015	DEUTSCHLAND REP 2,6 15/08/2033	35.200.000	104,99		36.956.480	4,93
IT0005388175	BTPS I/L 0,65 28/10/2027	37.040.000	94,82		35.122.480	4,69
LU1571038907	EURIZON GLB BD EM TOT RET-I (EISGBEI LX)	72.725	460,25		33.471.782	4,47
IT0005532723	BTPS I/L 2 14/03/2028	33.000.000	99,59		32.863.989	4,39
IT0005557365	BOTS 31/01/2024	20.000.000	99,72		19.944.000	2,66
FR0128070986	BTF 14/02/2024	18.300.000	99,56		18.219.480	2,43
DE000BU0E030	GERMAN T-BILL 20/03/2024	18.300.000	99,24		18.160.920	2,42
NL0015001L75	DUTCH TSY CERT 30/01/2024	18.200.000	99,72		18.149.040	2,42
IT0005518128	BTPS 4,4 01/05/2033	16.900.000	106,57		18.010.330	2,40
IT0005489809	EPSN US EQ ESG-EURACC (EPEEIEA IM)	2.798.880	6,02		16.863.255	2,25
IT0005497000	BTPS I/L 1,60 28/06/2030	17.550.000	94,80		16.637.824	2,22
FR0127613513	BTF 20/03/2024	13.500.000	99,22		13.394.700	1,79
AT0000A33LE5	AUSTRIAN T-BILL 25/01/2024	10.000.000	99,77		9.977.000	1,33
IT0005246340	BTPS 1,85 15/05/2024	10.000.000	99,27		9.927.000	1,32
IT0005410912	BTPS I/L 1,40 26/05/2025	8.318.000	98,19		8.167.272	1,09
XS2063246198	AMCO 1,375 27/01/2025	8.000.000	97,20		7.776.000	1,04
XS2585966257	ING BANK NV 3 15/02/2026	6.600.000	100,36		6.623.760	0,88
BE0002707884	KBC BANK NV 0 03/12/2025	6.500.000	94,69		6.154.850	0,82
XS2561746855	NORDEA KIINNI 2,625 01/12/2025	6.100.000	99,55		6.072.550	0,81
IT0005217770	BTPS I/L 0,35 24/10/2024	5.900.000	98,22		5.794.958	0,77
XS2454011839	CAN IMPERIAL BK 0,375 10/03/2026	5.300.000	94,42		5.004.260	0,67
XS2055758804	CAIXABANK 0,625 01/10/2024	5.000.000	97,67		4.883.500	0,65
XS2078918781	LLOYDS BK GR PLC 0,50 12/11/2025	5.000.000	97,17		4.858.500	0,65
XS2179037697	INTESA SANPAOLO 2,125 26/05/2025	4.800.000	98,05		4.706.400	0,63
XS2167003685	CITIGROUP INC 1,25 06/07/2026	4.500.000	96,21		4.329.450	0,58
IT0005174906	BTPS I/L 0,40 11/04/2024	4.300.000	99,24		4.267.390	0,57
FR0013508512	CRED AGRICOLE SA 1 22/04/2026	4.400.000	96,42		4.242.480	0,57
FR0013184181	CAISSE FR DE FIN 0,375 23/06/2025	4.400.000	96,09		4.227.960	0,56
XS1706111793	MORGAN STANLEY 1,342 23/10/2026	4.200.000	95,91		4.028.220	0,54
XS2058729653	BANCO BILBAO VIZ 0,375 02/10/2024	4.100.000	97,49		3.997.090	0,53
XS2028899727	MITSUB UFJ FIN 0,339 19/07/2024	4.000.000	98,07		3.922.800	0,52
XS2289133915	UNICREDIT SPA 0,325 19/01/2026	4.000.000	94,11		3.764.400	0,50
NL0010273215	ASML HOLDING NV (ASML NA)	5.306	681,70		3.617.100	0,48
XS2389688107	VITERRA FINANCE 0,375 24/09/2025	3.800.000	94,28		3.582.640	0,48
XS1614198262	GOLDMAN SACHS GP 1,375 15/05/2024	3.500.000	99,02		3.465.700	0,46
XS2150054026	BARCLAYS PLC 3,375 02/04/2025	3.400.000	99,76		3.391.840	0,45
XS1811435251	BANK OF AMER CRP 1,662 25/04/2028	3.500.000	94,62		3.311.700	0,44
FR0013412343	BPCE 1 01/04/2025	3.300.000	96,96		3.199.680	0,43
FR0013509098	SOCIETE GENERALE 1,125 21/04/2026	3.300.000	96,46		3.183.180	0,42
XS0909359332	BAT INTL FINANCE 2,75 25/03/2025	3.000.000	98,52		2.955.600	0,39
FR0013434776	BNP PARIBAS 0,5 15/07/2025	3.000.000	98,17		2.945.100	0,39
XS2063547041	UNICREDIT SPA 0,5 09/04/2025	3.000.000	96,14		2.884.200	0,38
XS2066706818	ENEL FIN INTL NV 17/06/2024	2.700.000	98,18		2.650.860	0,35
XS2484339499	PPG INDUSTRIES 1,875 01/06/2025	2.600.000	97,73		2.540.980	0,34
XS2282094494	VOLKSWAGEN LEAS 0,25 12/01/2026	2.600.000	93,65		2.434.900	0,32
FR0014004165	CIE FIN FONCIER 0,01 15/07/2026	2.600.000	93,24		2.424.240	0,32
<b>Totale</b>					<b>604.471.852</b>	<b>80,67</b>
<b>Totale Portafoglio Titoli</b>					<b>704.296.824</b>	<b>93,99</b>

### Ratei e risconti attivi “voce l)”

La voce “Ratei e risconti attivi”, pari a 2.223.933 euro (1.484.612 euro nell'esercizio precedente), è riferibile a ratei attivi su titoli.

### Altre attività della gestione finanziaria “voce n)”

La voce, pari a 9.178.078 euro (14.501.767 euro nell'esercizio precedente), comprende crediti verso banche per operazioni su titoli da regolare e le disponibilità liquide corrispondenti ai contributi del mese di dicembre che verranno investite nel mese di gennaio 2024 e che pertanto contribuiscono positivamente all'Attivo Netto Destinato alle Prestazioni al 31 dicembre 2023 per il loro valore nominale.

### Altre informazioni relative agli investimenti

Di seguito viene riportata l'indicazione della composizione del portafoglio del comparto al 31 dicembre 2023, ripartito in base alle aree geografiche verso cui sono orientati gli investimenti.

Area Geografica	Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	Titoli di debito quotati	Titoli di capitale quotati	Quote di O.I.C.R.	Totale	Quota %
Altri Paesi dell'UE	158.113.780	76.230.525	53.439.639	33.471.782	321.255.726	45,61%
Altri paesi non OCSE	-	-	253.820	-	253.820	0,04%
Altri paesi OCSE	-	32.112.910	27.839.152	-	59.952.062	8,51%
Italia	280.825.895	20.092.900	5.053.167	16.863.255	322.835.216	45,84%
	<b>438.939.675</b>	<b>128.436.335</b>	<b>86.585.777</b>	<b>50.335.037</b>	<b>704.296.824</b>	<b>100,00%</b>

La *duration* media modificata dei titoli in portafoglio è la seguente:

Duration modificata	minore o uguale a 1	compreso tra 1 e 3,6	maggiore di 3,6	Totale
Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	127.984.560	212.732.145	98.222.970	438.939.675
Titoli di debito quotati	46.795.025	81.641.310	-	128.436.335
<b>Totale</b>	<b>174.779.585</b>	<b>294.373.455</b>	<b>98.222.970</b>	<b>567.376.010</b>

La tabella seguente illustra la composizione per valuta degli investimenti alla chiusura dell'esercizio.

Portafoglio per valuta	importo in euro	Quota %	importo in divisa
EUR	676.325.342	96,03%	676.325.342
JPY	11.975.621	1,70%	1.872.148.879
USD	15.995.861	2,27%	17.675.426
<b>Totale</b>	<b>704.296.824</b>	<b>100,00%</b>	

Gli investimenti in titoli in conflitto d'interesse sono dettagliati nella seguente tabella.

Emittente	Titolo	Quantità	Prezzo	Importo
EURIZON INVESTMENT SICAV - GLOBAL B	EURIZON GLB BD EM TOT RET-I (EISGBEI LX)	72.725	460,25	33.471.782
EPSILON US EQUITY ESG INDEX	EPSN US EQ ESG-EURACC (EPEEIEA IM)	2.798.880	6,03	16.863.255
ING BANK NV	ING BANK NV 3 15/02/2026	6.600.000	100,36	6.623.760
LLOYDS BANKING GROUP PLC	LLOYDS BK GR PLC 0,50 12/11/2025	5.000.000	97,17	4.858.500
INTESA SANPAOLO SPA	INTESA SANPAOLO 2,125 26/05/2025	4.800.000	98,05	4.706.400
CREDIT AGRICOLE SA	CRED AGRICOLE SA 1 22/04/2026	4.400.000	96,42	4.242.480
LVMH MOET HENNESSY LOUIS VUITTON SE	LVMH MOET HENNESSY LOUIS VUI (MC FP)	3.142	733,60	2.304.971
MICROSOFT CORP	MICROSOFT CORP (MSFT UW)	3.418	376,04	1.240.762
UBS GROUP AG	UBS GROUP 0,25 29/01/2026	1.000.000	95,72	957.200
MASTERCARD INC	MASTERCARD INC - A (MA UN)	986	426,51	406.053
CREDIT AGRICOLE SA	CREDIT AGRICOLE SA (ACA FP)	30.021	12,85	385.830
BERKSHIRE HATHAWAY INC	BERKSHIRE HATHAWAY INC-CL B (BRK/B UN)	642	356,66	221.097
NOMURA HOLDINGS INC	NOMURA HOLDINGS INC (8604 JT)	274	637,70	157.457
WELLS FARGO & CO	WELLS FARGO & CO (WFC UN)	2.065	49,22	98.128
AMUNDI SA	AMUNDI SA (AMUN FP)	1.566	61,60	96.466
<b>Totale</b>		<b>24.713.721</b>		<b>76.634.140</b>

Gli acquisti e le vendite di strumenti finanziari effettuati nell'anno, distinti per tipologia, sono riassunti nel seguente prospetto.

Movimenti portafoglio titoli	Acquisti	Commissioni acquisti	Vendite	Commissioni vendite
Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	502.676.592	-	331.715.519	-
Titoli di debito quotati	45.199.528	-	10.605.918	-
Titoli di capitale quotati	330.982	99	89.582.641	32.166
<b>Totale</b>	<b>548.207.102</b>	<b>99</b>	<b>431.904.077</b>	<b>32.166</b>

Si precisa inoltre che alla data del 31 dicembre 2023 sono presenti n. 4 posizioni in derivati, costituite con finalità di gestione efficace e riduzione del rischio valutario sui flussi cedolari attesi, in linea con quanto previsto dal D.M. 2 settembre 2014, n. 166. In particolare, trattasi di put su azioni (le azioni sottostanti sono l'EURO STOXX 50 P e lo S&P 500) aventi come controparte Intesa Sanpaolo.

Non sono presenti operazioni in pronti contro termine.

### Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali (voce 20)

La voce è pari a euro 19.658.456 (pari a 8.338.262 euro al 31 dicembre 2022) ed è relativa a garanzie di risultato a favore dei singoli iscritti.

### Crediti d'imposta (voce 30)

La voce ammonta a 3.534.179 euro ed espone il credito nei confronti dell'Erario relativo all'imposta sostitutiva maturata alla data del 31 dicembre 2023 (pari a 9.398.727 al 31 dicembre 2022).

## Passività

### Passività della gestione previdenziale (voce 10)

#### Debiti della gestione previdenziale “voce a)”

La voce, pari a 2.804.655 euro comprende i debiti nei confronti degli iscritti sorti a fronte della richiesta di operazioni di riscatto, trasferimento, anticipazione effettuata nel mese di dicembre 2023 in relazione alle quote di loro pertinenza non ancora pagate.

#### Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali (voce 20)

La voce è pari a 19.658.456 (pari a 8.338.262 euro al 31 dicembre 2022) ed è relativa a garanzie di risultato a favore dei singoli iscritti.

#### Passività della gestione finanziaria (voce 30)

Si segnala che nel corso dell'esercizio sono state effettuate operazioni su contratti derivati. Si segnala altresì che nel periodo di riferimento non sono state effettuate operazioni su strumenti finanziari venduti temporaneamente a fronte di debiti per operazioni pronti contro termine e assimilate.

#### Altre passività della gestione finanziaria “voce d)”

La voce, pari a 900.411 euro e comprende principalmente debiti per commissioni di gestione, il cui andamento è correlato alle masse in gestione, e debiti verso banche per operazioni da regolare.

#### Debiti di imposta (voce 40)

La voce non risulta valorizzata al 31 dicembre 2023 in quanto il comparto ha chiuso il periodo con un credito d'imposta.

## Informazioni sul Conto Economico

### Saldo della gestione previdenziale (voce 10)

Alla data del 31 dicembre 2023 il saldo della gestione previdenziale è positivo e risulta pari a 20.310.548 euro (positivo per 29.537.436 euro nell'esercizio precedente). Tale saldo si è originato dallo sbilancio fra i Contributi per le prestazioni "voce a)" e le seguenti voci:

- Anticipazioni "voce b)";
- Trasferimenti e riscatti "voce c)";
- Trasformazioni in rendita "voce d)";
- Erogazioni in forma di capitale "voce e)".

### Contributi per le prestazioni "voce a)"

Al 31 dicembre 2023 la "voce a)" presentava un saldo di 69.304.886 euro (76.963.627 euro nell'esercizio precedente) così costituito:

Contributi per le prestazioni "voce a)"	Classe C	Classe I	Importo
Contributi a carico dei lavoratori dipendenti	3.937.621	17.084.063	21.021.684
Contributi a carico dei datori di lavoro	3.871.048	113.232	3.984.280
Contributi ex Tfr	16.547.643	6.165.648	22.713.291
Contributi di altri aderenti	335.544	15.550.968	15.886.512
Trasferimento da altri fondi pensione	328.663	1.209.021	1.537.684
Trasferimento da altro comparto di gestione del fondo	784.736	3.376.699	4.161.435
<b>Totale</b>	<b>25.805.255</b>	<b>43.499.631</b>	<b>69.304.886</b>

### Anticipazioni "voce b)", Trasferimenti e riscatti "voce c)", Erogazioni in forma di capitale "voce e)"

Le prestazioni previdenziali erogate nel corso dell'esercizio ammontano a 48.994.338 euro (47.426.191 euro nell'esercizio precedente) e sono così suddivise:

Prestazioni previdenziali	Classe C	Classe I	Importo
<b>ANTICIPAZIONI "voce b)"</b>	<b>3.695.478</b>	<b>2.811.111</b>	<b>6.506.589</b>
- di cui "Anticipazioni"	3.695.478	2.811.111	6.506.589
<b>TRASFERIMENTI E RISCATTI "voce c)"</b>	<b>8.170.076</b>	<b>10.222.439</b>	<b>18.392.515</b>
- di cui "Trasferimento ad altri fondi pensione"	2.867.222	5.702.760	8.569.981
- di cui "Trasferimento ad altro comparto di gestione del fondo"	2.527.270	1.639.741	4.167.011
- di cui "Riscatti e Sinistri"	2.775.584	2.879.938	5.655.522
<b>TRASFORMAZIONI IN RENDITA "voce d)"</b>	<b>358.872</b>	<b>970.893</b>	<b>1.329.765</b>
- di cui "Trasformazioni in rendita"	358.872	970.893	1.329.765
<b>EROGAZIONI IN FORMA DI CAPITALE "voce e)"</b>	<b>5.394.542</b>	<b>17.370.928</b>	<b>22.765.469</b>
- di cui "Erogazione in forma di capitale"	5.394.542	17.370.928	22.765.469
<b>Totale</b>	<b>17.618.968</b>	<b>31.375.370</b>	<b>48.994.338</b>

Per quanto concerne la voce "Erogazioni in forma di capitale", riferibile alle posizioni individuali corrisposte agli iscritti al momento del pensionamento, si rimanda a quanto già evidenziato in Nota Integrativa - Parte comune.

## Risultato della gestione finanziaria (voce 20)

L'ammontare positivo del "Risultato della gestione finanziaria" è pari a 44.061.999 euro (per - 49.066.083 euro nell'esercizio precedente), è determinato dalle voci "Dividendi e interessi" e "Profitti e perdite da operazioni finanziarie", come dettagliato nelle tabelle di seguito:

<b>Dividendi e interessi "voce a")</b>	<b>Importo</b>
Interessi su titoli di Stato	5.330.139
Interessi su titoli di debito	1.734.508
Dividendi su titoli di capitale	2.343.846
Interessi su depositi bancari	310.703
<b>Totale</b>	<b>9.719.196</b>

<b>Profitti e perdite da operazioni finanziarie "voce b")</b>	<b>Importo</b>
Titoli di Stato e assimilati	13.513.387
Titoli di debito e OICR	9.166.888
Titoli di capitale	21.417.069
Rebates	103.921
Derivati	-10.439.075
Depositi bancari	580.613
<b>Totale</b>	<b>34.342.803</b>

## Oneri di gestione (voce 30)

La posta "Oneri di gestione", pari a 7.581.688 euro (7.451.337 euro nell'esercizio precedente), è determinata dalla voce Società di gestione classe C "voce a)", Società di gestione classe I "voce b)", così dettagliata.

<b>Oneri di gestione (voce 30)</b>	<b>Classe C</b>	<b>Classe I</b>	<b>TOTALE</b>
SOCIETA' DI GESTIONE "voce a)"	1.538.724	6.042.964	7.581.688
- di cui "Commissioni di gestione finanziaria (art.8, c.1, lettera b.2) del Reg. Fondo)	1.472.820	4.796.208	6.269.029
- di cui "Commissioni amministrative"	51.671	1.171.526	1.223.197
- di cui "Contributo COVIP"	10.921	22.527	33.448
- di cui "Compenso Organismo di Sorveglianza"	-	-	-
- di cui "Compenso Responsabile del Fondo"	707	1.458	2.165
- di cui "Altri Costi"	2.605	51.245	53.849

## Imposta sostitutiva (voce 50)

La voce espone un costo specifica posta espone costo per 5.864.548 euro (costo di 9.398.727 euro al 31 dicembre 2022 e si riferisce alle imposte maturate sul comparto nel periodo di riferimento).

## Relazione della Società di revisione





FONDO PENSIONE APERTO IL MIO DOMANI  
Fondo Pensione Aperto a Contribuzione Definita  
attivato da Intesa Sanpaolo Vita S.p.A.

Rendiconti dei comparti

Linea Lungo Termine

Linea Medio Termine

Linea Breve Termine

Linea Lungo Termine ESG

Linea Medio Termine ESG

Linea Breve Termine ESG

Linea TFR

per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023

Relazioni della società di revisione indipendente



FONDO PENSIONE APERTO IL MIO DOMANI  
Fondo Pensione Aperto a Contribuzione Definita  
Comparto Linea Lungo Termine  
attivato da Intesa Sanpaolo Vita S.p.A.

Rendiconto per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023

Relazione della società di revisione indipendente  
ai sensi dell'art. 21 dello Schema di Regolamento  
di cui alla Deliberazione Covip 19 maggio 2021

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 21 dello  
Schema di Regolamento di cui alla Deliberazione Covip 19 maggio 2021

Al Consiglio di Amministrazione di  
Intesa Sanpaolo Vita S.p.A.

## Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del rendiconto della fase di accumulo del Fondo Pensione Aperto a Contribuzione Definita FONDO PENSIONE APERTO IL MIO DOMANI, comparto Linea Lungo Termine (il Fondo) attivato da Intesa Sanpaolo Vita S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il rendiconto della fase di accumulo del comparto (stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa) fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Fondo Pensione Aperto a Contribuzione Definita FONDO PENSIONE APERTO IL MIO DOMANI, comparto Linea Lungo Termine attivato da Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. al 31 dicembre 2023 e della variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità ai provvedimenti emanati da Covip che ne disciplinano i criteri di redazione.

## Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del rendiconto* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Fondo e a Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

## Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il rendiconto

Gli amministratori di Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. sono responsabili per la redazione del rendiconto che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai provvedimenti emanati da Covip che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un rendiconto che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori di Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. sono responsabili per la valutazione della capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del rendiconto, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del rendiconto a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Fondo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tale scelta.

Il collegio sindacale di Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Fondo.

#### Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del rendiconto

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il rendiconto nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del rendiconto.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel rendiconto, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Fondo e di Intesa Sanpaolo Vita S.p.A.;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri e delle modalità di valutazione adottati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa inclusa nel rendiconto ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Fondo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del rendiconto nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il rendiconto rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance di Intesa Sanpaolo Vita S.p.A., identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Milano, 25 marzo 2024

EY S.p.A.



Paolo Ancona  
(Revisore Legale)



FONDO PENSIONE APERTO IL MIO DOMANI  
Fondo Pensione Aperto a Contribuzione Definita  
Comparto Linea Medio Termine  
attivato da Intesa Sanpaolo Vita S.p.A.

Rendiconto per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023

Relazione della società di revisione indipendente  
ai sensi dell'art. 21 dello Schema di Regolamento  
di cui alla Deliberazione Covip 19 maggio 2021

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 21 dello  
Schema di Regolamento di cui alla Deliberazione Covip 19 maggio 2021

Al Consiglio di Amministrazione di  
Intesa Sanpaolo Vita S.p.A.

## Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del rendiconto della fase di accumulo del Fondo Pensione Aperto a Contribuzione Definita FONDO PENSIONE APERTO IL MIO DOMANI, comparto Linea Medio Termine (il Fondo) attivato da Intesa Sanpaolo Vita S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il rendiconto della fase di accumulo del comparto (stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa) fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Fondo Pensione Aperto a Contribuzione Definita FONDO PENSIONE APERTO IL MIO DOMANI, comparto Linea Medio Termine attivato da Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. al 31 dicembre 2023 e della variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità ai provvedimenti emanati da Covip che ne disciplinano i criteri di redazione.

## Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del rendiconto* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Fondo e a Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

## Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il rendiconto

Gli amministratori di Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. sono responsabili per la redazione del rendiconto che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai provvedimenti emanati da Covip che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un rendiconto che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori di Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. sono responsabili per la valutazione della capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del rendiconto, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del rendiconto a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Fondo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tale scelta.

Il collegio sindacale di Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Fondo.

#### Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del rendiconto

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il rendiconto nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del rendiconto.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel rendiconto, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Fondo e di Intesa Sanpaolo Vita S.p.A.;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri e delle modalità di valutazione adottati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa inclusa nel rendiconto ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Fondo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del rendiconto nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il rendiconto rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance di Intesa Sanpaolo Vita S.p.A., identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Milano, 25 marzo 2024

EY S.p.A.



Paolo Ancona  
(Revisore Legale)



FONDO PENSIONE APERTO IL MIO DOMANI  
Fondo Pensione Aperto a Contribuzione Definita  
Comparto Linea Breve Termine  
attivato da Intesa Sanpaolo Vita S.p.A.

Rendiconto per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023

Relazione della società di revisione indipendente  
ai sensi dell'art. 21 dello Schema di Regolamento  
di cui alla Deliberazione Covip 19 maggio 2021

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 21 dello  
Schema di Regolamento di cui alla Deliberazione Covip 19 maggio 2021

Al Consiglio di Amministrazione di  
Intesa Sanpaolo Vita S.p.A.

## Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del rendiconto della fase di accumulo del Fondo Pensione Aperto a Contribuzione Definita FONDO PENSIONE APERTO IL MIO DOMANI, comparto Linea Breve Termine (il Fondo) attivato da Intesa Sanpaolo Vita S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il rendiconto della fase di accumulo del comparto (stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa) fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Fondo Pensione Aperto a Contribuzione Definita FONDO PENSIONE APERTO IL MIO DOMANI, comparto Linea Breve Termine attivato da Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. al 31 dicembre 2023 e della variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità ai provvedimenti emanati da Covip che ne disciplinano i criteri di redazione.

## Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del rendiconto* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Fondo e a Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

## Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il rendiconto

Gli amministratori di Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. sono responsabili per la redazione del rendiconto che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai provvedimenti emanati da Covip che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un rendiconto che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori di Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. sono responsabili per la valutazione della capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del rendiconto, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del rendiconto a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Fondo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tale scelta.

Il collegio sindacale di Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Fondo.

#### Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del rendiconto

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il rendiconto nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del rendiconto.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel rendiconto, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Fondo e di Intesa Sanpaolo Vita S.p.A.;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri e delle modalità di valutazione adottati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa inclusa nel rendiconto ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Fondo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del rendiconto nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il rendiconto rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance di Intesa Sanpaolo Vita S.p.A., identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Milano, 25 marzo 2024

EY S.p.A.



Paolo Ancona  
(Revisore Legale)



FONDO PENSIONE APERTO IL MIO DOMANI  
Fondo Pensione Aperto a Contribuzione Definita  
Comparto Linea Lungo Termine ESG  
attivato da Intesa Sanpaolo Vita S.p.A.

Rendiconto per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023

Relazione della società di revisione indipendente  
ai sensi dell'art. 21 dello Schema di Regolamento  
di cui alla Deliberazione Covip 19 maggio 2021

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 21 dello  
Schema di Regolamento di cui alla Deliberazione Covip 19 maggio 2021

Al Consiglio di Amministrazione di  
Intesa Sanpaolo Vita S.p.A.

## Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del rendiconto della fase di accumulo del Fondo Pensione Aperto a Contribuzione Definita FONDO PENSIONE APERTO IL MIO DOMANI, comparto Linea Lungo Termine ESG (il Fondo) attivato da Intesa Sanpaolo Vita S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa. A nostro giudizio, il rendiconto della fase di accumulo del comparto (stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa) fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Fondo Pensione Aperto a Contribuzione Definita FONDO PENSIONE APERTO IL MIO DOMANI, comparto Linea Lungo Termine ESG attivato da Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. al 31 dicembre 2023 e della variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità ai provvedimenti emanati da Covip che ne disciplinano i criteri di redazione.

## Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del rendiconto* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Fondo e a Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

## Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il rendiconto

Gli amministratori di Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. sono responsabili per la redazione del rendiconto che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai provvedimenti emanati da Covip che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un rendiconto che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori di Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. sono responsabili per la valutazione della capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del rendiconto, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del rendiconto a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Fondo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tale scelta.

Il collegio sindacale di Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Fondo.

#### Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del rendiconto

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il rendiconto nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del rendiconto.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel rendiconto, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Fondo e di Intesa Sanpaolo Vita S.p.A.;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri e delle modalità di valutazione adottati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa inclusa nel rendiconto ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Fondo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del rendiconto nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il rendiconto rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance di Intesa Sanpaolo Vita S.p.A., identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Milano, 25 marzo 2024

EY S.p.A.



Paolo Ancona  
(Revisore Legale)



FONDO PENSIONE APERTO IL MIO DOMANI  
Fondo Pensione Aperto a Contribuzione Definita  
Comparto Linea Medio Termine ESG  
attivato da Intesa Sanpaolo Vita S.p.A.

Rendiconto per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023

Relazione della società di revisione indipendente  
ai sensi dell'art. 21 dello Schema di Regolamento  
di cui alla Deliberazione Covip 19 maggio 2021

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 21 dello  
Schema di Regolamento di cui alla Deliberazione Covip 19 maggio 2021

Al Consiglio di Amministrazione di  
Intesa Sanpaolo Vita S.p.A.

## Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del rendiconto della fase di accumulo del Fondo Pensione Aperto a Contribuzione Definita FONDO PENSIONE APERTO IL MIO DOMANI, comparto Linea Medio Termine ESG (il Fondo) attivato da Intesa Sanpaolo Vita S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa. A nostro giudizio, il rendiconto della fase di accumulo del comparto (stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa) fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Fondo Pensione Aperto a Contribuzione Definita FONDO PENSIONE APERTO IL MIO DOMANI, comparto Linea Medio Termine ESG attivato da Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. al 31 dicembre 2023 e della variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità ai provvedimenti emanati da Covip che ne disciplinano i criteri di redazione.

## Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del rendiconto* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Fondo e a Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

## Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il rendiconto

Gli amministratori di Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. sono responsabili per la redazione del rendiconto che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai provvedimenti emanati da Covip che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un rendiconto che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori di Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. sono responsabili per la valutazione della capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del rendiconto, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del rendiconto a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Fondo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tale scelta.

Il collegio sindacale di Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Fondo.

#### Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del rendiconto

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il rendiconto nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del rendiconto.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel rendiconto, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Fondo e di Intesa Sanpaolo Vita S.p.A.;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri e delle modalità di valutazione adottati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa inclusa nel rendiconto ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Fondo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del rendiconto nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il rendiconto rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance di Intesa Sanpaolo Vita S.p.A., identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Milano, 25 marzo 2024

EY S.p.A.



Paolo Ancona  
(Revisore Legale)



FONDO PENSIONE APERTO IL MIO DOMANI  
Fondo Pensione Aperto a Contribuzione Definita  
Comparto Linea Breve Termine ESG  
attivato da Intesa Sanpaolo Vita S.p.A.

Rendiconto per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023

Relazione della società di revisione indipendente  
ai sensi dell'art. 21 dello Schema di Regolamento  
di cui alla Deliberazione Covip 19 maggio 2021

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 21 dello  
Schema di Regolamento di cui alla Deliberazione Covip 19 maggio 2021

Al Consiglio di Amministrazione di  
Intesa Sanpaolo Vita S.p.A.

## Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del rendiconto della fase di accumulo del Fondo Pensione Aperto a Contribuzione Definita FONDO PENSIONE APERTO IL MIO DOMANI, comparto Linea Breve Termine ESG (il Fondo) attivato da Intesa Sanpaolo Vita S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa. A nostro giudizio, il rendiconto della fase di accumulo del comparto (stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa) fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Fondo Pensione Aperto a Contribuzione Definita FONDO PENSIONE APERTO IL MIO DOMANI, comparto Linea Breve Termine ESG attivato da Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. al 31 dicembre 2023 e della variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità ai provvedimenti emanati da Covip che ne disciplinano i criteri di redazione.

## Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del rendiconto* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Fondo e a Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

## Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il rendiconto

Gli amministratori di Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. sono responsabili per la redazione del rendiconto che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai provvedimenti emanati da Covip che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un rendiconto che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori di Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. sono responsabili per la valutazione della capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del rendiconto, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del rendiconto a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Fondo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tale scelta.

Il collegio sindacale di Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Fondo.

#### Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del rendiconto

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il rendiconto nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del rendiconto.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel rendiconto, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Fondo e di Intesa Sanpaolo Vita S.p.A.;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri e delle modalità di valutazione adottati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa inclusa nel rendiconto ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Fondo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del rendiconto nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il rendiconto rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance di Intesa Sanpaolo Vita S.p.A., identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Milano, 25 marzo 2024

EY S.p.A.



Paolo Ancona  
(Revisore Legale)



FONDO PENSIONE APERTO IL MIO DOMANI  
Fondo Pensione Aperto a Contribuzione Definita  
Comparto Linea TFR  
attivato da Intesa Sanpaolo Vita S.p.A.

Rendiconto per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023

Relazione della società di revisione indipendente  
ai sensi dell'art. 21 dello Schema di Regolamento  
di cui alla Deliberazione Covip 19 maggio 2021

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 21 dello  
Schema di Regolamento di cui alla Deliberazione Covip 19 maggio 2021

Al Consiglio di Amministrazione di  
Intesa Sanpaolo Vita S.p.A.

## Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del rendiconto della fase di accumulo del Fondo Pensione Aperto a Contribuzione Definita FONDO PENSIONE APERTO IL MIO DOMANI, comparto Linea TFR (il Fondo) attivato da Intesa Sanpaolo Vita S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il rendiconto della fase di accumulo del comparto (stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa) fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Fondo Pensione Aperto a Contribuzione Definita FONDO PENSIONE APERTO IL MIO DOMANI, comparto Linea TFR attivato da Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. al 31 dicembre 2023 e della variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità ai provvedimenti emanati da Covip che ne disciplinano i criteri di redazione.

## Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del rendiconto* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Fondo e a Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

## Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il rendiconto

Gli amministratori di Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. sono responsabili per la redazione del rendiconto che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai provvedimenti emanati da Covip che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un rendiconto che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori di Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. sono responsabili per la valutazione della capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del rendiconto, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del rendiconto a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Fondo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tale scelta.

Il collegio sindacale di Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Fondo.

#### Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del rendiconto

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il rendiconto nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del rendiconto.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel rendiconto, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Fondo e di Intesa Sanpaolo Vita S.p.A.;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri e delle modalità di valutazione adottati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa inclusa nel rendiconto ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Fondo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del rendiconto nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il rendiconto rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance di Intesa Sanpaolo Vita S.p.A., identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Milano, 25 marzo 2024

EY S.p.A.



Paolo Ancona  
(Revisore Legale)



# Informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari



FONDO PENSIONE APERTO

**IL MIO  
DOMANI**

Iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il n. 84  
Istituito in Italia  
Soggetto istitutore: Intesa Sanpaolo Vita S.p.A.  
(Gruppo Intesa Sanpaolo)



Corso Inghilterra, 3 - 10138 Torino  
(sede legale)  
Via M. Gioia, 22 - 20124 Milano  
(sede operativa)



Numero Verde: 800.124.124  
+39. 02.30.32.80.13 (se chiama dall'estero)



comunicazioni@pec.intesasanpaolovita.it  
servizioclienti@pec.intesasanpaolovita.it



[www.intesasanpaolovita.it](http://www.intesasanpaolovita.it)

## 'Informativa sulla sostenibilità'

In questo Allegato sono fornite le informazioni periodiche sul Comparto di cui all'articolo 7,  
del Regolamento (UE) 2020/852 da rendere per i  
**PRODOTTI DIVERSI DA QUELLI EX ART. 8 E EX ART. 9 del Regolamento (UE) 2019/2088.**

**Comparto:**

**Linea Lungo Termine**

*(di seguito con le parole "prodotto finanziario" si intende fare riferimento al Comparto)*

**Non promuove caratteristiche ambientali e/o sociali  
e  
non ha come obiettivo investimenti sostenibili**



**Gli investimenti sottostanti il presente prodotto finanziario non tengono  
conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili**

*(dichiarazione resa in conformità all'articolo 7, del Regolamento (UE) 2020/852)*

FONDO PENSIONE APERTO

**IL MIO  
DOMANI**

Iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il n. 84  
Istituito in Italia  
Soggetto istitutore: Intesa Sanpaolo Vita S.p.A.  
(Gruppo Intesa Sanpaolo)



Corso Inghilterra, 3 - 10138 Torino  
(sede legale)  
Via M. Gioia, 22 - 20124 Milano  
(sede operativa)



Numero Verde: 800.124.124  
+39. 02.30.32.80.13 (se chiama dall'estero)



comunicazioni@pec.intesasanpaolovita.it  
servizioclienti@pec.intesasanpaolovita.it



[www.intesasanpaolovita.it](http://www.intesasanpaolovita.it)

## 'Informativa sulla sostenibilità'

In questo Allegato sono fornite le informazioni periodiche sul Comparto di cui all'articolo 7,  
del Regolamento (UE) 2020/852 da rendere per i  
**PRODOTTI DIVERSI DA QUELLI EX ART. 8 E EX ART. 9 del Regolamento (UE) 2019/2088.**

**Comparto:**

**Linea Medio Termine**

*(di seguito con le parole "prodotto finanziario" si intende fare riferimento al Comparto)*

**Non promuove caratteristiche ambientali e/o sociali  
e  
non ha come obiettivo investimenti sostenibili**



**Gli investimenti sottostanti il presente prodotto finanziario non tengono  
conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili**

*(dichiarazione resa in conformità all'articolo 7, del Regolamento (UE) 2020/852)*

FONDO PENSIONE APERTO

**IL MIO  
DOMANI**

Iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il n. 84  
Istituito in Italia  
Soggetto istitutore: Intesa Sanpaolo Vita S.p.A.  
(Gruppo Intesa Sanpaolo)



Corso Inghilterra, 3 - 10138 Torino  
(sede legale)  
Via M. Gioia, 22 - 20124 Milano  
(sede operativa)



Numero Verde: 800.124.124  
+39. 02.30.32.80.13 (se chiama dall'estero)



comunicazioni@pec.intesasanpaolovita.it  
servizioclienti@pec.intesasanpaolovita.it



[www.intesasanpaolovita.it](http://www.intesasanpaolovita.it)

## 'Informativa sulla sostenibilità'

In questo Allegato sono fornite le informazioni periodiche sul Comparto di cui all'articolo 7,  
del Regolamento (UE) 2020/852 da rendere per i  
**PRODOTTI DIVERSI DA QUELLI EX ART. 8 E EX ART. 9 del Regolamento (UE) 2019/2088.**

**Comparto:**

**Linea Breve Termine**

*(di seguito con le parole "prodotto finanziario" si intende fare riferimento al Comparto)*

**Non promuove caratteristiche ambientali e/o sociali  
e  
non ha come obiettivo investimenti sostenibili**



**Gli investimenti sottostanti il presente prodotto finanziario non tengono  
conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili**

*(dichiarazione resa in conformità all'articolo 7, del Regolamento (UE) 2020/852)*

FONDO PENSIONE APERTO

**IL MIO  
DOMANI**

Iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il n. 84  
Istituito in Italia  
Soggetto istitutore: Intesa Sanpaolo Vita S.p.A.  
(Gruppo Intesa Sanpaolo)



Corso Inghilterra, 3 - 10138 Torino  
(sede legale)  
Via M. Gioia, 22 - 20124 Milano  
(sede operativa)



Numero Verde: 800.124.124  
+39. 02.30.32.80.13 (se chiama dall'estero)



comunicazioni@pec.intesasnanpaolovita.it  
servizioclienti@pec.intesasnanpaolovita.it



www.intesasnanpaolovita.it

## 'Informativa sulla sostenibilità'

In questo Allegato sono fornite le informazioni periodiche sul Comparto che promuove caratteristiche ambientali e/o sociali, ai sensi dell'art. 50 del Regolamento (UE) 2022/1288 o che hanno come obiettivo investimenti sostenibili, ai sensi dell'art. 59 del medesimo Regolamento.

**Comparto:**

**Linea Lungo Termine ESG**

(di seguito con le parole "prodotto finanziario" si intende fare riferimento al Comparto)

## Caratteristiche ambientali e/o sociali

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal Regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**.

Tale Regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario aveva un obiettivo di investimento sostenibile?

**SÌ**

**NO**

Ha effettuato **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale**: \_\_\_\_%

in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

Ha effettuato **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale**: \_\_\_\_%

Ha **promosso caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, aveva una quota del 51,12% di investimenti sostenibili

con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

con un obiettivo sociale

Ha promosso caratteristiche A/S, ma **non ha effettuato alcun investimento sostenibile**



### In che misura sono state soddisfatte le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Il Comparto si è configurato come un prodotto finanziario che ha promosso, tra le altre, caratteristiche ambientali o sociali o una combinazione di esse, investendo inoltre in imprese che rispettano prassi di buona governance ai sensi dell'art. 8

del Regolamento (UE) 2019/2088 (SFDR). In particolare, nella selezione degli investimenti, ai fini della caratterizzazione del Comparto come prodotto finanziario ai sensi dell'art. 8 SFDR, è stato previsto un limite minimo al rating ESG (Environmental, Social e Governance) medio del portafoglio del Comparto pari a BBB secondo la classificazione fornita dall'info provider MSCI (Morgan Stanley Capital International). Inoltre, il Comparto ha realizzato in parte investimenti sostenibili basandosi sull'allineamento agli obiettivi di sviluppo sostenibile (Sustainable Development Goals - SDGs) delle Nazioni Unite.

Questo Comparto ha preso in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità elencati al paragrafo "Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?".

Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario.

● **Qual è stata la prestazione degli indicatori di sostenibilità?**

Il Comparto ha utilizzato come indicatore di sostenibilità il rating ESG (Environmental, Social e Governance) medio del portafoglio.

La soglia minima del rating ESG medio del portafoglio secondo la classificazione fornita dall'info provider MSCI (Morgan Stanley Capital International) è risultata pari o superiore a BBB; il rating medio rilevato al 31 dicembre 2023 è stato pari a AA.

● **...e rispetto ai periodi precedenti?**

Il valore rating ESG medio del portafoglio è rimasto invariato rispetto alla data di rilevazione precedente.

● **Quali erano gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario ha in parte realizzato e in che modo l'investimento sostenibile ha contribuito a tali obiettivi?**

Gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il Comparto in parte ha realizzato si basano sulla metodologia dell'allineamento agli SDGs delle Nazioni Unite. In particolare, tale metodologia si propone di selezionare titoli emessi da società le cui attività contribuiscono ad uno o più SDGs (che si pongono l'obiettivo di favorire uno sviluppo globale più consapevole e duraturo, che includa il benessere degli esseri umani, la protezione e la cura dell'ambiente naturale e risposte alle più importanti questioni sociali e di sviluppo sostenibile), sia attraverso i propri prodotti/servizi sia con riguardo allo svolgimento dei propri processi operativi, a condizione che detti investimenti non arrechino un danno significativo ad alcun altro obiettivo ambientale o sociale e che le imprese che beneficiano di tali investimenti rispettino prassi di buona governance.

● **In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario ha in parte realizzato non hanno arrecato un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?**

Gli investimenti sostenibili che il Comparto ha inteso in parte realizzare non hanno arrecato un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale.

La verifica è avvenuta attraverso la valutazione del grado di allineamento o disallineamento di ciascun emittente ai diciassette SDGs delle Nazioni Unite. L'investimento in un emittente che risulta essere disallineato non è stato considerato come sostenibile.

● **In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?**

La metodologia di selezione degli investimenti sostenibili, basata sugli SDGs delle Nazioni Unite, ha tenuto in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità attraverso metriche quantitative e qualitative che hanno permesso di valutare il grado di allineamento o disallineamento di ciascun emittente agli SDGs stessi.

Tali indicatori, in caso di disallineamento dell'emittente, hanno comportato la non qualificazione dell'investimento come sostenibile.

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

- *Gli investimenti sostenibili erano allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?*

*Descrizione particolareggiata:*

La metodologia di selezione degli investimenti sostenibili, basata sugli SDGs delle Nazioni Unite, ha tenuto in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità attraverso metriche quantitative e qualitative come, per esempio, l'esposizione dell'emittente a eventuali controversie. In tale ambito, tra gli altri, è stato valutato il coinvolgimento dell'emittente in controversie sui Diritti dell'Uomo, sui Diritti dei Lavoratori e sulla condotta del proprio business.

*La tassonomia dell'UE stabilisce il principio di "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.*

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

*Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.*



### **In che modo questo prodotto finanziario ha preso in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?**

Nella gestione del Fondo Interno sono stati presi in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità ("*principal adverse sustainability impact*" c.d. PAI) mediante la rilevazione e il monitoraggio di appositi indicatori di natura ambientale e sociale finalizzati a individuare, secondo un criterio quantitativo, l'effetto che gli strumenti finanziari contenuti nel Fondo hanno sull'ambiente e sul contesto sociale.

I PAI sono indicatori che hanno lo scopo di rappresentare in quale misura le decisioni di investimento adottate potrebbero impattare negativamente sui fattori di sostenibilità relativi ad aspetti ambientali e sociali.

In particolare, i PAI presi in considerazione per il Comparto sono:

- per gli investimenti riferibili ad emittenti societari:
  - Impronta di Carbonio;
  - Intensità di GHG (gas serra) delle imprese beneficiarie degli investimenti;
  - Esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili;
  - Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità;
  - Diversità di genere nel consiglio;
  - Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche);
- per gli investimenti riferibili ad emittenti governativi o sovranazionali:
  - Intensità di GHG (gas serra);
  - Paesi che beneficiano degli investimenti soggetti a violazioni sociali.

Gli indicatori summenzionati sono oggetto di monitoraggio su base trimestrale e complessivamente analizzati quali media dei quattro periodi annuali. I valori degli investimenti rilevati tramite gli indicatori sono sottoposti ad esame con una visione sia di singolo indicatore sia complessiva di tutti gli indicatori ritenuti rilevanti, tenuto conto anche del settore di appartenenza dell'emittente. Qualora si presentino valori anomali o non in linea con gli impegni assunti dalla Compagnia, sono effettuate specifiche analisi con l'obiettivo di identificare le cause e le possibili azioni di mitigazione degli effetti negativi.



## Quali sono stati i principali investimenti di questo prodotto finanziario?

L'elenco comprende gli investimenti che hanno costituito la **quota maggiore di investimenti** del prodotto finanziario durante il periodo di riferimento, ossia il 2023.

Investimenti di maggiore entità	Settore	% patrimonio	Paese
EURIZON BND CORP SMART ESG-Z (EUBCSEZ LX)	OICR Obbligazionario	9,5%	Lussemburgo
BTPS 1,45 15/11/2024	Governativi	4,3%	Italia
MICROSOFT CORP (MSFT UW)	Tecnologia	3,9%	Stati Uniti d'America
NOVO NORDISK A/S-B (NOVOB DC)	Consumi di base	2,6%	Danimarca
NVIDIA CORP (NVDA UW)	Tecnologia	2,4%	Stati Uniti d'America
ASML HOLDING NV (ASML NA)	Tecnologia	2,0%	Paesi Bassi
ASTRAZENECA PLC (AZN LN)	Consumi di base	1,8%	Regno Unito
ALPHABET INC-CL A (GOOGL UW)	Servizi di comunicazione	1,5%	Stati Uniti d'America
BTPS 0,25 15/03/2028	Governativi	1,5%	Italia
Liquidità		1,5%	
BTPS 0,45 15/02/2029	Governativi	1,5%	Italia
PROCTER & GAMBLE CO/THE (PG UN)	Consumi di base	1,4%	Stati Uniti d'America
SCHNEIDER ELECTRIC SE (SU FP)	Industria	1,3%	Francia
TOTALENERGIES SE (TTE FP)	Energia	1,3%	Francia
JOHNSON & JOHNSON (JNJ UN)	Consumi di base	1,3%	Stati Uniti d'America



## Qual è stata la quota degli investimenti in materia di sostenibilità?

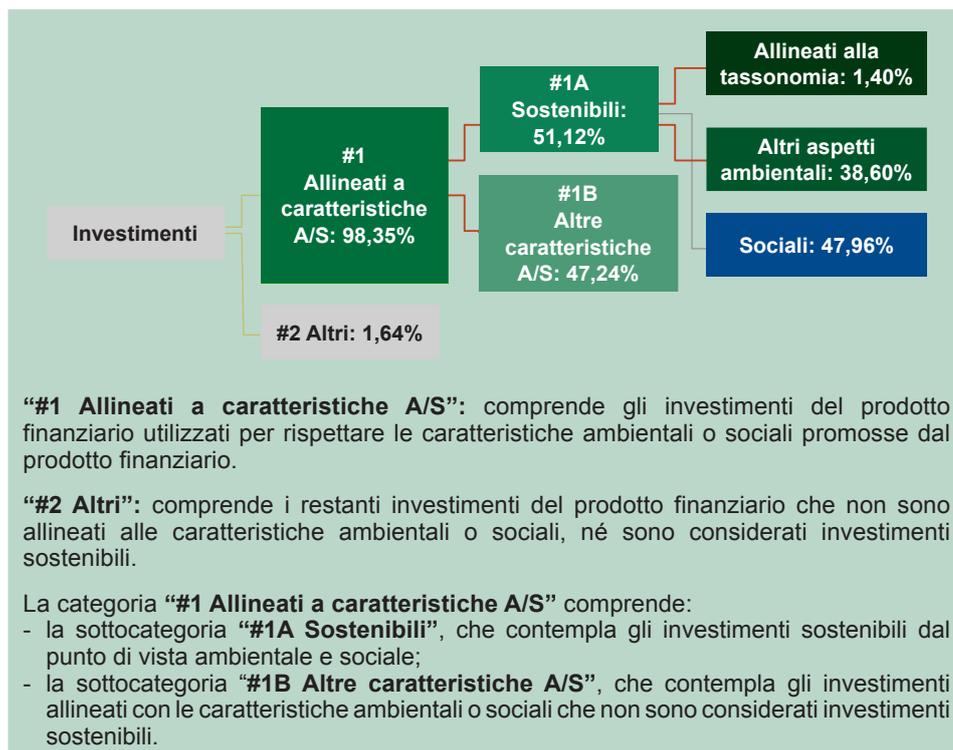
### ● Qual è stata l'allocazione degli attivi?

La strategia di investimento definita per il Comparto prevede l'investimento in strumenti e prodotti finanziari secondo la ripartizione di seguito indicata:

- quota di investimenti “#1 Allineati a caratteristiche A/S (ambientali o sociali)” pari al 98,35% del portafoglio, di cui:
  - quota di investimenti “#1A Sostenibili” pari al 51,12% del portafoglio di cui:
    - quota di “Altri investimenti con obiettivi ambientali” pari al 38,60% del portafoglio;
    - quota di “Altri investimenti con obiettivi sociali” pari al 47,96% del portafoglio;
  - quota di investimenti “#1B Altre caratteristiche (A/S)” pari al 47,24% del portafoglio;
- “#2 Altri” investimenti pari all'1,64% del portafoglio.

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

**“NB: la quota “#1A Sostenibili” non rappresenta la somma delle quote relative ad “Altri investimenti con obiettivi ambientali” e “Altri investimenti con obiettivi sociali” in quanto alcuni investimenti possono avere sia la caratteristica ambientale sia sociale.”**



● **In quali settori economici sono stati effettuati gli investimenti?**

Di seguito si riportano i settori economici, interessati dagli investimenti effettuati dal Comparto con la relativa percentuale di esposizione rispetto al patrimonio:

Settore	% patrimonio
Governativi	17,8%
Consumi di base	15,5%
Tecnologia	13,0%
Finanza	12,7%
OICR Obbligazionario	9,5%



● **In che misura gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale erano allineati alla tassonomia dell'UE?**

Il Comparto ha promosso, tra le altre, caratteristiche ambientali e/o sociali ma non ha perseguito obiettivi di investimento sostenibili e allineati alla tassonomia. Alla data della presente rendicontazione periodica, la quota di investimenti ecosostenibili ai sensi del Regolamento (UE) 2020/852 è pari all'1,40%.

● **Il prodotto finanziario ha investito in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE<sup>1</sup>?**

- SÌ
- gas fossile     energia nucleare
- NO

<sup>1</sup> Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici (“mitigazione dei cambiamenti climatici”) e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel Regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

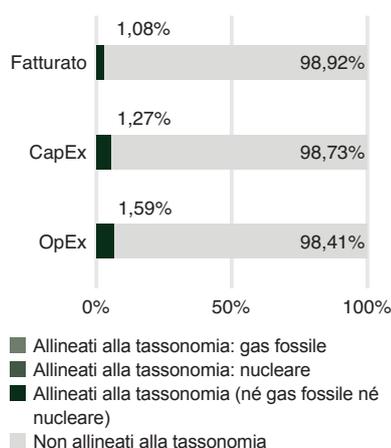
Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti totalmente rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'**energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

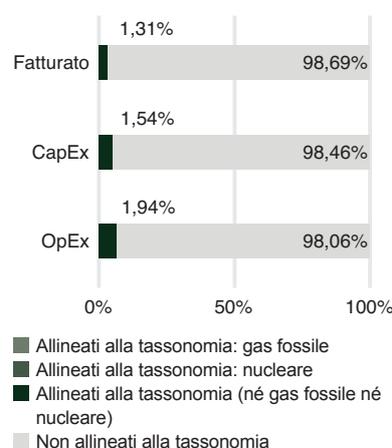
- **fatturato:** quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti;
- **spese in conto capitale (CapEx):** investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde;
- **spese operative (OpEx):** attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

*I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale di investimenti che erano allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane\* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*

**1. Allineamento degli investimenti alla tassonomia comprese le obbligazioni sovrane\***



**2. Allineamento degli investimenti alla tassonomia escluse le obbligazioni sovrane\***



Questo grafico rappresenta il 100% degli investimenti totali.

\* Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.

Le attività abilitanti consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le attività di transizione sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

● **Qual era la quota degli investimenti effettuati in attività di transizione e abilitanti?**

Il Comparto ha promosso, tra le altre, caratteristiche ambientali e/o sociali ma non ha perseguito obiettivi di investimento sostenibile e allineati alla tassonomia. Alla data della presente rendicontazione periodica, la quota di investimenti effettuati in attività di transizione e abilitanti pari rispettivamente a 0% e 0,86%.

● **Come si rapporta la percentuale di investimenti che erano allineati alla tassonomia dell'UE con i precedenti periodi di riferimento?**

Il Comparto ha promosso, tra le altre, caratteristiche ambientali e/o sociali ma non ha perseguito obiettivi di investimento sostenibili e allineati alla tassonomia.

Alla data della presente rendicontazione periodica, la quota di investimenti ecosostenibili ai sensi del Regolamento (UE) 2020/852 è pari a 1,40%; nel precedente periodo di riferimento tale quota era pari a 0%.

● **Qual era la quota di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale non allineati alla tassonomia dell'UE?**

Non era prevista una quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non fossero allineati alla tassonomia dell'UE. Tuttavia, il Comparto ha realizzato in parte investimenti non allineati alla tassonomia per il 38,60%.

Sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili a norma conformemente alla tassonomia dell'UE.



### **Qual era la quota di investimenti socialmente sostenibili?**

Non era prevista una quota minima di investimenti socialmente sostenibili. Tuttavia, il Comparto ha realizzato in parte investimenti sostenibili basandosi sul grado di allineamento degli emittenti agli SDGs che riguardano obiettivi sociali per il 47,96%.



### **Quali investimenti erano compresi nella categoria “#2 Altri” e qual era il loro scopo? Esistevano garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?**

Gli investimenti contenuti nella categoria “#2 Altri” sono privi di caratteristiche ambientali e/o sociali, ovvero non si dispone di informazioni su tali caratteristiche. Questi investimenti hanno perseguito l’obiettivo di realizzare un opportuno equilibrio e diversificazione del Comparto; tali investimenti corrispondono ad una quota di portafoglio pari a 1,64%. Si evidenzia che, laddove i dati siano stati disponibili, questa componente di investimento ad eccezione della quota di liquidità del Comparto, ha contribuito al calcolo del rating medio ponderato ESG del portafoglio, nell’ottica di preservare il rispetto del livello minimo di tale indicatore di sostenibilità.



### **Quali azioni sono state adottate per soddisfare le caratteristiche ambientali e/o sociali durante il periodo di riferimento?**

Per soddisfare le caratteristiche ambientali e sociali durante il periodo di riferimento, il Comparto ha selezionato gli investimenti considerando il rating di ciascun emittente, in modo che il rating medio del portafoglio risultasse almeno pari a BBB.

Inoltre, la strategia di investimento del Comparto prevedeva che, laddove il patrimonio del Comparto fosse investito in titoli obbligazionari o in titoli di capitale, nelle scelte di investimento fossero applicati i seguenti criteri:

- criteri di esclusione dal perimetro di investimento degli emittenti operanti in settori “non ritenuti socialmente responsabili” quali:
  - le società caratterizzate da un evidente coinvolgimento diretto nella manifattura di armi non convenzionali (mine antiuomo, bombe a grappolo, armi nucleari, uranio impoverito, armi biologiche, armi chimiche, armi a frammentazione invisibile, laser accecanti, armi incendiarie, fosforo bianco);
  - le società che derivano almeno il 20% del fatturato da attività estrattive o di produzione di energia elettrica collegate al carbone termico;
  - le società che presentano nuovi progetti legati al carbone termico, comprese le centrali a carbone termico, le miniere di carbone e le relative infrastrutture (ovvero la fornitura di prodotti o servizi a progetti o modelli di business basati sul carbone termico) che sono in fase di pre-costruzione;
  - le società che derivano almeno il 10% del fatturato da attività di estrazione di oil & gas attraverso lo sfruttamento delle sabbie bituminose (cd. oil sands);
- esclusioni degli emittenti che non rispettano la prassi di buona governance valutate con riferimento alla presenza di strutture di gestione solide, alle relazioni con il personale, alla remunerazione del personale ed al rispetto degli obblighi fiscali;
- monitoraggio e limitazione - con eventuale dismissione - degli investimenti in emittenti eventualmente presenti nella lista degli “emittenti critici” (quelli con un’elevata esposizione ai rischi ESG determinata sulla base di standard specifici definiti a livello internazionale);
- monitoraggio dell’attività di engagement e voting svolta dai Gestori Delegati.

Per gli investimenti in OICR, è prevista la realizzazione di attività di due diligence ESG sulla casa di gestione terza, anche per il tramite del Gestore Delegato.



Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

## Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario rispetto all'indice di riferimento?

- **Per quali aspetti l'indice di riferimento differisce da un indice generale di mercato?**

Gli indici che costituiscono il Benchmark del Comparto sono costruiti sia su criteri di esclusione di settori ritenuti controversi sia su criteri di integrazione dei fattori ESG, quali ad esempio rating ESG e best in class (strategia in base alla quale vengono selezionati dall'universo investibile solo i titoli che presentano dati di sostenibilità superiore ad una certa soglia; tale strategia prevede che gli altri titoli non possano essere acquistati); questi aspetti non sono invece considerati nei corrispondenti indici generali di mercato.

- **Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario in relazione agli indicatori di sostenibilità volti a determinare l'allineamento dell'indice di riferimento alle caratteristiche ambientali o sociali promosse?**

L'indicatore di sostenibilità utilizzato per valutare il raggiungimento delle caratteristiche ambientali e sociali del Comparto è rappresentato dal rating ESG (Environmental, Social e Governance) medio del portafoglio.

Il rating ESG medio del portafoglio è risultato pari ad AA secondo la classificazione fornita dall'info provider MSCI (Morgan Stanley Capital International).

- **Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario rispetto all'indice di riferimento?**

Il rating ESG medio del prodotto è risultato pari ad AA rispetto al rating ESG dell'indice di riferimento del Comparto che si è attestato ad A secondo la classificazione fornita dall'info provider MSCI (Morgan Stanley Capital International).

- **Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario rispetto all'indice generale di mercato?**

Il rating medio del prodotto è risultato pari ad AA, migliore rispetto al rating ESG medio dell'indice di riferimento di mercato che si è attestato ad A, secondo la classificazione fornita dall'info provider MSCI (Morgan Stanley Capital International).

Il confronto è stato effettuato tra il rating ESG medio di portafoglio con un indice di mercato che non considera fattori ESG.

FONDO PENSIONE APERTO

# IL MIO DOMANI

Iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il n. 84  
Istituito in Italia  
Soggetto istitutore: Intesa Sanpaolo Vita S.p.A.  
(Gruppo Intesa Sanpaolo)



Corso Inghilterra, 3 - 10138 Torino  
(sede legale)  
Via M. Gioia, 22 - 20124 Milano  
(sede operativa)



Numero Verde: 800.124.124  
+39. 02.30.32.80.13 (se chiama dall'estero)



comunicazioni@pec.intesasnanpaolovita.it  
servizioclienti@pec.intesasnanpaolovita.it



www.intesasnanpaolovita.it

## 'Informativa sulla sostenibilità'

In questo Allegato sono fornite le informazioni periodiche sul Comparto che promuove caratteristiche ambientali e/o sociali, ai sensi dell'art. 50 del Regolamento (UE) 2022/1288 o che hanno come obiettivo investimenti sostenibili, ai sensi dell'art. 59 del medesimo Regolamento.

**Comparto:**

**Linea Medio Termine ESG**

(di seguito con le parole "prodotto finanziario" si intende fare riferimento al Comparto)

## Caratteristiche ambientali e/o sociali

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal Regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**.

Tale Regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario aveva un obiettivo di investimento sostenibile?

SÌ

NO

Ha effettuato **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale**: \_\_\_\_%

in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

Ha effettuato **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale**: \_\_\_\_%

Ha **promosso caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, aveva una quota del 39,24% di investimenti sostenibili

con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

con un obiettivo sociale

Ha promosso caratteristiche A/S, ma **non ha effettuato alcun investimento sostenibile**



### In che misura sono state soddisfatte le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Il Comparto si è configurato come un prodotto finanziario che ha promosso, tra le altre, caratteristiche ambientali o sociali o una combinazione di esse, investendo inoltre in imprese che rispettano prassi di buona governance ai sensi dell'art. 8

del Regolamento (UE) 2019/2088 (SFDR). In particolare, nella selezione degli investimenti, ai fini della caratterizzazione del Comparto come prodotto finanziario ai sensi dell'art. 8 SFDR, è stato previsto un limite minimo al rating ESG (Environmental, Social e Governance) medio del portafoglio del Comparto pari a BBB secondo la classificazione fornita dall'info provider MSCI (Morgan Stanley Capital International). Inoltre, il Comparto ha realizzato in parte investimenti sostenibili basandosi sull'allineamento agli obiettivi di sviluppo sostenibile (Sustainable Development Goals - SDGs) delle Nazioni Unite.

Questo Comparto ha preso in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità elencati al paragrafo "Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?".

Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario.

● **Qual è stata la prestazione degli indicatori di sostenibilità?**

Il Comparto ha utilizzato come indicatore di sostenibilità il rating ESG (Environmental, Social e Governance) medio del portafoglio.

La soglia minima del rating ESG medio del portafoglio secondo la classificazione fornita dall'info provider MSCI (Morgan Stanley Capital International) è stato pari o superiore a BBB; il rating medio rilevato al 31 dicembre 2023 è stato AA.

● **...e rispetto ai periodi precedenti?**

Il valore rating ESG medio del portafoglio è rimasto invariato rispetto alla data di rilevazione precedente.

● **Quali erano gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario ha in parte realizzato e in che modo l'investimento sostenibile ha contribuito a tali obiettivi?**

Gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il Comparto in parte ha realizzato si basano sulla metodologia dell'allineamento agli SDGs delle Nazioni Unite. In particolare, tale metodologia si propone di selezionare titoli emessi da società le cui attività contribuiscono ad uno o più SDGs (che si pongono l'obiettivo di favorire uno sviluppo globale più consapevole e duraturo, che includa il benessere degli esseri umani, la protezione e la cura dell'ambiente naturale e risposte alle più importanti questioni sociali e di sviluppo sostenibile), sia attraverso i propri prodotti/servizi sia con riguardo allo svolgimento dei propri processi operativi, a condizione che detti investimenti non arrechino un danno significativo ad alcun altro obiettivo ambientale o sociale e che le imprese che beneficiano di tali investimenti rispettino prassi di buona governance.

● **In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario in parte ha realizzato non hanno arrecato un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?**

Gli investimenti sostenibili che il Comparto ha inteso in parte realizzare non hanno arrecato un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale.

La verifica è avvenuta attraverso la valutazione del grado di allineamento o disallineamento di ciascun emittente ai diciassette SDGs delle Nazioni Unite. L'investimento in un emittente che risulta essere disallineato non è stato considerato come sostenibile.

● **In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?**

La metodologia di selezione degli investimenti sostenibili, basata sugli SDGs delle Nazioni Unite, ha tenuto in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità attraverso metriche quantitative e qualitative che hanno permesso di valutare il grado di allineamento o disallineamento di ciascun emittente agli SDGs stessi.

Tali indicatori, in caso di disallineamento dell'emittente, hanno comportato la non qualificazione dell'investimento come sostenibile.

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

- *Gli investimenti sostenibili erano allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?*

*Descrizione particolareggiata:*

La metodologia di selezione degli investimenti sostenibili, basata sugli SDGs delle Nazioni Unite, ha tenuto in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità attraverso metriche quantitative e qualitative come, per esempio, l'esposizione dell'emittente a eventuali controversie. In tale ambito, tra gli altri, è stato valutato il coinvolgimento dell'emittente in controversie sui Diritti dell'Uomo, sui Diritti dei Lavoratori e sulla condotta del proprio business.

*La tassonomia dell'UE stabilisce il principio di "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.*

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

*Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.*



### **In che modo questo prodotto finanziario ha preso in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?**

Nella gestione del Fondo Interno sono stati presi in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità ("*principal adverse sustainability impact*" c.d. PAI) mediante la rilevazione e il monitoraggio di appositi indicatori di natura ambientale e sociale finalizzati a individuare, secondo un criterio quantitativo, l'effetto che gli strumenti finanziari contenuti nel Fondo hanno sull'ambiente e sul contesto sociale.

I PAI sono indicatori che hanno lo scopo di rappresentare in quale misura le decisioni di investimento adottate potrebbero impattare negativamente sui fattori di sostenibilità relativi ad aspetti ambientali e sociali.

In particolare, i PAI presi in considerazione per il Comparto sono:

- per gli investimenti riferibili ad emittenti societari:
  - Impronta di Carbonio;
  - Intensità di GHG (gas serra) delle imprese beneficiarie degli investimenti;
  - Esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili;
  - Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità;
  - Diversità di genere nel consiglio;
  - Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche);
- per gli investimenti riferibili ad emittenti governativi o sovranazionali:
  - Intensità di GHG (gas serra);
  - Paesi che beneficiano degli investimenti soggetti a violazioni sociali.

Gli indicatori sopra menzionati sono oggetto di monitoraggio su base trimestrale e complessivamente analizzati quali media dei quattro periodi annuali. I valori degli investimenti rilevati tramite gli indicatori sono sottoposti ad esame con una visione sia di singolo indicatore sia complessiva di tutti gli indicatori ritenuti rilevanti, tenuto conto anche del settore di appartenenza dell'emittente. Qualora si presentino valori anomali o non in linea con gli impegni assunti dalla Compagnia, sono effettuate specifiche analisi con l'obiettivo di identificare le cause e le possibili azioni di mitigazione degli effetti negativi.



## Quali sono stati i principali investimenti di questo prodotto finanziario?

L'elenco comprende gli investimenti che hanno costituito la **quota maggiore di investimenti** del prodotto finanziario durante il periodo di riferimento, ossia il 2023.

Investimenti di maggiore entità	Settore	% patrimonio	Paese
EURIZON BND CORP SMART ESG-Z (EUBCSEZ LX)	OICR Obbligazionario	5,7%	Lussemburgo
BTPS 1,45 15/11/2024	Governativi	4,5%	Italia
BTPS 15/12/2024	Governativi	2,5%	Italia
MICROSOFT CORP (MSFT UW)	Tecnologia	2,4%	Stati Uniti d'America
BTPS 0,25 15/03/2028	Governativi	1,9%	Italia
BTPS 0,45 15/02/2029	Governativi	1,9%	Italia
NOVO NORDISK A/S-B (NOVOB DC)	Consumi di base	1,8%	Danimarca
NVIDIA CORP (NVDA UW)	Tecnologia	1,5%	Stati Uniti d'America
ASML HOLDING NV (ASML NA)	Tecnologia	1,3%	Paesi Bassi
ITALY GOV'T INT 4 17/10/2049	Governativi	1,3%	Italia
ASTRAZENECA PLC (AZN LN)	Consumi di base	1,3%	Regno Unito
Liquidità		1,0%	
ALPHABET INC-CL A (GOOGL UW)	Servizi di comunicazione	1,0%	Stati Uniti d'America
SCHNEIDER ELECTRIC SE (SU FP)	Industria	0,9%	Francia
SPAIN I/L BOND 0,7 30/11/2033	Governativi	0,9%	Spagna



## Qual è stata la quota degli investimenti in materia di sostenibilità?

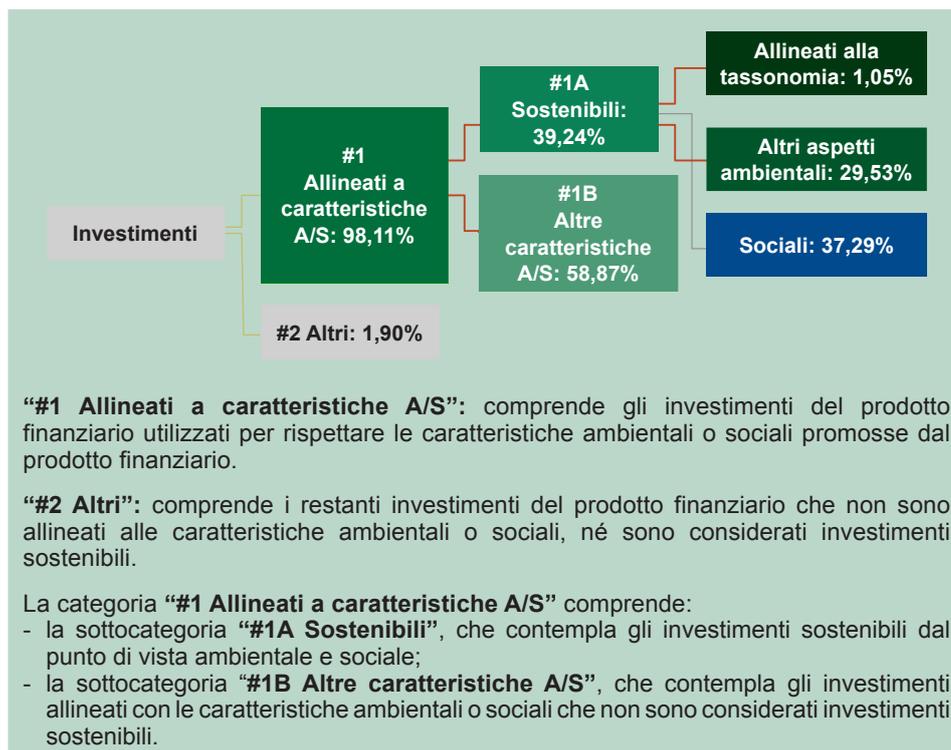
### ● Qual è stata l'allocazione degli attivi?

La strategia di investimento definita per il Comparto prevede l'investimento in strumenti e prodotti finanziari secondo la ripartizione di seguito indicata:

- quota di investimenti “#1 Allineati a caratteristiche A/S (ambientali o sociali)” pari al 98,11% del portafoglio, di cui:
  - quota di investimenti “#1A Sostenibili” pari al 39,24% del portafoglio di cui:
    - quota di “Altri investimenti con obiettivi ambientali” pari al 29,53% del portafoglio;
    - quota di “Altri investimenti con obiettivi sociali” pari al 37,29% del portafoglio;
  - quota di investimenti “#1B Altre caratteristiche (A/S)” pari al 58,87% del portafoglio;
- “#2 Altri” investimenti pari all'1,90% del portafoglio.

**“NB: la quota “#1A Sostenibili” non rappresenta la somma delle quote relative ad “Altri investimenti con obiettivi ambientali” e “Altri investimenti con obiettivi sociali” in quanto alcuni investimenti possono avere sia la caratteristica ambientale sia sociale.”**

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.



“#1 Allineati a caratteristiche A/S”: comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

“#2 Altri”: comprende i restanti investimenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria “#1 Allineati a caratteristiche A/S” comprende:

- la sottocategoria “#1A Sostenibili”, che contempla gli investimenti sostenibili dal punto di vista ambientale e sociale;
- la sottocategoria “#1B Altre caratteristiche A/S”, che contempla gli investimenti allineati con le caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

● **In quali settori economici sono stati effettuati gli investimenti?**

Di seguito si riportano i settori economici, interessati dagli investimenti effettuati dal Comparto, con la relativa percentuale di esposizione rispetto al totale del patrimonio:

Settore	% patrimonio
Governativi	34,7%
Finanza	14,6%
Consumi di base	12,0%
Tecnologia	8,6%
Consumi discrezionali	6,2%



● **In che misura gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale erano allineati alla tassonomia dell'UE?**

Il Comparto ha promosso, tra le altre, caratteristiche ambientali e/o sociali ma non ha perseguito obiettivi di investimento sostenibili e allineati alla tassonomia.

Alla data della presente rendicontazione periodica, la quota di investimenti ecosostenibili ai sensi del Regolamento (UE) 2020/852 è pari all'1,05%.

● **Il prodotto finanziario ha investito in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE?**

SÌ

gas fossile     energia nucleare

NO

1 Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici (“mitigazione dei cambiamenti climatici”) e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel Regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

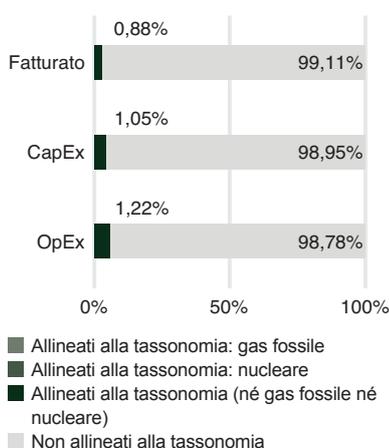
Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti totalmente rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'**energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

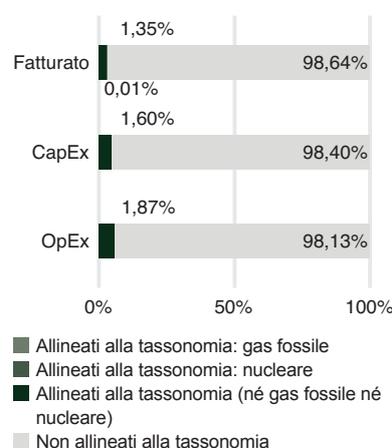
- **fatturato:** quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti;
- **spese in conto capitale (CapEx):** investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde;
- **spese operative (OpEx):** attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

*I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale di investimenti che erano allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane\* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*

### 1. Allineamento degli investimenti alla tassonomia comprese le obbligazioni sovrane\*



### 2. Allineamento degli investimenti alla tassonomia escluse le obbligazioni sovrane\*



Questo grafico rappresenta il 100% degli investimenti totali.

\* Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.

Le attività abilitanti consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le attività di transizione sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

#### ● Qual era la quota degli investimenti effettuati in attività di transizione e abilitanti?

Il Comparto ha promosso, tra le altre, caratteristiche ambientali e/o sociali ma non ha perseguito obiettivi di investimento sostenibile e allineati alla tassonomia. Alla data della presente rendicontazione periodica, la quota di investimenti effettuati in attività di transizione e abilitanti pari rispettivamente a 0% e 0,71%.

#### ● Come si rapporta la percentuale di investimenti che erano allineati alla tassonomia dell'UE con i precedenti periodi di riferimento?

Il Comparto ha promosso, tra le altre, caratteristiche ambientali e/o sociali ma non ha perseguito obiettivi di investimento sostenibili e allineati alla tassonomia.

Alla data della presente rendicontazione periodica, la quota di investimenti ecosostenibili ai sensi del Regolamento (UE) 2020/852 è pari all'1,05%; nel precedente periodo di riferimento tale quota era pari a 0%.

#### ● Qual era la quota di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale non allineati alla tassonomia dell'UE?

Non era prevista una quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non fossero allineati alla tassonomia dell'UE. Tuttavia, il Comparto ha realizzato in parte investimenti non allineati alla tassonomia per il 29,53%.

Sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili a norma conformemente alla tassonomia dell'UE.



### **Qual era la quota di investimenti socialmente sostenibili?**

Non era prevista una quota minima di investimenti socialmente sostenibili. Tuttavia, il Comparto ha realizzato in parte investimenti sostenibili basandosi sul grado di allineamento degli emittenti agli SDGs che riguardano obiettivi sociali per il 37,29%.



### **Quali investimenti erano compresi nella categoria “#2 Altri” e qual era il loro scopo? Esistevano garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?**

Gli investimenti contenuti nella categoria “#2 Altri” sono privi di caratteristiche ambientali e/o sociali, ovvero non si dispone di informazioni su tali caratteristiche. Questi investimenti hanno perseguito l’obiettivo di realizzare un opportuno equilibrio e diversificazione del Comparto; tali investimenti corrispondono a una quota pari all’1,9%. Si evidenzia che, laddove i dati siano stati disponibili, questa componente di investimento ad eccezione della quota di liquidità del Comparto, ha contribuito al calcolo del rating medio ponderato ESG del portafoglio, nell’ottica di preservare il rispetto del livello minimo di tale indicatore di sostenibilità.



### **Quali azioni sono state adottate per soddisfare le caratteristiche ambientali e/o sociali durante il periodo di riferimento?**

Per soddisfare le caratteristiche ambientali e sociali durante il periodo di riferimento il Comparto ha selezionato gli investimenti considerando il rating di ciascun emittente, in modo che il rating medio del portafoglio fosse come minimo pari a BBB.

Inoltre, la strategia di investimento del Comparto prevedeva che, laddove il patrimonio del Comparto fosse investito in titoli obbligazionari o in titoli di capitale, nelle scelte di investimento fossero applicati i seguenti criteri:

- criteri di esclusione dal perimetro di investimento degli emittenti operanti in settori “non ritenuti socialmente responsabili” quali:
  - le società caratterizzate da un evidente coinvolgimento diretto nella manifattura di armi non convenzionali (mine antiuomo, bombe a grappolo, armi nucleari, uranio impoverito, armi biologiche, armi chimiche, armi a frammentazione invisibile, laser accecanti, armi incendiarie, fosforo bianco);
  - le società che derivano almeno il 20% del fatturato da attività estrattive o di produzione di energia elettrica collegate al carbone termico;
  - le società che presentano nuovi progetti legati al carbone termico, comprese le centrali a carbone termico, le miniere di carbone e le relative infrastrutture (ovvero la fornitura di prodotti o servizi a progetti o modelli di business basati sul carbone termico) che sono in fase di pre-costruzione;
  - le società che derivano almeno il 10% del fatturato da attività di estrazione di oil & gas attraverso lo sfruttamento delle sabbie bituminose (cd. oil sands);
- esclusioni degli emittenti che non rispettano la prassi di buona governance valutate con riferimento alla presenza di strutture di gestione solide, alle relazioni con il personale, alla remunerazione del personale ed al rispetto degli obblighi fiscali;
- monitoraggio e limitazione - con eventuale dismissione - degli investimenti in emittenti eventualmente presenti nella lista degli “emittenti critici” (quelli con un’elevata esposizione ai rischi ESG determinata sulla base di standard specifici definiti a livello internazionale);
- monitoraggio dell’attività di engagement e voting svolta dai Gestori Delegati.

Per gli investimenti in OICR, è prevista la realizzazione di attività di due diligence ESG sulla casa di gestione terza, anche per il tramite del Gestore Delegato.



Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

## Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario rispetto all'indice di riferimento?

- **Per quali aspetti l'indice di riferimento differisce da un indice generale di mercato?**

Gli indici che costituiscono il Benchmark del Comparto sono costruiti sia su criteri di esclusione di settori ritenuti controversi sia su criteri di integrazione dei fattori ESG, quali ad esempio rating ESG e best in class (strategia in base alla quale vengono selezionati dall'universo investibile solo i titoli che presentano dati di sostenibilità superiore ad una certa soglia; tale strategia prevede che gli altri titoli non possano essere acquistati); questi aspetti non sono invece considerati nei corrispondenti indici generali di mercato.

- **Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario in relazione agli indicatori di sostenibilità volti a determinare l'allineamento dell'indice di riferimento alle caratteristiche ambientali o sociali promosse?**

L'indicatore di sostenibilità utilizzato per valutare il raggiungimento delle caratteristiche ambientali e sociali del Comparto è rappresentato dal rating ESG (Environmental, Social e Governance) medio del portafoglio.

Il rating ESG medio del portafoglio è risultato pari ad AA secondo la classificazione fornita dall'info provider MSCI (Morgan Stanley Capital International).

- **Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario rispetto all'indice di riferimento?**

Il rating ESG medio del prodotto è risultato pari ad AA rispetto al rating ESG dell'indice di riferimento del Comparto che si è attestato ad A secondo la classificazione fornita dall'info provider MSCI (Morgan Stanley Capital International).

- **Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario rispetto all'indice generale di mercato?**

Il rating medio del prodotto è risultato pari ad AA, migliore rispetto al rating ESG medio dell'indice di riferimento di mercato che si è attestato ad A, secondo la classificazione fornita dall'info provider MSCI (Morgan Stanley Capital International).

Il confronto è stato effettuato tra il rating ESG medio di portafoglio con un indice di mercato che non considera fattori ESG.

FONDO PENSIONE APERTO

**IL MIO  
DOMANI**

Iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il n. 84  
Istituito in Italia  
Soggetto istitutore: Intesa Sanpaolo Vita S.p.A.  
(Gruppo Intesa Sanpaolo)



Corso Inghilterra, 3 - 10138 Torino  
(sede legale)  
Via M. Gioia, 22 - 20124 Milano  
(sede operativa)



Numero Verde: 800.124.124  
+39. 02.30.32.80.13 (se chiama dall'estero)



comunicazioni@pec.intesasnanpaolovita.it  
servizioclienti@pec.intesasnanpaolovita.it



www.intesasnanpaolovita.it

## 'Informativa sulla sostenibilità'

In questo Allegato sono fornite le informazioni periodiche sul Comparto che promuove caratteristiche ambientali e/o sociali, ai sensi dell'art. 50 del Regolamento (UE) 2022/1288 o che hanno come obiettivo investimenti sostenibili, ai sensi dell'art. 59 del medesimo Regolamento.

**Comparto:**

### Linea Breve Termine ESG

(di seguito con le parole "prodotto finanziario" si intende fare riferimento al Comparto)

## Caratteristiche ambientali e/o sociali

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal Regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**.

Tale Regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario aveva un obiettivo di investimento sostenibile?

**SÌ**

**NO**

Ha effettuato **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale**: \_\_\_\_%

in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

Ha effettuato **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale**: \_\_\_\_%

Ha **promosso caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, aveva una quota dell'8,30% di investimenti sostenibili

con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

con un obiettivo sociale

Ha promosso caratteristiche A/S, ma **non ha effettuato alcun investimento sostenibile**



### In che misura sono state soddisfatte le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Il Comparto si è configurato come un prodotto finanziario che ha promosso, tra le altre, caratteristiche ambientali o sociali o una combinazione di esse, investendo inoltre in imprese che rispettano prassi di buona governance ai sensi dell'art. 8

del Regolamento (UE) 2019/2088 (SFDR). In particolare, nella selezione degli investimenti, ai fini della caratterizzazione del Comparto come prodotto finanziario ai sensi dell'art. 8 SFDR, è stato previsto un limite minimo al rating ESG (Environmental, Social e Governance) medio del portafoglio del Comparto pari a BBB secondo la classificazione fornita dall'info provider MSCI (Morgan Stanley Capital International). Inoltre, il Comparto ha realizzato in parte investimenti sostenibili basandosi sull'allineamento agli obiettivi di sviluppo sostenibile (Sustainable Development Goals - SDGs) delle Nazioni Unite.

Questo Comparto ha preso in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità elencati al paragrafo "Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?".

Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario.

● **Qual è stata la prestazione degli indicatori di sostenibilità?**

Il Comparto ha utilizzato come indicatore di sostenibilità il rating ESG (Environmental, Social e Governance) medio del portafoglio.

La soglia minima del rating ESG medio del portafoglio secondo la classificazione fornita dall'info provider MSCI (Morgan Stanley Capital International) è risultata pari o superiore a BBB; il rating medio rilevato al 31 dicembre 2023 è stato A.

● **...e rispetto ai periodi precedenti?**

Il valore rating ESG medio del portafoglio è rimasto invariato rispetto alla data di rilevazione precedente.

● **Quali erano gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario ha in parte realizzato e in che modo l'investimento sostenibile ha contribuito a tali obiettivi?**

Gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il Comparto in parte ha realizzato si basano sulla metodologia dell'allineamento agli SDGs delle Nazioni Unite. In particolare, tale metodologia si propone di selezionare titoli emessi da società le cui attività contribuiscono ad uno o più SDGs (che si pongono l'obiettivo di favorire uno sviluppo globale più consapevole e duraturo, che includa il benessere degli esseri umani, la protezione e la cura dell'ambiente naturale e risposte alle più importanti questioni sociali e di sviluppo sostenibile), sia attraverso i propri prodotti/servizi sia con riguardo allo svolgimento dei propri processi operativi, a condizione che detti investimenti non arrechino un danno significativo ad alcun altro obiettivo ambientale o sociale e che le imprese che beneficiano di tali investimenti rispettino prassi di buona governance.

● **In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario in parte ha realizzato non hanno arrecato un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?**

Gli investimenti sostenibili che il Comparto ha inteso in parte realizzare non hanno arrecato un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale.

La verifica è avvenuta attraverso la valutazione del grado di allineamento o disallineamento di ciascun emittente ai diciassette SDGs delle Nazioni Unite. L'investimento in un emittente che risulta essere disallineato non è stato considerato come sostenibile.

● **In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?**

La metodologia di selezione degli investimenti sostenibili, basata sugli SDGs delle Nazioni Unite, ha tenuto in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità attraverso metriche quantitative e qualitative che hanno permesso di valutare il grado di allineamento o disallineamento di ciascun emittente agli SDGs stessi.

Tali indicatori, in caso di disallineamento dell'emittente, hanno comportato la non qualificazione dell'investimento come sostenibile.

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

- *Gli investimenti sostenibili erano allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?*

*Descrizione particolareggiata:*

La metodologia di selezione degli investimenti sostenibili, basata sugli SDGs delle Nazioni Unite, ha tenuto in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità attraverso metriche quantitative e qualitative come, per esempio, l'esposizione dell'emittente a eventuali controversie. In tale ambito, tra gli altri, è stato valutato il coinvolgimento dell'emittente in controversie sui Diritti dell'Uomo, sui Diritti dei Lavoratori e sulla condotta del proprio business.

*La tassonomia dell'UE stabilisce il principio di "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.*

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

*Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.*



### **In che modo questo prodotto finanziario ha preso in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?**

Nella gestione del Fondo Interno sono stati presi in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità ("*principal adverse sustainability impact*" c.d. PAI) mediante la rilevazione e il monitoraggio di appositi indicatori di natura ambientale e sociale finalizzati a individuare, secondo un criterio quantitativo, l'effetto che gli strumenti finanziari contenuti nel Fondo hanno sull'ambiente e sul contesto sociale.

I PAI sono indicatori che hanno lo scopo di rappresentare in quale misura le decisioni di investimento adottate potrebbero impattare negativamente sui fattori di sostenibilità relativi ad aspetti ambientali e sociali.

In particolare, i PAI presi in considerazione per il Comparto sono:

- per gli investimenti riferibili ad emittenti societari:
  - Impronta di Carbonio;
  - Intensità di GHG (gas serra) delle imprese beneficiarie degli investimenti;
  - Esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili;
  - Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità;
  - Diversità di genere nel consiglio;
  - Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche);
- per gli investimenti riferibili ad emittenti governativi o sovranazionali:
  - Intensità di GHG (gas serra);
  - Paesi che beneficiano degli investimenti soggetti a violazioni sociali.

Gli indicatori summenzionati sono oggetto di monitoraggio su base trimestrale e complessivamente analizzati quali media dei quattro periodi annuali. I valori degli investimenti rilevati tramite gli indicatori sono sottoposti ad esame con una visione sia di singolo indicatore sia complessiva di tutti gli indicatori ritenuti rilevanti, tenuto conto anche del settore di appartenenza dell'emittente. Qualora si presentino valori anomali o non in linea con gli impegni assunti dalla Compagnia, sono effettuate specifiche analisi con l'obiettivo di identificare le cause e le possibili azioni di mitigazione degli effetti negativi.



## Quali sono stati i principali investimenti di questo prodotto finanziario?

L'elenco comprende gli investimenti che hanno costituito la **quota maggiore di investimenti** del prodotto finanziario durante il periodo di riferimento, ossia il 2023.

Investimenti di maggiore entità	Settore	% patrimonio	Paese
EURIZON BND CORP SMART ESG-Z (EUBCSEZ LX)	OICR Obbligazionario	9,6%	Lussemburgo
BTPS 15/12/2024	Governativi	5,9%	Italia
BTPS 1,45 15/11/2024	Governativi	3,9%	Italia
FRANCE O.A.T. 0,5 25/05/2025	Governativi	3,3%	Francia
SPANISH GOV'T 0 31/01/2025	Governativi	2,9%	Spagna
DEUTSCHLAND REP 1 15/08/2025	Governativi	2,7%	Germania
FRANCE O.A.T. 0 25/02/2026	Governativi	2,4%	Francia
DEUTSCHLAND REP 0,5 15/02/2026	Governativi	2,3%	Germania
DEUTSCHLAND REP 0 15/08/2026	Governativi	2,3%	Germania
FRANCE O.A.T. 3,5 25/04/2026	Governativi	2,2%	Francia
BTPS 3,8 15/04/2026	Governativi	2,1%	Italia
FRANCE O.A.T. 0,5 25/05/2026	Governativi	1,7%	Francia
BUNDESobl-184 0 09/10/2026	Governativi	1,7%	Germania
SPANISH GOV'T 0 31/05/2025	Governativi	1,6%	Spagna
BUNDESobl-183 0 10/04/2026	Governativi	1,5%	Germania



## Qual è stata la quota degli investimenti in materia di sostenibilità?

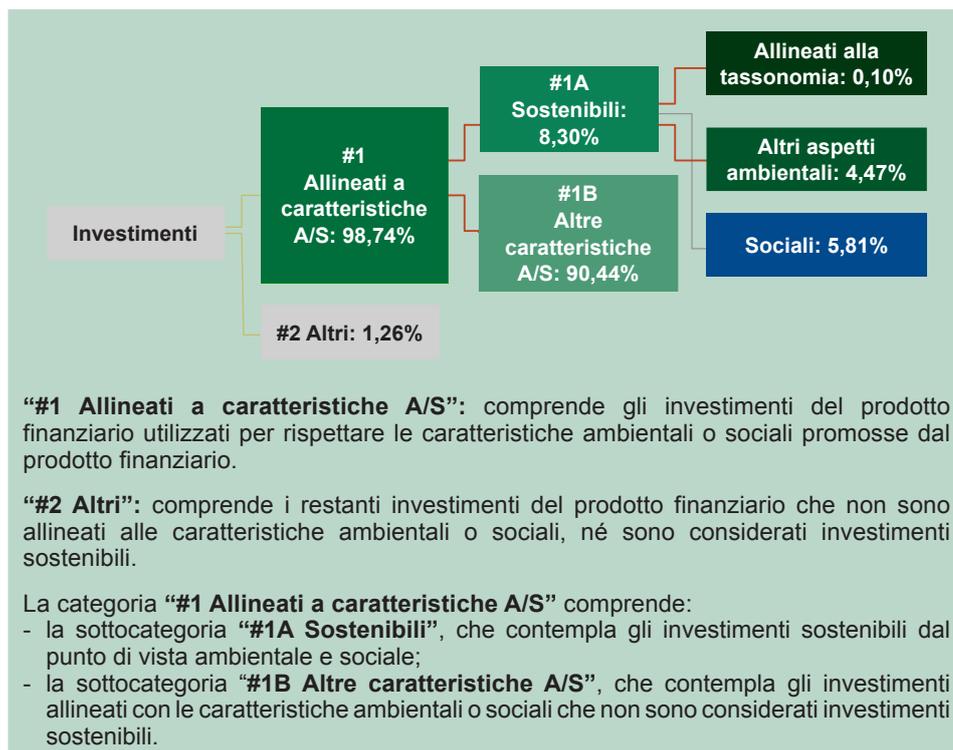
### ● Qual è stata l'allocazione degli attivi?

La strategia di investimento definita per il Comparto prevede l'investimento in strumenti e prodotti finanziari secondo la ripartizione di seguito indicata:

- quota di investimenti “#1 Allineati a caratteristiche A/S (ambientali o sociali)” pari al 98,74% del portafoglio, di cui:
  - quota di investimenti “#1A Sostenibili” pari all'8,30% del portafoglio di cui:
    - quota di “Altri investimenti con obiettivi ambientali” pari al 4,47% del portafoglio;
    - quota di “Altri investimenti con obiettivi sociali” pari al 5,81% del portafoglio;
  - quota di investimenti “#1B Altre caratteristiche (A/S)” pari al 90,44% del portafoglio;
- “#2 Altri” investimenti pari all'1,26% del portafoglio.

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

**“NB: la quota “#1A Sostenibili” non rappresenta la somma delle quote relative ad “Altri investimenti con obiettivi ambientali” e “Altri investimenti con obiettivi sociali” in quanto alcuni investimenti possono avere sia la caratteristica ambientale sia sociale.”**



“#1 Allineati a caratteristiche A/S”: comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

“#2 Altri”: comprende i restanti investimenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria “#1 Allineati a caratteristiche A/S” comprende:

- la sottocategoria “#1A Sostenibili”, che contempla gli investimenti sostenibili dal punto di vista ambientale e sociale;
- la sottocategoria “#1B Altre caratteristiche A/S”, che contempla gli investimenti allineati con le caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

● **In quali settori economici sono stati effettuati gli investimenti?**

Di seguito si riportano i settori economici, interessati dagli investimenti effettuati dal Comparto con la relativa percentuale di esposizione rispetto al patrimonio:

Settore	% patrimonio
Governativi	78,6%
OICR Obbligazionario	9,6%
Consumi di base	2,8%
Tecnologia	2,0%
Finanza	2,0%



**In che misura gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale erano allineati alla tassonomia dell'UE?**

Il Comparto ha promosso, tra le altre, caratteristiche ambientali e/o sociali ma non ha perseguito obiettivi di investimento sostenibili e allineati alla tassonomia.

Alla data della presente rendicontazione periodica, la quota di investimenti ecosostenibili ai sensi del Regolamento (UE) 2020/852 è pari allo 0,10%.

● **Il prodotto finanziario ha investito in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE<sup>1</sup>?**

SÌ

gas fossile     energia nucleare

NO

<sup>1</sup> Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici (“mitigazione dei cambiamenti climatici”) e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel Regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

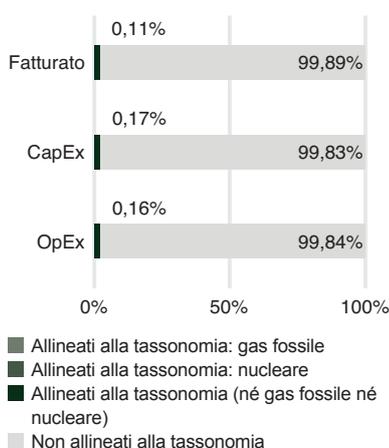
Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti totalmente rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'**energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

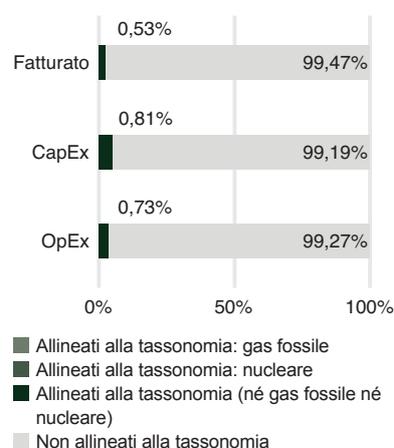
- **fatturato:** quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti;
- **spese in conto capitale (CapEx):** investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde;
- **spese operative (OpEx):** attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

*I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale di investimenti che erano allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane\* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*

### 1. Allineamento degli investimenti alla tassonomia comprese le obbligazioni sovrane\*



### 2. Allineamento degli investimenti alla tassonomia escluse le obbligazioni sovrane\*



Questo grafico rappresenta il 100% degli investimenti totali.

\* Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.

Le attività abilitanti consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le attività di transizione sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

#### ● Qual era la quota degli investimenti effettuati in attività di transizione e abilitanti?

Il Comparto ha promosso, tra le altre, caratteristiche ambientali e/o sociali ma non ha perseguito obiettivi di investimento sostenibile e allineati alla tassonomia. Alla data della presente rendicontazione periodica, la quota di investimenti effettuati in attività di transizione e abilitanti pari rispettivamente a 0% e 0,09%.

#### ● Come si rapporta la percentuale di investimenti che erano allineati alla tassonomia dell'UE rispetto ai precedenti periodi di riferimento?

Il Comparto ha promosso, tra le altre, caratteristiche ambientali e/o sociali ma non ha perseguito obiettivi di investimento sostenibili e allineati alla tassonomia.

Alla data della presente rendicontazione periodica, la quota di investimenti ecosostenibili ai sensi del Regolamento (UE) 2020/852 è pari allo 0,10%; nel precedente periodo di riferimento tale quota era pari a 0%.

Sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili a norma conformemente alla tassonomia dell'UE.

#### ● Qual era la quota di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale non allineati alla tassonomia dell'UE?

Non era prevista una quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non fossero allineati alla tassonomia dell'UE. Tuttavia, il Comparto ha realizzato in parte investimenti non allineati alla tassonomia per il 4,47%.



### **Qual era la quota di investimenti socialmente sostenibili?**

Non era prevista una quota minima di investimenti socialmente sostenibili. Tuttavia, il Comparto ha realizzato in parte investimenti sostenibili basandosi sul grado di allineamento degli emittenti agli SDGs che riguardano obiettivi sociali per il 5,81%.



### **Quali investimenti erano compresi nella categoria “#2 Altri”, qual era il loro scopo ed esistevano garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?**

Gli investimenti contenuti nella categoria “#2 Altri” sono privi di caratteristiche ambientali e/o sociali, ovvero non si dispone di informazioni su tali caratteristiche. Questi investimenti hanno perseguito l’obiettivo di realizzare un opportuno equilibrio e diversificazione del Comparto; tali investimenti corrispondono a una quota pari all’1,26%. Si evidenzia che, laddove i dati siano stati disponibili, questa componente di investimento al netto della quota di liquidità del Comparto, ha contribuito al calcolo del rating medio ponderato ESG del portafoglio, nell’ottica di preservare il rispetto del livello minimo di tale indicatore di sostenibilità.



### **Quali azioni sono state adottate per soddisfare le caratteristiche ambientali e/o sociali durante il periodo di riferimento?**

Per soddisfare le caratteristiche ambientali e sociali durante il periodo di riferimento, il Comparto ha selezionato gli investimenti considerando il rating di ciascun emittente, in modo che il rating medio del portafoglio fosse come minimo pari a BBB.

Inoltre, la strategia di investimento del Comparto prevedeva che, laddove il patrimonio del Comparto fosse investito in titoli obbligazionari o in titoli di capitale, nelle scelte di investimento fossero applicati i seguenti criteri:

- criteri di esclusione dal perimetro di investimento degli emittenti operanti in settori “non ritenuti socialmente responsabili” quali:
  - le società caratterizzate da un evidente coinvolgimento diretto nella manifattura di armi non convenzionali (mine antiuomo, bombe a grappolo, armi nucleari, uranio impoverito, armi biologiche, armi chimiche, armi a frammentazione invisibile, laser accecanti, armi incendiarie, fosforo bianco);
  - le società che derivano almeno il 20% del fatturato da attività estrattive o di produzione di energia elettrica collegate al carbone termico;
  - le società che presentano nuovi progetti legati al carbone termico, comprese le centrali a carbone termico, le miniere di carbone e le relative infrastrutture (ovvero la fornitura di prodotti o servizi a progetti o modelli di business basati sul carbone termico) che sono in fase di pre-costruzione;
  - le società che derivano almeno il 10% del fatturato da attività di estrazione di oil & gas attraverso lo sfruttamento delle sabbie bituminose (cd. oil sands);
- esclusioni degli emittenti che non rispettano la prassi di buona governance valutate con riferimento alla presenza di strutture di gestione solide, alle relazioni con il personale, alla remunerazione del personale ed al rispetto degli obblighi fiscali;
- monitoraggio e limitazione - con eventuale dismissione - degli investimenti in emittenti eventualmente presenti nella lista degli “emittenti critici” (quelli con un’elevata esposizione ai rischi ESG determinata sulla base di standard specifici definiti a livello internazionale);
- monitoraggio dell’attività di engagement e voting svolta dai Gestori Delegati.

Per gli investimenti in OICR, è prevista la realizzazione di attività di due diligence ESG sulla casa di gestione terza, anche per il tramite del Gestore Delegato.



Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

## Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario rispetto all'indice di riferimento?

- ***In che modo l'indice di riferimento differisce da un indice generale di mercato?***

Gli indici che costituiscono il Benchmark del Comparto sono costruiti sia su criteri di esclusione di settori ritenuti controversi sia su criteri di integrazione dei fattori ESG, quali ad esempio rating ESG e best in class (strategia in base alla quale vengono selezionati dall'universo investibile solo i titoli che presentano dati di sostenibilità superiore ad una certa soglia; tale strategia prevede che gli altri titoli non possano essere acquistati); questi aspetti non sono invece considerati nei corrispondenti indici generali di mercato.

- ***Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario in relazione agli indicatori di sostenibilità per determinare l'allineamento dell'indice di riferimento alle caratteristiche ambientali o sociali promosse?***

L'indicatore di sostenibilità utilizzato per valutare il raggiungimento delle caratteristiche ambientali e sociali del Comparto è rappresentato dal rating ESG (Environmental, Social e Governance) medio del portafoglio.

Il rating ESG medio del portafoglio è risultato pari ad A secondo la classificazione fornita dall'info provider MSCI (Morgan Stanley Capital International).

- ***Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario rispetto all'indice di riferimento?***

Il rating ESG medio del prodotto è risultato pari ad A rispetto al rating ESG dell'indice di riferimento del Comparto che si è attestato ad A secondo la classificazione fornita dall'info provider MSCI (Morgan Stanley Capital International).

- ***Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario rispetto all'indice generale di mercato?***

Il rating medio del prodotto è risultato pari ad A, migliore rispetto al rating ESG medio dell'indice di riferimento di mercato che si è attestato a BBB, secondo la classificazione fornita dall'info provider MSCI (Morgan Stanley Capital International).

Il confronto è stato effettuato tra il rating ESG medio di portafoglio con un indice di mercato che non considera fattori ESG.

FONDO PENSIONE APERTO

**IL MIO  
DOMANI**

Iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il n. 84  
Istituito in Italia  
Soggetto istitutore: Intesa Sanpaolo Vita S.p.A.  
(Gruppo Intesa Sanpaolo)



Corso Inghilterra, 3 - 10138 Torino  
(sede legale)  
Via M. Gioia, 22 - 20124 Milano  
(sede operativa)



Numero Verde: 800.124.124  
+39. 02.30.32.80.13 (se chiama dall'estero)



comunicazioni@pec.intesasanpaolovita.it  
servizioclienti@pec.intesasanpaolovita.it



[www.intesasanpaolovita.it](http://www.intesasanpaolovita.it)

## 'Informativa sulla sostenibilità'

In questo Allegato sono fornite le informazioni periodiche sul Comparto di cui all'articolo 7,  
del Regolamento (UE) 2020/852 da rendere per i  
**PRODOTTI DIVERSI DA QUELLI EX ART. 8 E EX ART. 9 del Regolamento (UE) 2019/2088.**

**Comparto:**

**Linea TFR**

*(di seguito con le parole "prodotto finanziario" si intende fare riferimento al Comparto)*

**Non promuove caratteristiche ambientali e/o sociali  
e  
non ha come obiettivo investimenti sostenibili**



**Gli investimenti sottostanti il presente prodotto finanziario non tengono  
conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili**

*(dichiarazione resa in conformità all'articolo 7, del Regolamento (UE) 2020/852)*